[...]AMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero [...] al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; [...] in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può comin[...] giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamen[...] Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia posta[...] [...]zione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — [...] 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono [...]

[...]CCOLO

Anno 45 Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I; Amministrazione [...] Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni [...] Centesimi 25 — Trieste, Martedì 19 Marzo 1929 - Anno VII — Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 2888

[...]primi sette Accademici d'Italia

nominati dal Re su proposta del Duce

ROMA, 18

[...]enco, oggi pubblicato, degli Ac-
[...]ei che comporranno il primo nu-
[...]ella sezione di scienze fisiche na-
[...] e matematiche è composto di
[...] notissimi nel campo scientifico
[...]ale e internazionale.
[...]ette Accademici oggi designati
tutti giovani o quasi giovani ma
[...]entati dalla dura disciplina dei
[...]tudi, dai quali possiamo atten-
[...] nuove opere e nuove esperienze.
[...]azione italiana considera questa
[...] Accademia che viene istituita
[...]egime Fascista come la sintesi
[...] produzione intellettuale italiana
[...]ucina nella quale si forgeranno le
[...]ire per lo sviluppo di una scien-
[...] di un'arte veramente italiane e
[...] coordinamento delle sue varie
[...]tive al duplice scopo del loro
[...]ore progresso e maggiore rendi-
[...] ai fini pratici della Nazione.
[...]anco del risveglio che pervade
[...] la vita economica e sociale na-
[...]e, deve crearsi in Italia anche un
[...]lio di produzione intellettuale.
[...]cademia d'Italia è affidato il
[...]to di un tale risveglio.
[...]o i cenni biografici dei primi set-
[...]ademici:

[...]*IPPO BOTTAZZI* è nato a Dizo
[...]ncia di Lecce) il 23 dicembre
Nominato professore di fisiologia
[...]ova nel 1904, passò poi a inse-
[...] la stessa materia all'Università
[...]poli. Di tale Università fu an-
[...]ettore dal 1924 al 1927. E' socio
[...]ccademia dei Lincei e di molti
[...] più importanti istituti scientifi-
[...]zionali e stranieri. Durante la
[...]a fu delegato italiano nella com-
[...]ne interalleata per gli approvvi-
[...]menti. Altre benemerenze acqui-
[...] qualità di componente del Con-
superiore della Pubblica Istru-
[...] Ha pubblicato parecchi studi,
[...]palmente di chimica fisiologica e
[...]mica applicata alla biologia e le
[...]icerche valsero a fissare nuove
[...]e teorie, di cui talune comune-
[...] accolte portano il suo nome. A
[...] devono inoltre parecchie memo-
[...]lla sifiologia dei muscoli striati
[...] per cui conseguì nel 1916 il pre-
[...]eale dei Lincei. I suoi contributi
[...]ienza biologica e le sue scoperte
[...]no ampia illustrazione e docu-
[...]zione in oltre 300 lavori, di cui
[...] importanti sono un trattato di
[...]a fisiologica (tradotto anche in
[...]) e un trattato di chimica-fisio-
[...] dell'alimentazione.

[...]*TTO DAINELLI* è nato a Fi-
[...] il 19 maggio 1878. Professore di
[...]ia e di geografia fisica all'Uni-
[...] di Firenze è socio nazionale
[...]ccademia dei Lincei. Come esplo-
[...] ha dato un pratico contributo
[...]i studi prediletti. Dal 1901 al
[...] ha pubblicato ben 156 lavori. E'
[...]o tecnico del Comitato talasso-
[...]o italiano, del Comitato geodetico
[...]isico del Comitato nazionale geo-
[...] e del Comitato glaciologico ita-
[...] E' socio del R. Istituto veneto
[...]ienze e della R. Accademia di
[...] di Napoli. Fece parte anche
[...]spedizione scientifica De Filippi
[...]sia centrale (1913-14). Il prof.
[...]lli ha dato una varia e apprez-
[...]collaborazione, su riviste e gior-
[...] ai problemi scientifici economici
[...] esplorazioni polari.

[...]*RICO FERMI* è nato a Roma il
[...]ttembre 1901. Laureato in fisica
[...]922 compì ulteriori studi in Italia
[...]stero. Nel 1925 conseguì la libe-
[...]cenza e l'anno successivo vinse
[...]orso per la cattedra di fisica ter-
[...] all'Università di Roma. I suoi
[...]sono noti anche all'estero e han-
[...]lso al giovane scienziato meritata
[...] specialmente nel campo della fi-
[...]tomica. Sono da ricordare in par-
[...] modo i suoi lavori per una teo-
[...]atistica dei gas e quelli relativi
[...]vimenti termici delle molecole.
[...]ati a questi scritti sono altri
[...]teoria statistica degli atomi che
[...] permesso di spiegare qualitati-
[...]te e in parte quantitativamen-
[...]tissime proprietà chimiche e fi-
[...]dei diversi elementi. Di non mi-
[...] importanza sono gli studi del
[...] in materia di fisica sperimen-
[...]sica matematica e relatività.

[...]*OLA PARRAVANO* è nato a
[...]a Liri nel 1883; occupa da una
[...] d'anni la cattedra di chimica
[...]teneo di Roma. Oggi è preside
[...]acoltà di scienze della R. Uni-
[...] di Roma. Sin da giovane egli
[...]usse in Italia nuovi metodi di
[...]ne. I suoi studi, che gli valsero
[...]erimento del premio reale dei
[...] hanno avuto ampia ripercus-
[...]anche nel mondo scientifico in-
[...]ionale tanto che la Società chi-
[...] di Francia ebbe a chiamarlo per
[...] a Parigi in una speciale tor-
[...] più salienti risultati dei suoi
[...] attribuendogli poi la medaglia
[...]nc. In relazione a uno dei più
[...]problemi della nostra economia
[...]tilizzazione integrale della leu-
[...]illantemente risolta in Italia —
[...] Parravano ha compiuto inda-
[...]olto estese per chiarire i vari
[...] teorici del problema. I risul-
[...] ottenuti sono stati esposti lo
[...]anno a Madrid, riscotendo il
[...] del consesso internazionale colà
[...] In tale ricostanza la Società
[...]a di chimica e fisica e il Colle-
[...]edico di Madrid lo nominarono
[...]onorario. Durante la guerra de-
[...]sua opera in qualità di ufficia-
[...]upandosi di esplosivi e control-
[...] la fabbricazione nei più im-
[...] centri. Egli ha contribuito
[...]mente alla costituzione del Con-
[...]azionale delle ricerche come vi-
[...]ente del direttorio e presiden-
[...]omitato nazionale chimico. Pre-

siede la Commissione superiore per gli esplosivi e la Commissione per la farmacopea. E' membro autorevole del Consiglio superiore della pubblica istruzione e del Consiglio superiore della sanità e presidente della sezione chimica del comitato di mobilitazione.

PIETRO ROMUALDO PIROTTA è professore di fisiologia vegetale alla R. Università di Roma, socio nazionale della R. Accademia dei Lincei, membro della Società italiana delle scienze, della R. Accademia medica di Roma, della R. Accademia delle Scienze di Torino, socio corrispondente del R. Istituto Lombardo di scienze e lettere, del R. Istituto veneto, della R. Accademia di scienze di Bologna e Modena, della R. Accademia Georgofili di Firenze, della R. Accademia di agricoltura di Torino, della R. Società di botanica del Belgio e della Società di geologia del Belgio. E' autore di molte opere che fanno testo nel campo degli studi come: «Gli annali di botanica», «La alternanza di generazioni nelle floridee», «Il parco nazionale dell'Abruzzo», «La teoria entogenetica del sistema vascolare», «L'origine di nuove specie secondo la teoria dell'incrocio», «L'ontogenesi delle piante», «Osservazioni sul fiore dell'olivo», «Un caso interessante di variazioni nel fiore di una iris», «La fioritura estiva della chamaerope rumilis», «Sul pino di Barrea». Ha inoltre collaborato alla pubblicazione di importanti studi sulla costituzione e distribuzione dei fiori nelle phillyras e sulla utilizzazione di piante selvatiche alimentari.

FRANCESCO SEVERI è nato in Arezzo il 13 aprile 1879. Insegna analisi infinitesimale alla R. Università di Roma nella quale ha coperto l'ufficio di rettore dal 1923 al 1925. E' autore di numerosi trattati e di numerose memorie scientifiche fra le quali va ricordata quella sulle «Intersezioni delle varietà algebriche» pubblicata nel 1903 dall'Accademia delle Scienze di Torino e altre sugli «Integrali di differenziali totali appartenenti a una supergeie» e sulla «Teoria delle basi per le curve di una superficie» pubblicate a cura dell'Accademia dei Lincei. Gli studi sugli integrali e differenziali totali lo condussero alla scoperta dei legami (ricercati da vari eminenti scienziati da più di un ventennio) fra proprietà geometriche e proprietà di analisi. La teoria della base fu da lui costruita ex novo. Una sua nota negli atti dell'Istituto Veneto risolve in modo semplice e pratico la questione che si era presentata per i nostri medi calibri, durante la guerra, per la correzione dei tiri in relazione alle variazioni meteorologiche. E' socio della R. Accademia dei Lincei, della Società italiana delle scienze e lettere, del R. Istituto Veneto di scienze e arti e di altre accademie e società anche straniere. Partecipò alla guerra dal 1915 al 1918 come volontario e si distinse conseguendo anche una promozione per meriti di guerra. Le sue pubblicazioni meritarono la medaglia d'oro dei XL, la laurea dell'Institute de France, la medaglia Guccia e il premio Reale dei Lincei per le matematiche. Le principali pubblicazioni sono «La geometria proiettiva», «Il trattato di geometria algebrica» e «Gli elementi di geometria».

GIANCARLO VALLAURI. Il prof. Giancarlo Vallauri è nato a Roma il 19 dicembre 1882. Già ufficiale nella R. Marina, decorato della croce di guerra al valor militare, promosso tenente di vascello per meriti di guerra (occupazione dell'isola di Pelagosa) e capitano di fregata per meriti eccezionali, conseguì nel 1907 la laurea di ingegnere industriale e successivamente il diploma speciale di elettrotecnico. Ha insegnato elettrotecnica alla R. Accademia navale e all'Università di Pisa e immediatamente dopo direttore di quella R. Scuola d'ingegneria. Trasferitosi al politecnico di Torino conserva la direzione dell'Istituto elettrotecnico e radiotecnico della Marina, che in precedenza aveva istituito e organizzato a Livorno.

L'on. Bottai inaugura a Firenze

la sede della Presidenza fra operai edili

FIRENZE, 18

Col treno delle 9.30, proveniente da Milano, è giunto stamane S. E. l'on. Bottai, sottosegretario alle Corporazioni, ricevuto alla stazione dalle principali autorità tra le quali il prefetto S. E. Regard, il podestà sen. Della Gherardesca, il segretario federale marchese Ridolfi, gli on. Saverio, Fera e Tribona e da numerosi fascisti che gli hanno tributato una cordiale manifestazione.

Alle 10.30 S. E. Bottai, accompagnato dalle autorità civili e politiche ha inaugurato i nuovi locali dell'Istituto di previdenza sociale fra gli operai edili. All'arrivo alla sede dell'istituto, il sottosegretario è stato ricevuto dai dirigenti ed è stato applauditissimo da parte delle rappresentanze delle organizzazioni centrali operaie edili e delle associazioni del pubblico impiego coi loro labari. Dopo la visita dei vari locali dell'Istituto, che S. E. Bottai ha ammirato dimostrando il suo compiacimento, il presidente gr. uff. avv. Serragli ha salutato il sottosegretario alle Corporazioni, il quale ha risposto ringraziando e pronunciando un discorso che ha provocato unanime consenso ed è stato salutato infine da una lunga ovazione e da dimostrazioni e alalà all'indirizzo del Duce e del Fascismo.

L'on. Bottai si è quindi recato all'Unione industriale ove ha visitato i vari uffici accompagnato dall'on. Tribona

L'opera di rastrellamento in Cirenaica

Un nucleo di ribelli sbaragliato

ROMA, 18

In zona del territorio della Cirenaica, ancora oggetto di infiltrazioni ribelli, continua da parte nostra l'azione di vigilanza preventiva e di rastrellamento. Nostri reparti di trupppe nelle ore meridiane del giorno 13 riuscivano a sorprendere, asserragliato nel bosco di El Magher, un grosso nucleo di armati ribelli. Il combattimento si è svolto accanito con lo sbaragliamento dell'avversario che ha lasciato sul terreno 20 morti e 30 feriti. Per parte nostra sono caduti valorosamente il capitano Ermanno De Renzi ed il sergente Paolo Mazzarella nonchè 25 ascari.

Le disposizioni del Duce

per la celebrazione del XXIII marzo

ROMA, 18

Il Capo del Governo ha impartito le seguenti disposizioni per la celebrazione del 23 marzo:

Alla mattina di sabato 23 marzo, X annuale della fondazione dei Fasci italiani di combattimento, saranno esposte le bandiere da tutti gli edifici pubblici. Alle ore 16 si leveranno a volo sulle città stormi di aeroplani. Alle ore 18 suono di campane delle civiche torri per mezza ora. Alle 18.30 grandi adunate di popolo sulle piazze di tutti i Comuni d'Italia. Alle ore 20 fiaccolate e illuminazioni dei pubblici edifici. Alle adunate i fascisti in camicia nera e decorazioni.

Il conte Volpi dal Capo del Governo

ROMA, 18

Il Capo del Governo ha oggi ricevuto il sen. conte Volpi di Misurata, presidente del gruppo Società adriatica di elettricità di Venezia, che gli ha esposto le iniziative prese all'estero dal detto gruppo per far partecipare l'industria e soprattutto i provetti tecnici italiani al grande sviluppo degli impianti elettrici all'estero. Il conte Volpi ha riferito sopra l'esito delle missioni già inviate in Spagna, Belgio e Romania. Il Capo del Governo, che aveva precedentemente autorizzato tali iniziative, ne ha approvato gli intendimenti.

S. E. Mussolini ha pure ricevuto a Palazzo Chigi il conte Sanmartino Valperga, il quale gli ha ampiamente riferito del suo recente viaggio in Giappone e negli Stati Uniti.

Un importante discorso di S. E. Mosconi all'insediamento del nuovo Consiglio del Banco di Sicilia

La bilancia commerciale e la salda situazione economica

Il Regime per la Sicilia

PALERMO, 18

Oggi, al palazzo di città, nella storica sala delle lapidi, gremita di autorità civili, militari, fasciste e sindacali, di rappresentanze dei ceti bancari, industriale, commerciale e agricolo, S. E. Mosconi ha insediato il ricostituito Consiglio generale del Banco di Sicilia.

Il gr. uff. Mermino, direttore del Banco ha rivolto il reverente omaggio dell'istituto, profondamente grato al Governo e al ministro per le costanti prove di vigile e provvido interessamento da essi ricevuto. Indi il duca di Belsito, in nome della Federazione fascista ha pronunziato un breve discorso manifestando la riconoscenza al Duce per tutte le provvidenze adottate per la redenzione economica dell'Isola.

Salutato da una calorosa ovazione S. E. Mosconi ha pronunciato quindi il suo discorso interrotto spesso da applausi e salutato infine da calorosissime ovazioni.

Parla S. E. Mosconi

Dopo aver salutato i convenuti e dopo avere inviato un caloroso pensiero alla regale Palermo, alla Sicilia, radiosa ed alla sua magnifica gente, che porta indelebili le caratteristiche più spiccate della stirpe italiana, il sen. Mosconi ha rinnovato al prefetto Mori il fervido ringraziamento del Governo per l'opera compiuta, ed in virtù della quale le attività individuali della popolazione siciliana possono ora svolgersi in un'atmosfera di serenità e di sicurezza. Premesso che non farà un discorso espositivo del passato o programmatico, e che non intende ripetersi avendo già di recente parlato della finanza statale, il ministro ha dichiarato che il cammino percorso nei riguardi finanziari può compendiarsi in cifre e parole, la cui grande concisione è in rapporto inverso con la capitale loro importanza per la vita del Paese. Accennato che il bilancio dello Stato, in disavanzo pauroso negli esercizi precedenti, dall'esercizio 1924-25 si chiude non solo in pareggio, ma con un avanzo annuo oscillante tra i 400 e i 500 milioni, che il debito estero è stato opportunamente sistemato, che l'emissione fiduciaria è stata unificata, che la moneta è stata stabilizzata, il ministro ha affermato che il Governo fascista manterrà, senza incertezza, in salde, sane condizioni, il bilancio — definito dal Capo del Governo «pilastro dello Stato» — e che la stabilizzazione è definitiva ed intangibile, e che al saggio relativo, scelto secondo supremi criteri di equità e di realtà, si può dire si sia andata adeguando tutta l'economia della Nazione, senza che per altro si avverasse quella gravissima crisi industriale che da taluni era temuta.

Passando a parlare in relazione alla bilancia dei pagamenti del movimento commerciale con l'estero l'on. Mosconi ha esaminato le cause e le circostanze che hanno accompagnato durante il 1928 il forte squilibrio nelle importazioni in confronto delle esportazioni, il quale, con riguardo al precedente anno, è stato di oltre due miliardi, per dimostrare che le preoccupazioni destate dal fenomeno non possono non apparire eccessive e che, anzi, si può essere indotti a ritenere che le cause del disavanzo siano in buona parte momentanee, specie se le vicende meteorologiche volgeranno in quest'anno più propizie alla nostra agricoltura.

La questione delle riparazioni

A questo proposito il ministro ha posto in evidenza come le circostanze e le cause determinanti di tale fenomeno si riferiscono in buona parte al processo di stabilizzazione della nostra moneta. Questa infatti ha imposto la necessità di ricostruire depositi e scorte di materie prime e di manufatti ed ha, altresì, indotto il consumatore a fare acquisti di generi e di merci non strettamente necessari; il processo di razionalizzazione dell'industria poi, ha reso arduo, in una prima fase transitoria, il fronteggiare la concorrenza straniera ed ha agevolato, sia pure in misura limitata l'importazione di prodotti finiti. A questo è da aggiungere l'accresciuto consumo interno sia per l'aumento della popolazione, sia per la forte diminuzione delle correnti emigratorie.

Elemento di grande importanza è altresì, a questo proposito, l'intransigente nazionalismo economico che la guerra ha determinato nell'Europa e nelle Americhe. Rilevato che la politica del Governo fascista tende in tutti i modi a favorire l'esportazione e nello stesso tempo a stimolare la produzione nazionale, nonchè il consumo dei relativi prodotti, l'on. Mosconi ha dichiarato potersi calcolare con molta approssimazione, che non meno dei tre quarti della bilancia commerciale abbiano trovato la loro compensazione nelle rimesse degli emigranti, nei noli marittimi, nelle spese dei turisti, ma che per il saldo completo — di 2 miliardi circa — si sia dovuto provvedere con mezzi eccezionali, come prestiti all'estero, collocamento di titoli industriali su mercati stranieri, vendite di divise accantonate e simili: tali mezzi, se non sono per il momento preoccupanti, possono avere se vi si persistesse, una perniciosa influenza sull'economia generale del Paese, ed impongono al Governo il dovere di una attenta vigilanza, anche per le ripercussioni che possono avere nel campo monetario. Il ministro però ha tenuto a dichiarare come nella nostra situazione economica, la quale presenta nel complesso, tanti indici di miglioramenti, si possa rilevare la tendenza a rafforzarsi sempre più in uno stato di salda prosperità il cui conseguimento sarà agevolato dalla serena politica finanziaria del Governo.

A proposito della nostra bilancia dei pagamenti, il ministro si è soffermato sulle conversazioni fra gli esperti ora in corso a Parigi per la vessata questione delle riparazioni e ne ha tratto argomento per nettamente riaffermare il pensiero del Governo, il quale, disposto sempre ad assecondare ragionevoli soluzioni, non potrà in alcun modo consentire che gli interessi della bilancia dei pagamenti della Germania, possano mettere in difficoltà la bilancia dei pagamenti dell'Italia.

Il sen. Mosconi è passato poscia a considerare particolarmente le produzioni veramente tipiche della Sicilia — la produzione zolfifera e la produzione agrumaria — ed ha posto in evidenza come il Governo Fascista abbia mostrato praticamente di averle a cuore, adottando rapidamente e tempestivamente i provvedimenti necessari per fare superare ad entrambe tali produzioni pur tra difficoltà e sacrifici inevitabili, la crisi gravissima da cui erano state colpite nei primi anni del dopoguerra.

Le provvidenze per la Sicilia

A questo riguardo il ministro ha posto in evidenza come la situazione del Consorzio obbligatorio per l'industria zolfifera siciliana si possa oggi dire risanata, in quanto le passività di circa 120 milioni da cui si trovava oberato nel 1922, si sono ridotte a poco più di 13 milioni; ed in quanto lo stock di zolfo invenduto da 270 mila tonnellate che era allora, si è oggi ridotto a circa 30.000 tonn. La Camera agrumaria, a sua volta, che aveva un debito di circa 90 milioni ed uno stock di 18 mila tonnellate di calcio e di agrocotto invenduto, ha oggi ridotte le proprie passività a circa 12 milioni — che saranno completamente saldate nel corrente esercizio — ed a poco più di 7.000 tonn. il citrato di calcio invenduto. Ha aggiunto il Ministro, che il concentramento dell'intera produzione zolfifera della Sicilia in un unico ente sotto la diretta vigilanza dello Stato, ha dato modo all'industria nazionale di fare soprattutto sentire il giusto suo peso sul mercato mondiale; ha consentito di fare salire la produzione da una media di 195 mila tonn. annue a 225 mila tonn.; e di far salire altresì le consegne, all'interno ed all'estero da una media di 155 mila tonnellate a 258 mila tonnellate.

La Camera agrumaria si accinge da sua parte ad una nuova fase di attività, intesa a perfezionare la produzione ed a rendere più apprezzati i propri prodotti, i quali, mediante il marchio di esportazione, di recente istituito, meglio potranno vincere la concorrenza estera e conquistare i mercati del mondo. Accennato brevemente a quanto il Governo Fascista ha fatto per la ricostruzione delle città dell'isola devastate dal terremoto, nonchè per alleviare i danni di recente arrecati dall'eruzione dell'Etna, il Ministro ha annunciato che l'azienda autonoma statale della strada, la quale aveva già stabilito di includere nel programma di sistemazione e pavimentazione generali oltre 5000 km., su 2.045 della rete siciliana, ha deliberato la immediata attuazione di un programma, in forza del quale, per altri 1.200 km. di strade statali, in aggiunta alle due grandi arterie Palermo-Messina e Messina-Siracusa, sarà provveduto alla ripresa, ovunque si presenti necessario, della cilindratura già eseguita e della susseguente razionale bitumatura della carreggiabile. Tale programma importantissimo sarà iniziato col 1.o aprile p. v. e sarà portato a compimento nel corso del presente anno.

Il sen. Mosconi ha poscia posto in evidenza come la Sicilia, per quanto riguarda il credito, disponga nel Banco di uno strumento possente e prezioso: e mentre la speciale sezione di credito minerario, istituita dal Governo presso il Banco potrà apportare il suo efficace contributo nel favorire lo sfuttamento delle altre risorse dell'isola e in particolare, delle sue riserve asfaltifere; la sezione di credito agrario, portato di recente il proprio patrimonio a 45 milioni ha avuto la possibilità di compiere operazioni vaste e numerose per circa 150 milioni, di cui oltre 30 milioni per credito di miglioramento.

Per le colonie libiche

Un particolare cenno l'on. Mosconi ha poscia fatto alle provvidenze adottate dal Governo Fascista per le colonie libiche, nella considerazione che tutti i provvedimenti diretti all'incremento economico di quelle terre hanno interesse diretto per la Sicilia, della quale rappresentano il naturale sforzo, sia per la maggiore vigilanza delle terre, sia per le minori differenze climatiche. Avviandosi alla fine del proprio discorso, il ministro, ricordata l'opera egregiamente svolta da Ignazio Mormino quale commissario straordinario del Banco di Sicilia ha dichiarato che affidava al rinnovato Consiglio generale uno dei più grandi, dei più solidi strumenti di credito che vanti il nostro Paese, e lo esortava a proseguire degnamente quanto il Banco aveva fatto finora, non essendo sufficiente conservare le posizioni conquistate, ma essendo necessario proseguire ancora e per la Sicilia stessa e per la più grande Italia.

Il programma navale italiano

e le assurdità di un giornalista straniero

PARIGI, 18

Il corrispondente romano del *Temps*, segnalando i commenti dei giornali italiani a proposito del programma navale francese e riferendo la nota tesi italiana secondo cui l'Italia è pronta ad accettare qualsiasi cifra di tonnellaggio anche la più bassa, purchè sia accettata da ogni altra potenza continentale, qualunque sia, osserva:

«Si può tuttavia obiettare che questa formula che si vede spesso riprodotta nella stampa della Penisola non accorda con la tesi secondo cui la flotta italiana deve essere forte perchè l'Italia è priva di materie prime e soprattutto mancante di aria per il fatto che è chiusa nel Mediterraneo da Gibilterra, da Suez e dai Dardanelli. Un simile ragionamento non può aver come conclusione normale e naturale che la domanda di una eguaglianza marittima con le Nazioni continentali più forti. Non è la Francia che tiene a questo blocco nel Mediterraneo, ma un'altra potenza. Ragionando come essa fa, l'Italia vorrebbe paragonarsi navalmente con l'Inghilterra; cioè con la potenza che tiene gli stretti del Mediterraneo».

Vien quasi fatto di domandare se il corrispondente si burla di noi e dei suoi lettori. Infatti, mentre non possiamo pretendere una eguaglianza navale con l'Inghilterra, è giustissimo per i nostri rifornimenti il diritto che ci fu già sancito a Washington di essere forti sul Mediterraneo come ogni altra potenza che su questo mare ha le sue coste e le sue forze. E questa è una ragione di buon senso e di equità. Non è certo una bella cosa che gli accessi al nostro mare siano stabiliti da un'altra potenza; anche se con questa non abbiamo mai avuto motivi di confronto, ed è essa stessa d'altro canto che avrebbe ogni ragione di conservare la nostra amicizia, data la necessità in cui si trova di dover attendere nel Mediterraneo ai suoi bisogni imperiali e sarebbe quindi, una vera pazzia accettare che in questo mare, dal quale dipende la nostra esistenza, vi possa essere una superiorità marittima e quindi di tutela di un'altra potenza.

La "Dante Alighieri„ e il Plebiscito

Una circolare di Paolo Boselli

ROMA, 18

Il presidente Paolo Boselli ha ricordato, con una circolare, a tutti i comitati del Regno della «Dante Alighieri», il loro dovere di partecipare attivamente al Plebiscito che deve essere una solenne affermazione del possente spirito che tutta pervade la rinnovata vita italiana.

S. E. Turati illustra il nuovo ordinamento

della Milizia universitaria

ROMA, 19

A proposito del nuovo ordinamento della Milizia universitaria, *Milizia fascista*, diretta da Alessandro Melchiori, pubblica la seguente intervista concessale da S. E. Turati, come ispettore generale della Milizia universitaria. Sulla fondazione delle Legioni universitarie, S. E. Turati ha detto:

L'istituzione delle Legioni

«Ritengo che, dato lo sviluppo delle coorti universitarie e dato anche l'entusiasmo col quale gli studenti universitari si inscrivono a queste, per cui, ad esempio, vi sono delle coorti universitarie che hanno oltre mille iscritti e cioè una forza di poco inferiore all'organico normale di una legione, sarà necessario procedere all'istituzione delle Legioni universitarie. Io sono del resto favorevole all'istituzione di tali legioni, anche perchè esse corrispondono alla normale organizzazione di tutte le Milizie speciali e della Milizia ordinaria.

Ho già in programma la costituzione della Legione universitaria di Torino e penso che si possa istituire una sede di legione in tutte le sedi di università più frequentate, poichè hanno il maggior numero di militi universitari. Io penso, e lo dico senza assumere impegni, che tali sedi potrebbero essere Torino, Roma, Napoli e Genova. Naturalmente fisso queste prime sedi per ora in considerazione dell'attuale consistenza delle coorti universitarie. Io penso che ogni sede universitaria avrà la sua coorte poichè ritengo che sia utile e sarei per dire indispensabile, che nel momento che si dovranno costituire le Legioni universitarie, sarà indispensabile che ogni sede universitaria possa almeno dare il contributo di una coorte. Comunque anche questo problema sarà risolto, compatibilmente con la forza che i reparti hanno ed avranno.

Sull'obbligatorietà da parte degli studenti universitari iscritti al G.U.F. di appartenere alla Milizia, S. E. Turati ha dichiarato: Io penso che per ora sia necessario lavorare col materiale umano che già costituisce la Milizia universitaria. Ma non vi è dubbio che, non appena le attuali coorti universitarie saranno sistemate, si renderà opportuno, in un secondo tempo, rendere obbligatorio agli studenti universitari appartenenti ai Gruppi universitari fascisti (che sono complessivamente formati da circa 30 mila giovani) la appartenenza alla Milizia universitaria.

L'efficenza delle coorti

Sui rapporti fra i segretari e i Gruppi universitari e i comandanti delle Legioni universitarie, l'intervistato ha risposto: I segretari dei G. U. F. dovranno tenere coi comandanti le Coorti universitarie e coi comandanti delle legioni gli stessi rapporti che oggi esistono fra il segretario federale del Partito e il comandante della Legione M.V.S.N. e fra il segretario federale del Partito e il comandante della Zona M. V. S. N. Il fatto dell'obbligatorietà dell'iscrizione di tutti gli iscritti ai G.U.F. alla Milizia universitaria non porta alcun intralcio all'esercizio delle funzioni dei segretari dei Gruppi e dei comandanti le coorti; come non esiste ragione di contrasto tra i segretari federali del Partito e i comandanti delle legioni M. V. S. N., pure essendo obbligatorio per ogni fascista idoneo l'appartenere alla Milizia ordinaria.

Circa l'efficenza delle coorti universitarie, S. E. Turati si è così espresso: Ho molta fiducia, oltre che molta simpatia, per la Milizia universitaria e sono ben lieto di assumerne il comando, soprattutto perchè faccio il maggiore assegnamento sulla collaborazione, sull'entusiasmo, sulla fede degli universitari fascisti che conosco ormai da lunghi anni, che apprezzo e che amo. Le coorti universitarie sono una magnifica istituzione che fiancheggia egregiamente e completa l'organizzazione dei G.U. F., dando una disciplina alle nostre Università, pur non nocendo a quella che è la simpatica spigliatezza dei nostri goliardi.

Interrogato sull'opportunità di disciplinare l'istruzione dei militi universitari, in accordo col Ministero della Guerra, perchè all'atto dell'arruolamento nell'Esercito sia considerata tale istruzione sufficiente per rivestire un grado sia pure di truppa, il Segretario del P. N. F. ha risposto:

Evidentemente questa è materia da esaminare con molta attenzione e sarebbe prematuro ogni mio pensiero in proposito, prima che io non abbia preso gli opportuni accordi col ministro competente. Certo penso che si possa ottenere quanto ella mi chiede; bisogna però che fin d'ora gli studenti universitari ricordino che per essere buoni caporali bisogna essere ottimi soldati e soprattutto fare e aver fatto il soldato.

Manovre della Milizia a Barletta

alla presenza di S. E. Teruzzi

BARLETTA, 18

Iersera la 151.a Legione della Milizia, rinforzata da sezioni mitragliatrici, dal battaglione Camicie nere, reparti ciclisti e da un drappello del Genio, ha preso imbarco sul piroscafo «Otranto» comandato dal cap. Milella.

Uno sbarco di sorpresa

Hanno preso pure imbarco le LL. EE. Teruzzi, capo di S. M. della Milizia e Piola Caselli, comandante del Corpo d'Armata di Bari col suo capo di S. M. col. Rovere, S. E. l'amm. Cuturi, comandante del Dipartimento marittimo di Taranto con l'aiutante di bandiera comandante Melodia, S. E. il prefetto Albini, il gen. Traditi, sottocapo di S. M. della Milizia, il gen. Vernè comandante di zona della Milizia e direttore delle manovre.

Durante la notte il convoglio, scortato dai cacciatopediniere «Mosto» e «Carini» e dalle cannoniere «Baffile» e «Ostia», ha preso il largo dirigendosi su Barletta. Alle 4.30 la cannoniera «Ostia», avvicinatasi con luci oscurate all'imboccatura del porto, ha aperto il fuoco sui moli e sulle banchine sbarcando di sorpresa drappelli di marinai e della Milizia. Alle ore 5 il convoglio è entrato in porto iniziando mezz'ora dopo le operazioni di sbarco che alle 6 erano ultimate. Nel frattempo la difesa, riavutasi dalla sorpresa, ha cercato con tiri di mitragliatrici e fucileria di ostacolare le operazioni di sbarco, il che ha reso necessario impegnare i primi reparti sbarcati, i quali, appoggiati dal fuoco della cannoniera «Ostia», si sono spinti fino alla base del molo principale ricacciando definitivamente i nuclei di difesa costiera. Attraversata la città e preceduti dalle esplorazioni dei ciclisti completata da quelle effettuate da parte della 145.a squadriglia idrovolanti, le unità sbarcate si sono dirette sulle posizioni designate per la costituzione della testa di sbarco da esse raggiunte senza difficoltà.

Le operazioni del partito nazionale

Il partito nazionale (148.a e 150.a Legione concentrate rispettivamente a Trani ed Andria) alle prime notizie dell'avvenuto sbarco ha iniziato le operazioni su Barletta per impedire al nemico di rafforzare la testa di sbarco e cercare di buttarlo in mare. L'attacco si è sviluppato lungo le direttrici Trani-Barletta e Andria-Barletta. Le colonne, sostenute dal fuoco di un gruppo del 14.o artiglieria da campagna, guadagnato rapidamente il terreno, superavano la linea di sicurezza, avvicinandosi, dopo vari episodi, a portata di assalto delle posizioni di resistenza avversarie.

Alle ore 10 S. E. Teruzzi ha ordinato la cessazione della manovra riunendo gli ufficiali a gran rapporto per la conferenza finale. Le truppe si sono quindi concentrate a Barletta, dove sono state passate in rivista. Anche in questa giornata come nella precedente, le Camicie nere, unite in fraterno cameratismo con i reparti dell'Esercito, hanno dimostrato elevato spirito militare e buona preparazione tecnica.

La mortalità fra i soldati in Renania

Tre generali francesi puniti

PARIGI, 18

Il Consiglio dei ministri si è occupato oggi dei processi per i soldati dell'esercito di occupazione in Renania e delle sanzioni da stabilire contro gli eventuali responsabili. Queste saranno comunicate ufficialmente soltanto domani, ma fin da oggi i giornali credono di poter annunciare che le sanzioni saranno: un biasimo per il generale Goubeau, messa in disponibilità del generale De Partouneaux e trasferimento del colonnello Marminia.

Il generale Goubeau, che comanda il terzo corpo d'armata di Magonza, aveva ordinato un faticoso lavoro con un freddo intenso, ritenendo che la temperatura, seppure eccessiva, non giustificasse la cessazione del lavoro. E' noto che i soldati dovettero stare con l'arma al piede per ben tre ore con un freddo siberiano. Il generale Goubeau ha 57 anni ed ha un magnifico stato di servizio: dopo due citazioni nelle colonie ne guadagnò altre cinque durante la guerra mondiale. In Piccardia e sulla Saone i suoi soldati catturarono più di 5000 prigionieri e 40 cannoni. Il generale De Partouneaux, che è stato messo in disponibilità, comandava la quinta divisione della piazza di Treviri. Egli aveva autorizzato il ballo degli ufficiali della guarnigione, mentre molti soldati erano nella sala mortuaria ed i loro genitori, accorsi, non potevano staccarsi dai cadaveri.

La Germania accorderebbe a Trotzki

il permesso di soggiorno

BERLINO, 18

La decisione del Governo del Reich per il permesso a Trotzki di recarsi in Germania verrà presa ancora nel corso di questa settimana.

La *B. Z. Am Mittag* apprende che le preoccupazioni che regnavano in seno al Consiglio dei ministri sono grandemente diminuite. La maggioranza dei membri del Gabinetto sarebbero favorevoli alla domanda di Trotzki. Il Governo dei Reich però ha da decidere soltanto sulla concessione del visto, perchè Trotzki possa recarsi in Germania. Per quanto riguarda il diritto di soggiorno in Germania, deve decidere uno dei Governi dei singoli Stati germanici, e sembra che la decisione sarà rimessa alla Prussia, il cui Governo darebbe la concessione richiesta.

La ripresa del traffico ferroviario

sulla linea Zagabria-Spalato

ZAGABRIA, 18

Dopo due mesi di interruzioni è stato ripreso oggi nuovamente il traffico sulla linea ferroviaria della Lika, che congiunge Zagabria con Sebenico, Spalato, ecc. Le spese per sgomberare la linea dalle masse di neve cadute in questo eccezionale inverno, si aggirano intorno ai tre milioni di dinari. Passano sulla linea treni misti a una velocità di venti chilometri orari. Si spera che per la fine di questa settimana il traffico potrà svolgersi normalmente.

Le adunate per il Plebiscito in Istria e a Zara

Discorsi degli on. Maracchi, Dudan e Bilucaglia

Le varie manifestazioni

A Pola, nella sede dell'Associazione sono intervenuti tutti i direttori sezionali e fiduciari di officina appartenenti all'Associazione Fascista Aziende Industriali dello Stato, dove il segretario provinciale Bacchetta ha impartito a tutti disposizioni in merito all'azione da svolgere per le prossime elezioni plebiscitarie. Sono state nominate commissioni incaricate in ogni stabilimento di interessarsi per quanto possa occorrere a ciascun associato in fatto di certificati elettorali, di delucidazioni in merito alle elezioni e per la verifica e l'elencazione dei certificati elettorali. Alla fine gli intervenuti hanno approvato all'unanimità il seguente telegramma al segretario generale dell'Associazione: «Segretari sezionali e fiduciari dipendenti Associazione, riuniti assemblea prossime elezioni, colgono occasione rinnovare S. V. vicesegretario generale loro devozione pregando esprimere Duce sensi più devoto attaccamento e gratitudine per quanto fatto favore Pola Istria».

A Isola ha parlato domenica, alle 15, l'on. Maracchi, che giunse accompagnato dai signori Pavarel e Pilat. Salutati romanamente gli ospiti passarono fra due ali di popolo e si recarono al Municipio, ove dalla loggia il segretario politico ha presentato, con sentite parole, il gerarca istriano. Ha preso quindi la parola l'on. Maracchi che, interrotto parecchie volte da prolungati applausi, ha illustrato la vasta opera compiuta dal Regime e ha invitato i presenti a inneggiare all'Italia, al Re e al Duce. Una interminabile ovazione è seguita e tutti hanno salutato romanamente, mentre la banda suonava la Marcia Reale.

A Buie, in piazza Italia, presentato dal podestà Baissero, l'on. Maracchi ha tenuto un vibrante discorso, dinanzi a una folla attenta di pubblico, che alla fine gli ha tributato una calorosa ovazione, inneggiando all'Italia, al Re e al Duce.

A Pirano, proveniendo da Buie, l'on. Maracchi ha tenuto l'annunciato discorso elettorale al Teatro Tartini, gremito di autorità e di folla. Il candidato per l'Istria, accolto al suo apparire da un prolungato applauso ha rifatto la storia del periodo antecedente alla guerra e ha ricordato la triste situazione dell'Italia nel dopoguerra. Accennato alle benemerenze del Fascismo e all'opera sovrumana compiuta dal Duce, in tutti i campi della vita nazionale ha dato con esauriente ed efficace parola, la dimostrazione dell'interessamento del Governo Nazionale per i bisogni economici dell'Istria. Con un «alalà» all'Italia e al Duce, l'on. Maracchi ha chiuso il suo discorso che è stato seguito attentamente e salutato alla fine da vivi applausi.

A Capodistria. Nel pomeriggio, al teatro Ristori, gremito di folla, l'on. Maracchi ha tenuto un applaudito discorso. Il cap. Almerigogna, con affettuose parole, ha indirizzato all'avv. Nino de Petris, segretario politico del Fascio da oltre sette anni, parole di lode per la sua opera. Terminata l'ovazione che è durata parecchi minuti, l'avv. Petris, con voce commossa, ha ringraziato vivamente. Ha preso poi la parola l'on. Maracchi, che si è detto lieto di poter aggiungere alle espressioni del camerata Almerigogna, la sua testimonianza per quanto l'avv. Petris ha fatto a pro del Fascismo e della Provincia. L'oratore ha quindi parlato del prossimo Plebiscito ed ha illustrato, vivamente applaudito, l'opera del Governo Nazionale. All'uscita del teatro le manifestazioni si sono ripetute ancora più vibranti. Più tardi, nello stesso teatro, sono state proiettate alcune films di propaganda.

A Maresego, nella mattina di domenica si sono radunati in piazza parecchie centinaia di contadini, giunti anche dai paesi vicini, ed hanno ascoltato la parola del podestà ten. Egidio Parovel e dell'avv. Petris, che sono stati acclamatissimi.

A Monte di Capodistria, i contadini del villaggio e quelli di Paugnano e altre frazioni, hanno risposto all'appello del podestà Zetto, con vivo entusiasmo. Al Podestà, che ha parlato molto felicemente, è seguito l'avv. Petris, segretario di Zona, che fu applauditissimo.

A Villa Decani ha avuto luogo una vibrante manifestazione. Hanno parlato il podestà Mastracchio e altri incaricati del Fascio di Capodistria.

A Cesari, Pobeghi e Bertocchi ha parlato il podestà di Capodistria, cav. Piero de Manzini, che ha ricordato ai numerosi contadini intervenuti le alte benemerenze del Regime. La massa di elettori ha promesso che domenica tutti andranno a votare, col gagliardetto del Fascio in testa.

A Valle, Rovigno e Orsera ha parlato domenica mattina il cap. Relli. Una moltitudine di gente si è affollata in ogni cittadina intorno all'oratore, inneggiando all'Italia e al Fascismo.

Il congedo dell'on. Maracchi dai segretari politici dell'Istria

POLA, 18

Convocati dal Segretario federale, si sono riuniti l'altra sera alle ore 19, nella sala della biblioteca provinciale, i segretari politici dei Fasci istriani per ricevere le direttive sull'azione di propaganda da svolgere in questi ultimi giorni che precedono il plebiscito. Dopo le comunicazioni di carattere elettorale, l'on. Maracchi colse l'occasione per prendere congedo dai suoi collaboratori che fedelmente lo coadiuvarono nell'ardua opera svolta durante il triennio di sua permanenza alla direzione del movimento fascista istriano. Con parola vibrante e commossa, che fece scattare l'assemblea in entusiastiche manifestazioni di approvazione per l'opera svolta e di affetto verso il gerarca, l'on. Maracchi toccò in rapidissima sintesi i punti più salienti del lavoro compiuto con ferrea volontà e con fede incrollabile nei destini del Fascismo istriano.

Dichiarò che, obbedendo alle disposizioni delle gerarchie superiori, per cui non è consentito il cumulo delle cariche, lasciava il suo posto di battaglia, ben lieto di constatare come nella grandiosa manifestazione al Ciscutti, il Fascismo istriano abbia dimostrato di essere uno solo, forte, compatto, con serenità fidente nell'immancabile avvenire. Assicurò infine i segretari politici presenti che il camerata da lui proposto per la successione è una fedelissima Camicia nera istriana, indubbiamente capace di guidare, con mano ferma, le sorti del Fascismo in questa nobilissima terra istriana, sentinella avanzata e vigile ai confini della Patria. Le dichiarazioni del Segretario federale furono accolte dall'assemblea con una calorosa ovazione che si protrasse per qualche minuto e volle significare, ad un tempo, il meritato consenso all'opera ed alla fatica dell'on. Maracchi ed il saluto augurale al nuovo gerarca.

Cessati gli applausi, il vicesegretario federale avv. Nino de Petris, rendendosi interprete dei sentimenti di tutti i presenti, porse al camerata Maracchi il saluto di commiato ed il ringraziamento affettuoso e cordiale di tutte le Camicie nere della provincia. Rilevò con opportuna parola i meriti del Segretario federale, forse da molti ignorati per la modestia del gerarca, ma resi oggidì manifesti dai risultati magnifici ottenuti, mediante i quali l'Istria vede la soluzione dei più importanti ed annosi suoi problemi economici. «Il camerata Maracchi — concluse l'oratore — ha ben meritato dal Fascismo istriano». E l'avv. De Petris in uno a tutti i presenti, si augura che maggiori e più alti incarichi siano, per l'avvenire affidati al degno figlio dell'Istria nobilissima. L'uomo chiamato a succedergli i cui meriti egli conosce, saprà degnamente continuare l'opera così felicemente iniziata e condotta a termine dell'attuale Segretario federale. Le parole del camerata de Petris, provocarono una nuova e più entusiastica manifestazione all'indirizzo dell'on. Maracchi, che visibilmente commosso sciolse l'adunata inneggiando al Duce ed all'Italia fascista.

Il giro elettorale dell'on. Bilucaglia

POLA, 18

Anche l'on. Bilucaglia ha avuto domenica la sua laboriosissima giornata di propaganda elettorale. Ha parlato in ben nove frazioni del contado di Pola, accolto ovunque con vivissime manifestazioni d'affetto e di riconoscenza. L'on. Bilucaglia, che era accompagnato dal prof. Bearz, ha spiegato minutamente a quei bravi terrazzani lo scopo e le modalità delle elezioni. Così a Monticchio, sul sagrato, dopo la messa, a Lavarigo e a Stignano nelle rispettive scuole, sulla piazza di Gallesano, nella scuola di Peroi, e nel pomeriggio sulle piazzuole di Sichici e di Giadreschi negli edifici scolastici di Sissano e Altura. I presenti tutti, dopo aver inalzato poderosi «alalà» a S. M. il Re, al Duce, e al di lui valoroso rappresentante in Istria, S. E. Leone, hanno promesso di deporre unanimi la scheda tricolore nelle urne.

La propaganda elettorale in Dalmazia
Tre discorsi dell'on. Dudan

ZARA, 18

Ieri, domenica, l'on. Dudan, accompagnato dal segretario federale prof. Avenanti e dai dirigenti dei Fasci locali, ha parlato in piazza nel vicino Borgo Erizzo, dinazi a folla imponente. Più tardi ha tenuto un applaudito discorso nella frazione Cereria.

Oggi a mezzogiorno, nel gran salone del Dopolavoro stipato in platea e nel loggione, di pubblico eletto, presenti tutte le autorità della provincia, con a capo le LL. EE. il prefetto on. Vaccari e il vescovo mons. Munzani, l'on. Dudan — dopo aver, con parola sobria e lucida tratteggiato in sintesi i capisaldi della dottrina rivoluzionaria fascista, sì antidemagogica, ma sanamente democratica — ne ha illustrato la pratica attuazione fattane dal Duce e dal Governo nazionale nei sette anni di Regime fascista, rilevando in modo speciale i grandi benefici apportati dal Fascismo a Zara e alla sua provincia.

Una Conferenza ferroviaria a Venezia
con l'intervento delle rappresentanze di sette Stati

VENEZIA, 18

In questi giorni si sono riunite in Venezia due commissioni dell'Unione internazionale delle strade ferrate per studiare argomenti inerenti al traffico tra i vari Stati. Le commissioni erano presiedute rispettivamente dal dott. Scheu, delle Ferrovie germaniche e dal dott. Landra, delle Ferrovie dello Stato italiane. Alla conferenza hanno partecipato anche i rappresentanti delle Ferrovie giapponesi, francesi, belghe, inglesi e svizzere.

I lavori sono stati inaugurati dal capo compartimento di Venezia, ing. comm. Valgoi, il quale, dopo aver porto ai convenuti il saluto dell'Amministrazione ferroviaria, ha detto che, sebbene gli argomenti oggetto della discussione siano ardui e complessi, tuttavia l'alta competenza e la perfetta esperienza delle personalità presenti danno garanzia che si raggiungeranno conclusioni da soddisfare l'amor proprio dei partecipanti e da essere di gradimento delle amministrazioni rappresentate. Ha terminato augurando agli intervenuti un lieto soggiorno in questa Venezia meravigliosa e in questa Italia disciplinata e laboriosa che, sotto la vigorosa e sapiente guida del Duce, marcia con passo sicuro verso i suoi più radiosi destini.

Ha risposto il dott. Munik, delle Ferrovie francesi della P. L. M., il quale ha ringraziato e ricambiato l'augurale saluto e, riferendosi all'accenno fatto dall'ing. Valgoi all'attuale ordine e disciplina di lavoro in Italia, ha inneggiato al Duce e alla Nazione italiana.

14 piccoli piroscafi affondati
nei porti fluviali jugoslavi

BELGRADO, 18

In seguito al movimento dei ghiacci sulla Sava, da sabato scorso furono gravemente danneggiati alcuni porti fluviali e specialmente quello di Belgrado, mentre colarono a picco 14 piccoli piroscafi e rimorchiatori. Il danno si aggira intorno ai venti milioni di dinari. Oggi la Sava è completamente liberata dai ghiacci e il traffico ha potuto essere ripreso normalmente. Le condizioni dei ghiacci nel Danubio non hanno subito alcun mutamento, ma ciò non rappresenta alcun pericolo in quanto si è riusciti ad aprire un varco fra la barriera dei ghiacci alle Porte di Ferro e rendere possibile così un deflusso normale del ghiaccio.

Navi, merci e passeggeri
nei porti del Regno

ROMA, 18

Il Ministero delle Comunicazioni comunica:

Durante il mese di febbraio 1929 approdarono complessivamente nei porti del Regno 11.150 navi per una stazza netta di tonnellate 5.501.191 sbarcando tonn. 1.858.021 di merci e 216.652 passeggeri. Ne partirono 11.227 navi stazzanti in totale tonn. 5.470.011 dopo avervi imbarcate tonn. 583.284 di merci e 208.054 passeggeri.

Il traffico generale

Il movimento generale fu pertanto di 22.377 navi per una stazza netta di tonnellate 10.971.202; quello totale delle merci fu di tonn. 2.541.350; il numero dei passeggeri imbarcati e sbarcati ammontò complessivamente a 424.086. Nel corrispondente mese dell'anno 1928 si ebbe il seguente movimento: navi approdate 12.180 per una stazza netta di tonn. 5.348.286, merci sbarcate totale 2.003.313, passeggeri sbarcati 174.013; navi partite 12.286 per una stazza netta di tonn. 5.351.621, merci imbarcate tonnellate 607.824, passeggeri imbarcati 175.757.

Il movimento complessivo verificatosi nel mese di febbraio 1929 sulle principali vie di traffico, ripartito tra bandiera nazionale ed estera, è stato il seguente:

Da e per lo Stato: bandiera italiana navi 18.320 per tonn. 4.903.895 di stazza netta, merci totale 566.325; bandiera estera navi 208 per tonn. 280.722 di stazza netta, merci tonn. 17.589. Da e per il Mediterraneo: bandiera italiana navi 1499 per tonn. 1.408.317 di stazza netta, merci tonn. 204.809; bandiera estera navi 491 per tonn. 632.847 di stazza netta, merci tonn. 43.820.

Da e per il Mar di Marmara, Mar Nero e Mar d'Azov: bandiera italiana navi 114 per tonn. 246.569 di stazza netta, merci tonn. 72.220; bandiera estera navi 37 per tonn. 66.549 di stazza netta, merci tonn. 24.725. Da e per l'Inghilterra e paesi europei oltre Gibilterra: bandiera italiana navi 154 per tonn. 336.953 di stazza netta, merci totale 343.529; bandiera estera navi 599 per tonn. 1.014.559 di stazza netta, merci tonn. 710.100. Da e per l'Africa occidentale: bandiera italiana navi 54 per tonn. 100.896 di stazza netta, merci tonnellate 28.620, bandiera estera navi 10 per tonn. 19.788 di stazza netta, merci tonn. 3295.

La bandiera italiana

Da e per il Nord America: bandiera italiana navi 110 per tonn. 632.733 di stazza netta, merci tonn. 122.215; bandiera estera navi 82 per tonn. 446.717 di stazza netta, merci tonn. 83.029. Da e per il Sud e Centro America: bandiera italiana navi 49 per tonnellate 235.199 di stazza netta, merci tonnellate 95.555; bandiera estera navi 37 per tonn. 141.415 di stazza netta, merci tonn. 105.707. Da e per le Indie, Estremo Oriente e altri paesi oltre Suez: bandiera italiana navi 58 per tonnellate 230.990 di stazza netta, merci tonn. 59.373; bandiera estera navi 39 per tonnellate 183.773 di stazza netta, merci tonn. 41.091. Da e per l'Australia: bandiera italiana navi 7 per tonn. 26.312 di stazza netta, merci tonn. 3646; bandiera estera navi 9 per tonn. 62.968 di stazza netta, merci tonn. 15.657.

La bandiera nazionale ha partecipato al traffico generale con 14.930 piroscafi per la stazza netta di tonn. 7.861.001 (merci tonn. 1.294.134 e passeggeri 417.594) e con 5935 velieri di stazza netta tonn. 260.863 (merci tonnellate 202.658); la bandiera estera con 1387 piroscafi della stazza netta di tonnellate 2.844.623 (merci tonn. 1.041.106 e passeggeri 6492) e con 125 velieri della stazza netta di tonn. 4715 (merci tonn. 3907). La partecipazione della bandiera nazionale nel movimento generale è stata per conseguenza del 93 per cento per quanto riguarda il numero delle navi, del 74 per cento per quel che riflette il tonnellaggio di stazza netta e del 59 per cento per quanto si riferisce al quantitativo delle merci imbarcate e sbarcate. Nel corrispondente mese dell'anno 1928 le percentuali predette furono rispettivamente del 93 per cento, del 73 per cento e del 59 per cento.

Foch peggiora

PARIGI, 18

Le condizioni del Maresciallo Foch sono questa sera un po' più inquietanti. Il Maresciallo ha trascorso una notte assai più agitata e stamane il polso batteva a 100 e la temperatura era di 37.5. Lo stato del malato è rimasto stazionario nella giornata.

Stasera i medici hanno trovato la temperatura leggermente aumentata e il polso sempre a 100.

La situazione della "Marcello,, invariata
Si attende l'alta marea

POLA, 18

La situazione della motonave «Lorenzo Marcello» è ancora invariata. Nella giornata di ieri il lavoro per liberare la bella nave alla stretta che l'attanaglia nello scoglio di Lovano è continuato senza un attimo di sosta, perchè lo scivolo sia già completato e la nave sufficentemente alleggerita. A causa del vento di nord-est, che mantiene una marea eccezionalmente bassa, i potenti mezzi concentrati sul posto hanno dovuto limitarsi a vari tentativi senza però poter impiegare tutte le loro forze per non compromettere la sicurezza della nave.

Oggi il vento ha accennato a scemare e questa notte, col favore dell'alta marea, sotto la direzione dell'ammiraglio Slaghek e del cap. Bassich, tanto il «Belrorie» che il «Titan» della Tripcovich, il «Parenzo» ed il «Volosca» della R. Marina, uniranno i loro sforzi e con uno strappo che si ritiene decisivo cercherano di far finalmente rimettere la motonave a galla.

Settantcinquenne sfracellato
dal treno Venezia-Udine

UDINE, 18

Si ha notizia di una grave sciagura avvenuta nei pressi di Pordenone. Oggi, verso le 17.20, il treno n. 76552, proveniente da Venezia, investiva a un passaggio a livello, sfracellandolo completamente, un povero vecchio che — non essendosi accorto del sopraggiungere del convoglio — stava attraversando i binari. Il disgraziato è certo Pericle Novelli, di 75 anni, da Pordenone.

La produzione italiana in Regime fascista

Questo prospetto statistico dà il quadro generale e completo della produzione in questi primi sette anni di Regime Fascista. — Come chiaramente si vede, nessuna attività produttrice è rimasta inferiore all'anteguerra.
Tutti i prodotti hanno contribuito ad alzare di molto l'indice medio, fissato in 100, di prima del fascismo.

1920 - 1922	1926 - 1928	
Base		100
	Minerali di ferro	165
	Ghisa d'alto forno	487
	Ferro e acciaio	213
	Piombo	177
	Mercurio	141
	Zolfo greggio	124
	Spirito adulterato	325
	Gas-luce	184
	Energia elettrica	181
	Canapa	125
	Zucchero	136
	Acido solforico	198
	Solfato di rame	109
	Perfosfati	158
	Bozzoli	134
	Seta greggia	118
	Seta artificiale	2200

Cronache degli avvenimenti sportivi

CALCIO

Le partite amichevoli di domenica
Un richiamo della Federazione

BOLOGNA, 18

La Federazione del calcio comunica: «Alcune società vista la sospensione del campionato per domenica 24 marzo, hanno chiesto alla Federazione di poter disputare in quel giorno partite amichevoli. La Federazione calcio conferma che domenica 24 sono nel modo più assoluto vietato le partite di campionato in calendario e di ricupero, tanto per le società federate quanto per quelle uliciane. La autorizzazione a disputare partite amichevoli può essere concessa alle squadre che ne facciano domanda alle singole R. Prefetture. Tuttavia anche che sia ottenuta tale autorizzazione la Federazione intende che le partite si svolgano fra società residenti negli stessi centri o centri viciniori per modo che intervengano a tali gare giocatori e appassionati che possano in quello stesso giorno compiere il loro dovere di cittadini italiani, recarsi, cioè, alle urne per dimostrare con la eloquenza della parola l'ammirazione e la riconoscenza per l'uomo che guida i destini d'Italia e che anche nel campo dello sport tanti benefici ha apportato. *(Stefani).*

Gli odierni matches di campionato

Secondo le disposizioni del Direttorio della F. I. G. C., verranno disputati oggi i seguenti incontri di ricupero del campionato italiano di calcio.

Divisione Nazionale

Bologna: Bologna-Brescia.

Prima Divisione

Mantova: Mantova-Forlì.
Trento: Trento-Pro Gorizia.
Carpi: Carpi-A. S. P. E.
Faenza: Faenza-Treviso.
Ancona: Ancona-Grion.

Seconda Divisione

Trieste: San Marco Trieste-San Marco Venezia.

La squadra dell'A. S. Edera 1905
al primo torneo nazionale dei veterani

Il Comitato dell'A. S. Edera 1905 convoca per oggi alle 10, sul campo sportivo di Sant'Andrea, i seguenti giocatori, per formare la compagnia che giocherà quanto prima nel I Torneo nazionale dei veterani a Milano:

Strizel, Zuttioni, Bello, Tomel, Costantini, Flaider, Vidusso, Tercovich, Siberna, Iernetti, Finazzer, Pacher, Doria, Sivitz, Matussi e Osele.

C. S. Juventus-C. S. Leonida 2-2

LAURANA, 18

Ieri abbiamo ospitato sul nostro campo il C. S. Leonida di Fiume. La cattiva giornata di qualche elemento lauranese ha influito sull'esito della partita, nella quale però abbiamo visto una netta superiorità lauranese. Il Leonida si è difeso bene ed ha contrattaccato con energia, non appena rallentava la pressione avversaria, conquistando il pareggio.

La partita si inizia fiaccamente e, dopo aver stazionato a metà campo, improvvisamente i fiumani segnano il primo punto. L'attacco lauranese, bene fornito dalla linea di sostegno, porta numerosi palloni sotto la porta del Leonida, ma la disdetta e la cattiva giornata di Galassi non permettono il pareggio. Finalmente Galassi batte Vittich da pochi metri girando in porta un preciso centro di Luches. Nella ripresa, Laurana giuoca a favore di sole, e Fuches porta dopo pochi minuti la squadra in vantaggio. Poi l'ala sinistra fiumana, raccolto un lungo rimando del proprio portiere, pareggia a porta vuota per l'intempestiva uscita di Grossman. Il fischio finale dell'arbitrio trova Laurana protesa in un vano attacco, e lascia le due squadre alla pari.

S. Marco Trieste-S. Marco Venezia
Oggi, ore 14.30 - Campo Montebello

Sul campo dell'U. S. Triestina a Montebello, si svolgerà oggi il preannunciato incontro di campionato fra le valenti squadre della seconda divisione S. Marco di Trieste e San Marco di Venezia.

Gli azzurri del nostro Cantiere sono attualmente in testa alla classifica, appaiati coi granata del Dolo, ma i «leaders» sono tallonati minacciosamente dai lagunari, distaccati da una sola lunghezza. Perciò l'odierno incontro darà indubbiamente luogo ad una lotta appassionante fra le due forti e combattive antagoniste. Il match s'inizierà alle ore 14.30.

La squadra triestina scenderà in campo nella seguente formazione:

Drioli; Correnti, Dianello; Nordio, Cuffersin, Gasperini; Dlouhi, Pacher, Siberna, Sussan, Saina.

Il match Torino-Lugano
Festose accoglienze ai campioni italiani

LUGANO, 18

La squadra del Torino giunse questa sera col diretto delle 17, accompagnata dal presidente comm. Marone. Erano alla stazione a ricevere la squadra i dirigenti del F. C. Lugano. Fra gli sportivi di Lugano e quelli di Torino avvenne un cordiale scambio di saluti. I luganesi ricordarono ai torinesi la bella partita di qualche anno fa che è valsa al Torino una brillante vittoria. E' stata notata con rammarico la mancanza di Baloncieri, il quale è sostituito da Cattaneo dell'Alessandria.

La squadra è stata accompagnata all'Hotel Federale. Poi i dirigenti del F. C. Lugano hanno offerto un rinfresco di onore agli ospiti.

Domattina l'undici del Torino sarà ricevuto al palazzo comunale dalla municipalità luganese. La partita sarà arbitrata da Mercet di Losanna.

Capodistriana-Triestina Allievi

Oggi a Capodistria avrà luogo una importante partita amichevole tra la prima squadra della U. S. Capodistria e la valente compagine allievi della Triestina che anche domenica scorsa otteneva una netta vittoria a Gorizia per 3-0, aggiudicandosi per il secondo anno il campionato giuliano.

Il piroscafo per Capodistria parte alle ore 12.05 dalla riva Nazario Sauro.

La ripresa dell'attività
dell'Unione Motociclisti Polesi

POLA, 18

Costretti dal maltempo a due o tre mesi di forzata inattività, i Centauri dell'Unione Motociclisti Polesi stanno preparandosi a riprendere nella veniente stagione primaverile, con rinnovata lena, la loro attività.

In una delle frequenti riunioni nella loro sede, al Caffè Municipio, è stata formata la nuova direzione del sodalizio. L'attivissimo capitano Magnelli è stato riconfermato a presidente, ed ha così distribuite le nuove cariche: Nasi, vicepresidente; Albertini, segretario; Steffè, cassiere; Vittorio Durin, Flego e Alsich, consiglieri.

E' stato inoltre compilato il nuovo programma di attività. L'inizio ufficiale della stagione avrà luogo il 1.o aprile, con una breve gita: Marzana-Dignano-Fasana. In tale occasione, al capitano Magnelli, benemerito presidente, verrà offerta una medaglia d'oro. Seguiranno il 10 maggio una al Monte Maggiore, al 30 maggio una gita a Fiume; il 16 il raduno al S. Michele; il 29 giugno il raduno sociale e regionale sul Monte Maggiore; il 14 luglio, la gara di regolarità da Pola a Fiume e ritorno; il 28 luglio la gita a Trieste; per Ferragosto una escursione a Cortina d'Ampezzo, e infine il 15 settembre la gita a Gorizia. Alla fine della stagione verranno distribuite medaglie d'oro e d'argento ai soci che avranno partecipato al maggior numero di manifestazioni.

Durante lo scorso anno le gite ufficiali di Gorizia, Fiume e Trieste sono riuscite molto bene; al raduno di Lokva, l'Unione Motociclisti Polesi ha preso il premio di maggior distanza. Quest'anno l'attivo sodalizio promette di far meglio. Il Consiglio direttivo terrà regolarmente ogni martedì sera alle 18.30 una seduta alla quale potranno intervenire anche gli altri soci, e in cui si decideranno di volta in volta le escursioni da farsi nelle domeniche successive. I soci devono intanto provvedere a regolarizzare le tasse e a vidimare i patentini entro il 30 marzo.

CICLISMO

"Criterium del Tricolore,,

Il locale Commissariato Giuliano dell'U. V. I. chiama a raccolta per il 21 aprile, Natale di Roma, i giovani «allievi» per la gara intitolata «Criterium del Tricolore».

La gara, che sarà facile e piana, come si conviene ad una corsa di debuttanti, è riservata ai dilettanti di VI categoria (allievi), nati negli anni 1912, 1913 e 1914: essi riceveranno gratuitamente, prima della partenza, un berretto tricolore in satin, con visiera di celluloide, offerto dal C. D. dell'U. V. I.

Ecco dunque un incentivo ed un incoraggiamento per le fresche reclute dello sport ciclistico, che dovranno quindi rispondere degnamente nel numero, nelle proporzioni, nella qualità, all'appello che viene loro lanciato.

Lo sport ciclistico giuliano è fatto soprattutto dai giovani: ad essi tutto l'appoggio; dieno essi tutto il loro entusiasmo, le loro energie, la loro esuberante e bella giovinezza.

L'appello del Commissariato regionale ai giovani e alle Società deve quindi essere raccolto e appoggiato dagli uni e dalle altre: per il bene dello sport del pedale, per una brillante ripresa di esso verso i più alti destini.

La sei giorni di Parigi
Girardengo e Linari ben quotati

PARIGI, 18

L'annuale fatica dei partecipanti alla Sei giorni ciclistica di Parigi è cominciata stasera alle 23 dinanzi ad un velodromo d'inverno gremito del solito pubblico e che per sei giorni e sei notti consecutive sarà un perenne campo di battaglia. Quindici coppie hanno incominciato a girare sulla pista. I parigini ritornano al loro spettacolo abituale che non è soltanto sportivo, perchè, come si sa, quando si corrono i sei giorni, il prato del velodromo d'inverno è trasformato in un lussuoso ristorante e ivi si dà convegno tutta la Parigi elegante.

Così fin dalla prima sera una vera folla ha preso d'assalto i posti popolari per non perdere nulla nè della riunione preparatoria nè dell'ingresso delle più note personalità parigine che, come di abitudine, sono giunte appena in tempo per assistere al via degli scoiattoli. Gli scoiattoli, come si sa, sono i corridori che al pari degli scoiattoli, devono tirare in fondo fino alla fine della corsa. I sei giorni parigini offrono anche quest'anno un particolare interesse per l'Italia per la partecipazione di Girardengo e di Linari che hanno formato coppia e di Tonani che fa coppia con l'olandese Van Kempen. Girardengo e Linari partono ben quotati. I giornali fanno per loro favorevoli pronostici ed è certo che essi aspirano ai primissimi posti nonostante il lotto veramente imponente degli avversari.

Le competizioni sportive a Brioni
"Polo,, e "Golf,,

BRIONI, 18

Con grande concorso di pubblico e favorite da bellissime giornate di sole continuano le gare di «golf» e di «polo». I Premi Pola e Venezia Giulia, riservati al «golf» hanno riunito sui magnifici «greens» i virtuosi campioni rappresentanti le maggiori nazioni europee ed americane. Nel Premio Pola, riservato ai signori, la vittoria ha arriso a M.r Thompson; secondo si è classificato il conte Salem. Nel Premio della Venezia Giulia, riservato invece alle signore, ha raccolto un nuovo successo la principessa Maria Rohan; buona seconda si è piazzata la signora Van der Berg.

Nel match di «polo», un magnifico gruppo di cavalieri ha raccolto la «Coppa Friess» per la quale si sono incontrate due forti squadre: la bianca (beneficiata dall'handicap di mezzo goals) formata dal barone Groedel, cap. Meredith, cap. Pearce, M.r Weinberg, e la bleu, formata dal conte Westphalen, barone Bissing, Mr. Treek, cap. Fischer. La partita si è svolta in 6 riprese; arbitrò il col. Miller. Molta foga hanno dimostrato le due squadre, per tutta la partita, e alla fine i bleu si sono imposti con i loro attacchi serrati, vincendo il combattutissimo incontro con 4 goals e mezzo contro 2 goals dei bianchi.

Le coppe furono distribuite ai vincitori dalla signora Elda Kupelwieser. Le gare di «golf» e di «polo» continueranno a tutto marzo, e giornalmente, si disputeranno dei premi, come da programma già da noi annunciato.

Mortale disgrazia motociclistica a Pola

POLA, 18

Ieri, verso le 15, una motocicletta montata dal Guido Lusca, secondo capo cannoniere della R. Marina, e da un suo collega, che si trovava sul seggiolino, procedeva a discreta velocità lungo la via Arena. Improvvisamente la macchina andava a sbattere violentemente contro un palo telegrafico e nel terribile cozzo il Lusca riportava ferite di natura molto grave, mentre l'amico se la cavava con leggere escoriazioni. Accorsi subito in aiuto alcuni passanti, tra cui il sig. Ingravalle, visto lo stato allarmante del Lusca, provvedevano a farlo trasportare all'Ospedale della R. Marina, dove il poveretto veniva ricoverato in una delle sale, per le cure del caso. Stamane, dopo atroce agonia, il Lusca decedeva, nonostante ogni cura.

La tragica morte d'un sarcedote

UDINE, 18

Si ha notizia da Pordenone di una gravissima disgrazia motociclistica colà avvenuta ieri. Il sacerdote don Furlanetto percorreva in motocicletta la strada di Villanova, quando improvvisamente gli si parò dinanzi un carro. Il prof. Furlanetto tentò di schivarlo, ma gli riuscì impossibile e cozzò contro con estrema violenza, sì da essere sbalzato da sella e riportare la frattura della base del cranio. Trasportato all'ospedale di Pordenone, l'infelice sacerdote moriva poco dopo.

Uccide padre e figlio e incendia la c...
per far sparire le tracce del delitto

PARIGI, 1...

Telegrafano da Bonneville che n... macerie di una fattoria incendiata ... è scoperto il cadavere del propriet... e quello del figlio. Si ha ragione ... supporre che si tratti di incendio ... loso. Un malfattore avrebbe ucciso ... dre e figlio e avrebbe poi messo a fu... la fattoria per far scomparire le t... cie del suo delitto. Un individuo, ... spetto di essere l'autore della stra... è stato arrestato.

Previsioni del tempo per og...

ROMA, ...

Situazione barica: Persiste il regime ... ticiclonico sull'Europa centrale e sul b... no mediterraneo con nucleo di minima ... Carpazi ai Balcani. Area di notevole ... pressione sul Mare di Levante.

Probabilità: Il tempo si manterrà va... bile sulla Sicilia e sulle estreme re... meridionali con frequenti annuvolam... sul restante d'Italia. Il cielo sarà ge... mente sereno. I venti spireranno da ... sull'Itali asuperiore, intorno levante ... l'Italia media e inferiore. Temperatura ... zionaria. Mare: alquanto agitato lung... coste insulari e coste joniche.

La guerra nel Messico

eon sgomberata dai ribelli

NEW YORK, 18

nge notizia che i ribelli messicani sgomberato la città di Torreon, della loro campagna militare con Governo. I rivoluzionari avrebbe bbandonato l'importante nodo ferrio in seguito alla constatazione pericolo di essere accerchiati da i lati dalle truppe federali al codo del ministro della Guerra Calles. pericolo, rappresentato soprattutto cavalleria federale, si sarebbe proiato particolarmente grave a nord Torreon dove la linea ferroviaria eon-Chihuahua sarebbe in procinto ssere tagliata dai federali. In vista questa probabilità che toglierebbe l'unica via di ritirata che è apo quella in direzione nord, i ribelli scobar hanno affrettato l'abbandodell'importante punto strategico pure sarebbe facilmente tenibile e le numerose difese naturali che ircondano da tre lati.

comunicato ufficiale proveniente da à di Messico afferma che le truppe ali hanno riportato la vittoria in scontri avvenuti a San Pedro ed a vides, nei dintorni di Torreon, con ingenti di ribelli. Questi, che erano omando del generale Escobar, sono sconfitti quasi al primo contatto. omunicato, che è in evidente conto con le affermazioni del quartiere rale degli insorti a Ciudad Juarez, dà alcun particolare sulle perdite te ed inflitte nei due combattimenti.

l canto suo il Quartiere generale insorti annuncia che nel combattio di sabato con una colonna di reri presso San Pedro (a sud di Tor) i ribelli oltre a fare un migliaio rigionieri ed a catturare sette treni veri e munizioni, uccisero anche 300 rali.

testimonio oculare americano to da Torreon ad El Paso nel Texas isce che sabato scorso su quella citsvolse un accanito combattimento o. Un aeroplano dei federali con a lo sei militari comparve sopra Terproveniente dal sud e si diede a are bombe. I ribelli fecero levare ediatamente a volo un loro apparecche attaccò il velivolo avversario. uello, svoltosi con tiri di mitragliae, durò accanito per mezzora e finì la vittoria dell'apparecchio dei rizionari il quale, con tiri ben aggiui, riuscì ad abbattere quello avverche fu distrutto. I sei aviatori sero uccisi. *(United Press)*.

uccessi degli insorti di Juarez

LONDRA, 18

li insorti di Juarez pretendevano di aver inflitto gravi perdite alle ppe federali nello Stato di Aguas entes, ma la notizia non è conferta. Se fosse vera, ciò significherebbe gli insorti sono riusciti a tagliare linea di comunicazione fra le truppe generale Calles e la loro base. Le forze ritenute atte a questo genere tta sono composte di insorti irreri formati da dissidenti cattolici venienti da Jalisco chiamati «crios».

truppe rivoluzionarie si vantano ver fatto prigionieri 350 soldati feali in una città che dista poco da co e che il loro capo Emilio Acosta, llo del generale Michele Acosta, è o, dietro sua richiesta, condotto a eon per essere incorporato nelle pe ribelli. Altre vittorie asseriscodi avere riportato i ribelli nella citdi Leon e negano nello stesso tempo essere stati cacciati dalla città di ango.

loro volta i federali sostengono non la cattura di Durango, ma di tein scacco il grosso degli insorti al ndo di Escobar. Questo avrebbe deato oltre 100 mila dollari in una ca del Canadà, in previsione della completa dell'esercito rivoluzioo.

uovo quartier generale di Escobar

ESCALON (Messico sett.), 18

conferma che gli insorti al comandel generale Escobar hanno sgombe Torreon. Escobar ha stabilito il nuovo quartier generale in questa , la quale dista da Torreon un tinaio di miglia *(United Press)*.

elcroix a Bruxelles

BRUXELLES, 18

on. Delcroix, accompagnato dalla ora, dal comm. Baccarini, da Cohi e da Nicolodi, è giunto stama Bruxelles, ricevuto alla stazione comm. Bordonaro, primo consigliedell'Ambasciata, dal console Giuriadal presidente delle associazioni ano Leclery, dal presidente dell'Aszione dei mutilati belgi, Reisdorf, presidente della F. I. D. A. C. e rappresentanze delle associazioni battenti e invalidi belgi, con ban. Il pubblico italiano e belga ha rovvisato una dimostrazione di patia all'on. Delcroix. Alla signosono stati offerti fiori. L'on. Del, aderendo all'invito del «Comiper le conferenze cardinale Mer» terrà domani una conferenza sul «Ritorno verso Iddio».

e-faro affondata nella Manica

eguito a una collisione causa la nebbia

LONDRA, 18

elle prime ore di stamane, a causa a densa nebbia, si è prodotta una ione al largo di Goodwin nella Matra il piroscafo «Città di York» e ccola nave-faro «Dewns» che è riletteralmente tagliata a metà colata a picco dopo pochi istanti. que uomini di equipaggio sono stavati dalla «Città di York», ma il ndante Williams non è stato antrovato. Si ritiene che egli al mo della collisione dormisse e che ffondato con la nave. La nebbia ttissima e non era mai stata così durante tutto l'inverno. Al mo della collisione le due navi erano rse in una assoluta oscurità.

L'accordo per Salonicco

Nessuna concessione eccezionale alla Jugoslavia

ATENE, 18

L'Ufficio stampa del Governo pubblica oggi un lungo comunicato, nel quale è detto che la firma della convenzione greco-jugoslava costituisce l'accettazione di quei principi che furono enunciati dal Governo greco immediatamente dopo la caduta della dittatura di Pangalos. Per quanto riguarda la zona franca di Salonicco, rimane quasi invariato l'accordo del 1923, che si basa sulle promesse fatte dalla Grecia già nel 1913. Circa la linea ferroviaria Ghevgheli-Salonicco, i diritti sovrani della Grecia rimangono completamente conservati e si rileva la buona volontà della Grecia di tener conto degli interessi commerciali della Jugoslavia su questa linea.

Questi punti principali della convenzione dimostrano che il punto di vista greco riguardante l'accordo del 1926 ha trionfato nel corso delle ultime trattative. Mentre nel trattato concluso con Pangalos, i limiti della zona franca jugoslava nel porto di Salonicco erano molto estesi, essi sono stati ora ridotti a quello che dovevano essere nei precedenti accordi.

Per quanto riguarda la natura giuridica della zona franca, le concessioni fatte da Pangalos avrebbero trasformato la zona franca jugoslava nel porto di Salonicco in un vero porto jugoslavo. Ad esempio le navi jugoslave avrebbero potuto approdare senza il visto delle autorità greche, ed esercitare il cabotaggio lungo le coste elleniche, in piena concorrenza con la navigazione greca. Queste concessioni erano considerate gravemente lesive alla sovranità della Grecia nel porto di Salonicco, rendendo inevitabile un'intensa concorrenza tra il naviglio jugoslavo e quello greco. Nell'odierno accordo le navi jugoslave sono sottoposte, per quanto riguarda la loro entrata nei porti greci e la loro sosta, a speciali condizioni, nè si parla più di un diritto al piccolo cabotaggio del naviglio jugoslavo. Il controllo sanitario rimane completamente nelle mani delle autorità elleniche. Le formalità sanitarie sono state grandemente semplificate. Grande importanza ha il diritto di transito attraverso la zona franca jugoslava per quanto riguarda il trafico con altri Stati. La linea ferroviaria è esclusivamente amministrata dalla Grecia. E' stato abolito anche il giudice arbitrale previsto dal trattato Pangalos.

Fin qui il comunicato ufficiale ellenico. In altri termini la Jugoslavia ha dovuto rinunciare a parecchie delle sue pretese su Salonicco e accontentarsi di una zona che non è per nulla diversa dalle solite zone franche, come ormai molti porti concedono a più paesi. Anche le facilitazioni doganali sono state notevolmente ridotte.

Il patto d'amicizia esiste?

BELGRADO, 18

La *Politika* pubblica una dichiarazione del ministro degli Esteri di Grecia, Carapanos, il quale annuncia il suo arrivo a Belgrado per sabato o al più tardi per domenica prossima.

In questi ambienti giornalistici si assicura che il 25 marzo, festa nazionale greca, verrà firmato con ogni probabilità il trattato greco-jugoslavo di amicizia e arbitrato. Come è noto, la firma di questo trattato era stata ripetutamente annunciata e si dava per certo che dovesse aver luogo domenica a Ginevra assieme a quella della convenzione per Salonicco. Sono quindi pienamente giustificati i dubbi assai diffusi sull'esistenza di un patto di amicizia. Per ora di certo non v'è che questo: che la mancata firma di tale trattato a Ginevra — da cui si sperava un certo effetto internazionale — ha prodotto in questi ambienti politici non poca delusione.

Il ricorso di Renzo Pettine respinto

dalla Corte di Cassazione

ROMA, 18

Si è discusso quest'oggi dinanzi alla Corte di Cassazione il ricorso interposto a mezzo degli avvocati Bentini e Sabatini dal giovane Renzo Pettine, il fosco matricida che fu condannato dalla Corte d'Assise di Milano a 15 anni di reclusione per omicidio qualificato.

E' superfluo ricordare i fatti poichè non vi è chi non ricordi come l'ignobile assassino, dopo aver ucciso la propria madre, l'avesse chiusa in una cassa e la tenesse nascosta in casa sua senza il benchè minimo rimorso gozzovigliando anzi con le sue amanti per varie notti nella funebre stanza. Gli avvocati Bentini e Sabatini hanno presentato ricorso per nullità del dibattimento sostenendo:

1) che il dibattimento è stato sospeso senza le formalità di legge;

2) che la pena è illegale perchè la diminuzione per età non doveva essere applicata sull'ergastolo bensì sui trent'anni. In tal caso la pena avrebbe dovuto aggirarsi fra i sei e i dodici anni.

L'udienza è aperta alle 12 precise. Presiede S. E. Bianchi; P. M. il comm. Bruno. Il relatore inizia subito la sua lucida esposizione. Terminata la relazione parla brevemente l'avv. Sabatini nell'interesse di Renzo Pettine. Quindi il P. M., con dotte argomentazioni, dimostra l'insussistenza dei motivi presentati e conclude per il rigetto del ricorso.

La Corte si ritira per deliberare. Alle 16.30 rientra nell'aula e pronuncia sentenza con la quale, in accoglimento delle conclusioni del P. M., respinge il ricorso presentato da Renzo Pettine

Il fallimento della "Bosia film,,

MILANO, 18

Provocherà una certa impressione nel mondo dei cinematografisti il fallimento della Società anonima «Bosia Film» di Milano, fallimento richiesto dallo stesso sig. Paolo Bosia. L'attivo è di 4 milioni e 276.000 lire, contro un passivo di 7 milioni 107.000 lire. L'Anonima Bosia ha la sua sede in corso Vittorio Emanuele, esercisce in Milano e Provincia numerose sale cinematografiche popolari, ma più che altro è stata produttrice con successo di films. Il fallimento è dovuto principalmente, secondo il ricorrente, a insolvenze da parte dei creditori della Bosia Film.

Il ricorso di Giulietti e Raimondo

respinto dalla Corte di Cassazione

ROMA, 18

I lettori ricorderanno certamente la vicenda giudiziaria in cui furono implicati il capitano Giulietti, l'avv. Riccardo Raimondo e l'ing. Carlo Raggio e avranno certamente seguito con interesse le vicissitudini dei milioni della fu Federazione del mare. Come si ricorderà, i tre imputati, essendo stati condannati a pene varie dal Tribunale, ricorsero in Corte d'Appello ed ebbero modificata la sentenza. L'ing. Raggio, basandosi su una sentenza ottenuta in sede civile che gli riconosceva la proprietà dei titoli da lui detenuti, chiedeva l'assoluzione sostenendo che non gli si poteva imputare di aver rubato valori di sua proprietà. Il Giulietti chiedeva che la sentenza del Tribunale che lo assolveva per amnistia fosse modificata nel senso di un'assoluzione perchè il fatto non costituiva reato. La Corte d'Appello respingeva la domanda del Giulietti, assolveva il Raggio per insufficenza di prove e diminuiva la pena al Raimondo da sei anni a un anno e mezzo. Tanto il Giulietti che il Raimondo e il Raggio ricorrevano contro la suddetta sentenza, il primo sostenendo che doveva essere assolto perchè il fatto non costituisce reato, il secondo perchè non vi erano sufficienti indizi per la sua condanna, e il terzo per violazione dell'articolo 4 del Codice di procedura penale e l'articolo 1351 del Codice civile, tutti chiedendo la cassazione della sentenza senza rinvii.

La causa dinanzi alla Suprema Corte si è discussa oggi alla seconda sezione. Presiede S. E. Longhi, P. M. il dott. Tancredi. Il Giulietti è assistito dall'avv. Cassinelli, il Raimondo dall'avv. Cartapegna e il Raggio degli avvocati Carnelutti, Carcassi e Sotis.

Dopo l'esposizione del relatore ha preso la parola il P. M. il quale si è pronunciato per il rigetto del ricorso nei confronti di tutti e tre i ricorrenti; nei confronti del Giulietti perchè non appellò a tempo la sentenza del Tribunale; nei confronti del Raggio perchè il giudizio civile non forma ostacolo all'esame delle responsabilità penali, nei confronti del Raimondo perchè l'apprezzamento soggettivo sulla sufficenza o meno delle prove non può formare oggetto di ricorso nel giudizio in questione.

La Suprema Corte di Cassazione si è quindi ritirata in camera di consiglio e alle 21.45 ha emesso sentenza con la quale dichiara inammissibile il ricorso presentato dal Giulietti; rigetta il ricorso dell'avv. Raimondo; accoglie in parte il ricorso del Raggio, dichiarandolo assolto per insufficienza di prove relativamente al concorso nel reato commesso dall'avv. Raimondo e per il reato ascritto alla stesso Raggio perchè il fatto non costituisce reato.

Il disastro aviatorio presso New York

Le vittime sono 14 - Vivissima impressione in tutta l'America

LONDRA, 18

Interessanti particolari lumeggiano sinistramente la terribile sciagura aviatoria che ha colpito ieri l'aviazione civile americana. La lista dei morti, fra i quali una signorina ed il fidanzato, che in un primo tempo era risultata di 13, è salita a 14, essendo un altro viaggiatore superstite morto di ferite all'ospedale.

Il tremendo cozzo

Il pilota ed il meccanico del gigantesco aeroplano Ford che precipitò al suolo come un bolide, si trovano miracolosamente fra i superstiti, quantunque feriti gravemente.

Il disastro è uno dei più orrendi che la storia dell'aviazione abbia fin qui registrato. Testimoni oculari dicono che l'aeroplano, di ritorno da una gita di piacere sulla città di New York, si trovava appena a pochi chilometri dall'aerodromo, quando un guasto al motore lo costrinse ad atterrare in tutta fretta. La difficile manovra di atterraggio si iniziò ad un'altezza di circa 1200 metri e l'aeroplano scese rapidamente con tortuosi movimenti obliqui a bassa quota sotto la direzione dell'esperto pilota il quale cercava un posto propizio lungo le praterie di New Jersey che si estendono per miglia e miglia a nord dell'aerodromo di Newark. Senonchè lo aeroplano andava ad urtare contro il terrapieno che costeggia la strada ferrata, sfracellandosi contro un autocarro pieno di sabbia. Il cozzo fu tremendo. Quasi tutti i passeggeri rimasero uccisi sul colpo o morirono prima che potessero giungere soccorsi.

Non appena si è avuto sentore del disastro, sono partite da New York numerose autolettighe con medici e infermieri che però dovettero limitare la loro opera di salvataggio a quattro persone che sebbene gravemente ferite, davano ancora qualche segno di vita e cioè il pilota, il meccanico e due passeggeri. Tutti gli altri formavano un pietoso ammasso di cadaveri ammonticchiati l'uno sull'altro nell'interno della cabina, ridotta alla sola fusoliera. Tra i morti è stata trovata una signorina che aveva fatto il viaggio in compagnia del fidanzato e, particolare emozionante, quando i corpi furono estratti dai rottami, si trovarono strettamente abbracciati come in un ultimo doloroso amplesso e sul loro volto insanguinato erano ancora visibili i segni del terrore e dello spasimo.

Un'inchiesta è stata aperta subito per accertare le cause del disastro sulle quali potranno forse fornire preziosi schiarimenti gli stessi pilota e meccanico, se pure sopravviveranno. Da una prima domanda rivolta al pilota in uno dei suoi scarsi momenti di lucidità, risulta che il motore non funzionava più e che egli si è salvato insieme al meccanico semplicemente perchè i loro seggiolini si trovavano a qualche decina di centimetri più in alto della cabina dei passeggeri. Al momento della catastrofe essi furono lanciati fuori dal loro seggiolino, andando a cadere al di là dell'autocarro sul quale invece andarono a sfracellarsi quasi tutti i viaggiatori.

L'autocarro spezzato in due

L'autocarro si è spezzato in due, tanta fu la violenza del cozzo. L'aeroplano era un grande apparecchio Ford munito di tre motori, che apparteneva ad una società commerciale americana che fa regolare servizio di gite sul Manhattan. Queste gite si effettuano quasi tutte le domeniche, iniziandosi dall'aerodromo di New Jersey e gli aeroplani sorvolano New York. Questa escursione è una delle più belle ed interessanti per la bellissima vista che si gode della metropoli. L' apparecchio di solito è sempre al completo di passeggeri. I posti sull'apparecchio sono di solito per 13 o 14 persone più due meccanici, ma pare che ieri sieno salite a bordo due persone in soprannumero.

La tragedia ha prodotto una profonda impressione in tutti gli Stati Uniti ed in particolar modo a New York che ha dato il maggior numero di vittime. Essa risulta una delle più catastrofiche nella storia dell'aviazione civile. Infatti, per numero di vittime, eguaglia il disastro del 3 dicembre 1928, quando un aeroplano, che era andato incontro all'aviatore Santos Dumont sulla costa del Brasile, cadde in mare e tutti i dieci passeggeri, nonchè due piloti e due meccanici perirono miseramente.

Nello stesso mese l'ambasciatore tedesco a Washington ed altre cinque persone perdettero la vita su un aeroplano in rotta per Monaco in Germania.

Velivolo inglese precipitato

LONDRA, 18

Il ritorno dalla Città del Capo di quattro giganteschi aeroplani della Missione militare britannica diretti al Cairo e al comando del capo-squadriglia Cox, è stato funestato stamane da una grave sciagura. Uno dei quattro apparecchi è infatti, precipitato a Gwelo, un capoluogo del distretto aurifero, a sud della Rodesia e precisamente a 150 chilometri circa a nord-est di Bulawayo. Un testimonio oculare dice di aver visto l'aeroplano inchinarsi troppo durante una curva e precipitare tosto come una saetta. Gli altri apparecchi atterrarono immediatamente appena avuto sentore della tragedia. La squadriglia dei quattro aeroplani, agli ordini del comandante Cox, era partita dal Cairo il 12 febbraio giungendo a Città del Capo il 7 marzo successivo. Essa era accompagnata stamane da quattro aeroplani delle forze sud-africane, i quali dovevano rientrare alla loro base, mentre la squadriglia inglese avrebbe proseguito fino al Cairo ove era attesa per il 3 aprile prossimo.

Una sciagura aviatoria alla Spezia

ROMA, 18

Sabato scorso un idrovolante della base di Spezia, causa errore di manovra, cadeva in acqua, causando ferite gravi al sergente pilota Renato Bassini e la morte del passeggero sergente Carlo Salvati. *(Stefani)*.

L'aviatore cinese Tschen

vola da Belgrado verso Sofia

BELGRADO, 18

L'aviatore cinese Tchen che, accompagnato dal pilota danese Johansen, intraprende un volo da Berlino a Tokio, è giunto oggi alle 14.20 da Budapest sul campo di aviazione di Belgrado a Semlino. Dopo un'ora di sosta, l'aviatore cinese ha proseguito il viaggio per Sofia. Egli spera di giungere alle 18 di oggi nella capitale bulgara. Domattina continuerà il volo per Costantinopoli.

Il Danubio straripa presso Bratislava

Duemila persone senza tetto

PRAGA, 18

Presso Biscuprice non lungi da Bratislava, i ghiacci del Danubio hanno formato una pericolosa barriera, tanto che l'acqua del fiume comincia ad inondare i campi vicini. Ancora nel corso della notte, truppa e agenti di polizia hanno iniziato l'evacuazione dei territori minacciati. Potenti riflettori hanno gettato il loro fasci di luce durante tutta la notte sui territori inondati. Durante la giornata di domenica si continuò l'evacuazione dei territori. Avvennero scene drammatiche e strazianti. Circa duemila persone hanno dovuto abbandonare le loro case.

Città romene sott'acqua

BUCAREST, 18

Da tutta la Romania si annunciano gravi inondazioni in seguito al disgelo delle nevi. Specialmente colpita è la Bessarabia e in ispecie la parte meridionale di questa provincia. Le acque sono penetrate nella picola città di Cimisliu, dove hanno raggiunto l'altezza di due metri. Oltre duecento abitazioni sono completamente sommerse dalla piena. La città di Bessarabesca è pure minacciata dalla piena. Sotto acqua si trova pure il porto danubiano di Karakal. Tre laghi che si trovano nei pressi della città sono usciti dai loro alvei.

"L'Inferno dei Vivi,, di G. Da Verona

sequestrato a Budapest

BUDAPEST, 18

Per disposizione delle autorità giudiziarie la polizia di Budapest ha sequestrato l'edizione ungherese del romanzo «L'inferno dei vivi» dello scrittore italiano Guido da Verona. Il provvedimento è stato preso perchè le autorità ungheresi avevano ravvisato nel romanzo gli estremi del reato contro la moralità pubblica. Tutte le copie sono state tolte dalla circolazione.

L'inondazione nell'Alabama

20 morti - I soccorsi - Le epidemie

LONDRA, 18

Altri particolari impressionanti giungono dall'America sul disastro che ha colpito lo Stato di Alabama, allagato completamente dalle acque del fiume Pea, improvvisamente straripato in seguito a 60 ore di pioggia continua e alla rottura di una diga.

Si calcola che finora siano state salvate circa 7000 persone soltanto e che le altre 12.000, che hanno trovato scampo sui tetti e sugli alberi, non corrano eccessivo pericolo per il fatto che le acque hanno cominciato a ritirarsi. Questi naufraghi che si trovano isolati nel territorio vicino mancano di cibo e di abiti e sono stati riforniti di tutto il necessario da una trentina di aeroplani militari e da diecine e diecine di imbarcazioni.

La città che più di tutte ha risentito dell'impeto dell'alluvione è stata la capitale Elba, che è rimasta completamente sommersa, all'infuori di alcune case che si trovano più in alto. Elba infatti è situata alla confluenza del fiume Pea col fiume Creek e la furia delle acque è stata inaudita. A quanto si calcola le acque correvano per le vie di Elba ad un livello di oltre 15 metri.

A mezzodì le imbarcaz. i hanno potuto raggiungere le colline di Cementery. Dei campi di rifugio sono stati organizzati a Enterprise, Troy, Dotun; ma, date le pessime condizioni sanitarie dovute ad un complesso stato di cose, si teme che l'epidemia di vaiolo, già sviluppatasi fra i fanciulli riuniti sulle colline di Cementery abbia ad estendersi ancor più.

Tutti i rifugiati, per quanto possibile, vengono vaccinati col siero antitifoideo. Venti persone si erano rifugiate in una casa quando le acque, minacciando sempre più, arrivarono al livello del tetto. I rifugiati, in condizioni così disperate, furono per fortuna pronti a scoperchiare un tratto di tetto e a ricoverarsi su di esso, sotto una pioggia torrenziale per ben sei ore, finchè poterono essere salvati da un'imbarcazione sopraggiunta. Centinaia e centinaia di uomini e di donne con i loro bambini attendono ancora i soccorsi, accovacciati in qualche modo sui tetti, ed accanto a loro vi sono perfino galline ed altri animali domestici. Penosa e impressionante la scena che si svolge ad ogni avvicinarsi di imbarcazione che, purtroppo, passa oltre, per portare soccorso ai rifugiati maggiormente pericolanti.

A sud di Geneva, un'altra località gravemente colpita dall'inondazione, la popolazione è stata soccorsa con vera abnegazione e 700 persone sono state ieri strappate da sicura morte in un paesello dei dintorni.

La maggior difficoltà della miracolosa opera di salvataggio è il rifornimento dei viveri che deve compiersi generalmente lottando contro una rapidissima corrente che più volte capovolge le imbarcazioni delle guarnigioni nazionali.

Per incarico personale del Presidente Hoover, il capo della Croce Rossa americana è giunto in territorio di Alabama per conferirvi col capo della igiene pubblica e con le altre autorità e ha riefrito prontamente a Washington sulla situazione. La Croce Rossa invia razioni di viveri per migliaia e migliaia di rifugiati a mezzo di lancie automobili partenti dalla Florida ed il capo dell'aviazione americana si è messo a disposizione della Croce Rossa per effettuare il vettovagliamento delle località più lontane.

In base agli ultimi rapporti pervenuti si apprende che il numero dei morti finora accertato ammonta a 20.

La imponente riunione per il Plebiscito nella Sala del Littorio

Calorose accoglienze ai discorsi dei candidati di Trieste

Buoni sintomi

Nella campagna per il Plebiscito, che ha dato luogo nelle giornate di sabato e domenica ad alte manifestazioni di entusiasmo popolare nei centri più importanti della Venezia Giulia, merita particolare attenzione l'atteggiamento assunto dalle popolazioni rurali. Per la prima volta nella storia politica di queste provincie la minoranza alloglotta partecipa spontaneamente all'opera di propaganda, intervenendo compatta alle riunioni indette dal Fascio. Questo spettacolo è quanto mai confortante. Spariti i cattivi pastori, che tenevano in continua agitazione i paesi del Carso, dell'Istria e del Friuli orientale, le popolazioni possono ascoltare la voce del buon senso che le consiglia a partecipare attivamente, come in tutte le altre provincie di Italia, alle responsabilità della vita politica ed amministrativa.

L'atteggiamento delle popolazioni alloglotte, dall'armistizio ad oggi, può essere diviso in tre momenti caratteristici, che vale la pena di considerare in quanto dalla successione di questi è possibile misurare i progressi nazionali che il Regime fa conseguire all'Italia sul confine.

Nel primo momento vediamo i paesi alloglotti ingaggiare la lotta a fondo contro il nuovo reggimento politico. Gli agitatori, sieno essi di tendenza liberale o clericale, abbiano o no un grado ufficiale di autorità nella vita del paese, indicano apertamente alle popolazioni il diritto di resistere a ogni collaborazione e di rifiutare ogni contatto. E' il periodo della lotta aperta, che culmina in episodi e manifestazioni, che mettono a dura prova la dignità del potere civile della Nazione vittoriosa.

La Rivoluzione fascista, sorgendo improvvisa dalla riscossa delle forze nazionali e di tutta la Venezia Giulia, costringe, nel secondo momento, gli agitatori ad abbandonare la tattica dell'ostilità aperta. Essi si rifugiano in un atteggiamento tanto più insidioso quanto più sottratto al controllo delle autorità. Si cerca di creare un nuovo metodo di lotta che va dalla resistenza passiva alla congiura, dall'attentato isolato, le cui responsabilità vengono date a elementi d'oltre confine, all'assenteismo. I capi vedono sfuggirsi di mano lentamente la situazione; ragione per cui essi si mostrano più o meno sinceramente disposti ad accettare qualche forma di collaborazione.

Il terzo momento è quello che s'inizia in questi giorni. Le popolazioni, liberate della influenza nefasta dei loro tirannelli, partecipano al Plebiscito. In questa materia basta l'esempio di pochi per trascinare i più. Crediamo di non cadere in una illusione affermando che solo in questi giorni i sintomi che si possono raccogliere nella vasta zona rurale della Venezia Giulia, sono decisamente confortanti.

Il grido lanciato nelle riunioni di domenica in onore del Duce, usciva dall'ambito di un cerimoniale predisposto, era un impulso dell'animo. Perciò le previsioni per la giornata di domenica sono quanto mai lusinghiere. Il Plebiscito darà risultati imponenti anche in tutta la zona carsica, dall'Istria al Friuli orientale. E il significato di questo voto, che sarà grande di per sè stesso in tutte le grandi provincie d'Italia, qui diventerà grandissimo. Esso risolverà in modo ineccepibile quel problema delle minoranze, intorno a cui l'avv. Wilfan continua malinconicamente ad affaticarsi.

Domenica prossima gli slavi del Carso voteranno come gli italiani di Trieste; questo è davvero un fatto emozionante nella storia della nostra regione! Primi a votare saranno i sacerdoti; e anche questo è un avvenimento di eccezionale interesse e di profondo ammaestramento.

E' proprio questo il primo beneficio che prevedevamo per i nostri paesi, all'annunzio della conciliazione fra la Chiesa e lo Stato. Tutte le pregiudiziali che impedivano ai sacerdoti di essere fedeli servitori della Nazione cattolica, sono cadute. Un prete che osasse oggi non partecipare al Plebiscito, prima di compiere un atto ostile verso lo Stato e il Regime, lo compirebbe verso la Chiesa, di cui è ministro. Nell'atmosfera del Concordato il sacerdote si riaccosta al dovere della più schietta lealtà verso lo Stato, che è garante della libertà del culto e dell'autorità della Chiesa.

Tramonta così per sempre il periodo dei dissensi fra le città e l'altipiano, fra l'elemento autoctono e l'allogeno. E' una pagina di storia che si conclude, è una pagina di vita che si apre nella speranza che l'unità spirituale giuliana, aleggiante intorno al Plebiscito, possa consolidarsi nel progressivo sviluppo di una collaborazione, che rinsaldi in modo definitivo l'appartenenza di queste provincie alla Madre Italia.

La presentazione dei candidati

Ieri ha avuto luogo in sala del Littorio, alla presenza di tutte le rappresentanze delle classi cittadine e delle massime autorità provinciali, la presentazione dei designati a rappresentare Trieste alla Camera, presenti in città. La cerimonia, svoltasi in una atmosfera di caldo entusiasmo, assurse, per la presenza di tutte le gerarchie politiche e sindacali, alta significazione.

La sala del Littorio, piena di gente, sentì echeggiare a lungo gli applausi, e quando gli oratori nominavano il Duce, per minuti e minuti l'ovazione si faceva fragorosa e squillante come un inno.

I presenti

Sul palco prendono posto: S. E. il prefetto comm. Fornaciari, il podestà sen. Pitacco, il segretario federale del Partito ing. Cobolli-Gigli, il console generale Graziani, comandante la VI Zona della M. V. S. N., il commissario della Provincia avv. Piero Pieri, il gr. uff. Guido Segre, vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia, e i candidati alla Camera corporativa, on. Banelli, conte Dentice di Frasso e cav. Domeneghini.

In sala, tra la folla dei presenti, sono: il viceprefetto comm. Vendittelli, il vicepodestà dott. Grego, il vicesegretario del Partito avv. Oberti di Valnera, il prof. Fonda Bonardi, il dott. Rozzo, il col. Martelli, il cav. Benvenuti e il sig. Carlo Perusino del Direttorio provinciale, il console Filippo Diamanti, comandante la 58.a legione «S. Giusto», il console D'Orazio, comandante la 59.a legione «Carso», il console cav. Gaetano Viti, comandante la 5.a legione della Milizia ferroviaria, il primo seniore Scala della Milizia forestale, il questore comm. Schillaci, il R. provveditore agli studi comm. Mondino, il comm. dott. Alberto Moscheni, il cav. uff. Chersi, il comm. Coceani per l'Unione industriale fascista, il comm. Caretti, il cav. uff. Nicolò Cobolli, il cap. Premuda del Lloyd Triestino, il cav. Simonini dei Sindacati fascisti, il comm. Rizzo, il cav. Blasinig-Bondi, il cav. Pucci, il cav. Freno, il cav. Seppilli, l'ispettore cap. Manincor, il dott. Apollonio, il cav. Cano, il prof. Michele Risolo, segretario regionale del Sindacato fascista giornalisti, col Direttorio, il cav. Magliaretta, per le Comunità artigiane, l'ispettore cap. Gerolimich, il dott. Ruzzier della Federazione istriana dei volontari, il comandante Casalini per l'Associazione nazionale combattenti, il sig. Gino Berra per l'Associazione di Solferino e S. Martino, il dott. Timeus dell'Alpina delle Giulie, il cap. Vivante, il dott. Calissano, l'ing. Coretti delle Piccole Industrie, il dott. Budinis, il sig. Zuculin, il cav. Otto Lichtensteiger, il rag. Foresti, il sig. Paolo Tripcovich, il rag. Bullo, commissario di Grado, il cav. Vanoli, l'ing. Olivotto, il cav. Ximenes, la signora Zanetti, presidente dell'Associazione nazionale madri e vedove dei Caduti, la signora Franca, segretaria del Fascio femminile, la signora Ivancich per l'Associazione famiglie Caduti fascisti, la signorina Torelli per le Piccole Italiane, il cav. Lupetina per l'Associazione dei commercianti, il cav. Cioni per il Pubblico Impiego, il maestro Cecchini per l'Associazione magistrale fascista, il sig. Guglielmotti per i Ferrovieri fascisti, i capizona dott. Alesani, Domenico Marina, cav. conte Savino di Zamagna, Antonio Beram, Giacomo De Marchi e Guido Tamburlini, oltre ai fiduciari e alle consulte delle nove Zone cittadine, il cav. Lussi, presidente dell'Opera Nazionale Balilla, con il Comitato provinciale dell'Opera, il capomanipolo Tommasini, comandante la 299.a legione avanguardista «Morara Sassi», il sig. Bais, segretario provinciale dell'Opera Nazionale Dopolavoro, il cav. Pertot-Ascari dell'Ente provinciale sportivo fascista, con i presidenti e i direttori delle associazioni sportive federate, oltre ai rappresentanti di tutte le associazioni combattentistiche della Confederazione dei Sindacati fascisti, con tutte le organizzazioni dipendenti, dell'Associazione aziende industriali dello Stato, dell'Ente nazionale per la cooperazione, ed altre.

Il saluto del Segretario federale

Quando le autorità e i tre designati salgono sul palco, dalla platea e dalla galleria partono ripetute grida di evviva e si moltiplicano gli applausi più fragorosi. Gli oratori hanno tracciato, a seconda dei diversi campi in cui vivono e lavorano, un vasto quadro di quale è stata la situazione cittadina e di quanto ha fatto per Trieste il Fascismo. Ha aperto l'assemblea il segretario federale ing. Cobolli-Gigli, che, cessati gli applausi che hanno salutato i tre candidati, disse:

«Ritengo la presentazione dei candidati alla deputazione di Trieste cosa superflua. Col vostro applauso avete voluto manifestare, in rappresentanza di tutte le gerarchie della provincia, quali sentimenti vi animano verso gli uomini che sono stati destinati dal Gran Consiglio a rappresentare la città nostra e la provincia intera. Io porgo ai presenti, on. Banelli, conte Dentice di Frasso e Domeneghini, il saluto della Federazione Provinciale Fascista, e lo rivolgo anche agli assenti, on. Giunta e Suvich, che sono oggi certamente qui presenti in ispirito. Questo saluto vuol essere un pegno di collaborazione fraterna all'opera che essi esplicheranno in futuro a vantaggio della città e degli alti fini che il Regime si ripromette dalla Camera corporativa».

Nuovi applausi salutano le parole dell'ing. Cobolli-Gigli. Dalla galleria un gruppo di operai lancia grida di «evviva» all'indirizzo del cav. Domeneghini e dell'on. Banelli, quando sta per iniziare il suo discorso, che è una ampia rievocazione di quanto ha deto l'Italia a Trieste dalla Vittoria in poi.

Parla l'on. Banelli

«Eccellenza, camerati, signori — egli dice. — Io non intendo di fare questa sera un discorso, ma voglio stabilire con voi una semplice e piana conversazione intorno all'argomento che oggi, in questo principio di settimana plebiscitaria, ci riunisce. Sarò, per quanto consente la materia, breve e sintetico. La nostra parola dev'essere condita di elementi positivi atti a far vedere in un quadro retrospettivo il cammino fino ad oggi compiuto, atti a rinsaldare la nostra fede verso quelle più alte mete cui tendono le nostre menti, i nostri cuori, la nostra passione fascista».

L'oratore entra quindi in argomento ricordando la situazione in cui ci si trovava subito dopo l'armistizio: sbandati ancora nel pensiero e in quelle che potevano essere le nostre idee, sbandati nei progetti e nella materialità delle cose, senza orientamento nè disciplina, senza una parola di fede, senza un'indicazione che provenisse dall'alto per dirci: restate fermi al vostro posto di combattimento, operate e nell'operare troverete conforto al vostro lavoro, troverete le basi prime per la vostra futura ascensione.

«E vi ricordo Trieste in preda ai conflitti sociali e al disordine. Il Fascismo triestino, sorto sulle basi granitiche dell'idea dell'amor di Patria, che qui aveva lasciato l'irredentismo, riunì un'altra volta in stretto fascio le forze dei volontari ch'erano andati in Italia a prendersi realmente l'Italia e portarla qui, per cominciare la prima reazione. Reazione fatta da giovani entusiasti che in breve volger di tempo si raccolsero intorno alla persona di Francesco Giunta *(applausi)*, il quale fu subito segretario del Fascio Triestino di Combattimento e che ancor prima si era fatto interprete del nostro affanno.

L'opera di ricostruzione

La nostra lotta qui si svolgeva contro la democrazia, contro il comunismo italiano, internazionale e slavo. E incominciò subito dopo il periodo politico più fattivo, sicchè, con l'annessione di Trieste all'Italia, avemmo la prima deputazione triestina al Parlamento nazionale. Forse è stato quello il principio della nostra vera vittoria.»

Dopo aver esposto le principali linee del lavoro svolto dalla deputazione triestina nell'immediato dopoguerra a favore del porto, della navigazione, della valuta e dei danni di guerra, così conclude:

«Abbiamo trattato poi la grande questione dei danni alle industrie, che permise, sotto l'impulso di gente che guarda bene innanzi nell'avvenire con la coscienza e l'orgoglio di lavorare, a Monfalcone di risorgere più grande e più potente dell'anteguerra: opera veramente imponente che pochi Governi possono vantare di aver fatto in altri settori del teatro della guerra.»

Illustra l'opera a favore degli statali ex regime, impiegati e pensionati, e poi continua toccando l'altro importantissimo argomento.

Parlando della ricostruzione della economia triestina, l'on. Banelli tratta dei provvedimenti concernenti la zona industriale, e degli altri benefici venuti alle industrie. Venendo quindi all'opera di bonifica, dice: «Grado, tanto frequentata anche oggi da pubblico dell'entroterra, abbisognava di una strada che la congiungesse a Belvedere, chiedeva ai potenti di quei Governi ora stranieri, la bonifica del Fossalone; Monfalcone chiedeva la bonifica del Lisert, ma sempre invano. Dalla redenzione in qua, Grado ha un strada lunga sette chilometri che la congiunge con il Belvedere, ha la bonifica del Fossalone ed altre importanti bonifiche che varranno a realizzare territori veramente importanti e certamente produttivi tra poco per la nostra economia; Molfancone ha infine classificata la bonifica del Lisert in prima categoria, opera di restaurazione igienica e di valorizzazione economica che in altri tempi sarebbe stato follia sperare. Capodistria ha avuto la bonifica delle sue saline, il Quieto ha avuto la sua bonifica, l'Arsa ha pure avuto la sua: opere mai compiute da altri Governi, opere compiute dal Governo Fascista con tanto sacrificio in relazione alle grandi esigenze di tutta l'Italia. Il pensiero fascista si è portato qui con la velocità del lampo ad attuare e a beneficare *(applausi)*.

Commercio e attività portuale

Non vi dico del problema del Palazzo di Giustizia a Trieste, che per tanto tempo non si poteva pienamente risolvere e che per opera del Governo fascista sta per essere completato, sicchè fra non molto gli uffici che devono amministrare la giustizia avranno decorosa sede. Voi tutti conoscete l'opera veramente sapiente ed importante che compiono da noi le Cattedre ambulanti d'agricoltura per l'agricoltura in genere, per il rimboschimento del Carso e pel risanamento di tutto il parco zootecnico completamente distrutto dalla guerra.

Ne mancarono leggi attuate dal nostro Governo per favorire il commercio.» E qui l'oratore cita le più importanti e ricorda i vari trattati conclusi con le Nazioni vicine. Citando quindi i benefici ricevuti dal porto di Trieste dal Governo del Duce, egli così enumera le cifre e i lavori: «85 milioni del Ministero dei Lavori Pubblici per il ripristino delle opere marittime, dei quali 42 milioni già impegnati per il ripristino delle opere portuali di Trieste; 5 milioni all'anno di sovvenzione ai Magazzini Generali per la loro politica tariffaria e tecnica del Porto; 110 milioni per l'arredamento del porto, dei quali 85 già impegnati ed in parte spesi per la costruzione di magazzini e hangars, di strade e di binari. L'arredamento ferroviario del Molo VI nel Porto Duca d'Aosta, costa 9 milioni, ed è opera magnifica che viene eseguita con grande alacrità.

Fra breve l'intero molo sarà messo a disposizione del traffico transoceanico con banchine atte ad ospitare navi di qualunque grandezza e pescaggio. La Stazione Marittima che si sta costruendo al Molo Bersaglieri avrà caratteristiche analoghe a quelle dei più grandi porti marittimi. Nei tempi passati della... gloriosa Austria io credo che i deputati di Trieste o gli esponenti della sua vita economica avrebbero dovuto sudare assai anni ancora per vedere i molti milioni che occorrono per costruire una stazione marittima di questo genere *(applausi)*.

Sono in programma, e in parte già attuate, nuove linee di navigazione, raddoppiandosi quelle già esistenti per le Indie, mentre qualche cosa di nuovo ci si promette per Alessandria d'Egitto e per l'Estremo Oriente con navi rispondenti alle moderne esigenze.

Il Duce per Trieste

Ma opere così importanti come quelle che io ho voluto sommariamente elencare non potevano essere fatte se non ci fosse stata a Roma una continua ed efficace propaganda da parte di chi aveva il dovere di farlo presso le autorità centrali. Tuttavia poco avrebbe potuto giovare la perorazione dei singoli o delle deputazioni, se nell'alto non ci fosse stata la necessaria corrispondenza, anzi l'antiveggenza su quelli che sono i nostri problemi; e senza esaltazioni di nessuna specie e senza impostazioni retoriche, ma in modo del tutto spontaneo e piano, come si conviene alla Persona alla quale mi riferisco posso garantire al pubblico triestino e ai camerati fascisti, che questo interessamento, questa corrispondenza e questa antiveggenza esistono effettivamente in alto e risiedono nella mente del Duce *(vivi applausi)*, che guarda a noi come un padre guarda ai propri figli, che ci assiste e dirige e incammina il nostro avvenire ben sapendo quale dovrà essere la meta.

Rapidamente l'oratore esamina l'applicazione della legislatura italiana e ricorda l'alta considerazione in cui sono tenuti al centro i nostri uomini più influenti.

La prova più recente è quella di avere allargato la deputazione triestina, e in quest'occasione mi è cosa immensamente gradita porgere qui il saluto più affettuoso al conte Dentice Di Frasso, ammiraglio della nostra Marina *(applausi)*. Il conte Dentice è stato mio comandante durante la guerra a Grado e io l'ho visto vivere della passione irredentistica e combattere valorosamente per la redenzione di queste terre. Saluto il camerata Domeneghini *(applausi)*, giovane valoroso, che a 16 anni seppe arruolarsi nell'Esercito per combattere nella guerra di redenzione. Anche a lui va il mio augurio, con la certezza che la perfetta colleganza apporterà al lavoro comune il massimo beneficio *(applausi)*».

L'oratore dopo aver così tracciato il cammino di Trieste redenta conclude dicendo: «Considerate questa situazione di fatto e insieme con me potrete trarre i migliori auspici per il nostro domani, che non può più essere scisso da quello del resto d'Italia.

Il fervore di opere che già pervade tutto il nostro Paese deve avere risonanza anche a Trieste. Il «sì» che questa volta vi si chiede non è per mandare al Parlamento il deputato di propria fiducia o simpatia, di questo o quel partito. Voi dovete col vostro sì plebiscitario dire una parola di riconoscimento all'opera vasta ed instancabile del Duce, dimostrare all'Italia la coscienza della sua forza fascista, dire al mondo che l'Italia è una e inscindibile *(applausi)*, dovete fare che Trieste sia al posto d'onore fra tutte le città d'Italia perchè essa possa far convergere ancora su di sè lo sguardo e il pensiero di Chi ci guida verso più alti destini *(lunghi applausi)*. L'atto che compirete sia premio per le vostre fatiche passate e per quanto ancora farete per la grandezza di Trieste, del Fascismo e dell'Italia, per la gloria del Duce, per la gloria di Casa Savoia *(la folla applaude in piedi)*. Nessuno manchi al suo dovere: così soltanto sarete benedetti dalle madri di Coloro che caddero sui campi di battaglia e per le vie e sulle piazze d'Italia per la Vittoria dell'Esercito, per la Vittoria del Fascismo.»

La fine del discorso dell'on. Banelli viene sottolineata da lunghi e calorosi applausi. Tutti i presenti sono in piedi e gridano inneggiando al Duce. I vicini si congratulano con l'oratore.

Il conte Dentice di Frasso

Gli applausi si rinnovano quando si alza a parlare il conte Dentice di Frasso, che dopo aver salutati i presenti rappresentanti degli organismi del Regime nella provincia, trattando del carattere plebiscitario delle prossime elezioni dice:

«Si vota non per questo o per quel candidato, ma per il Regime, impersonato nel Duce della nuova Italia. Di fronte a questo significato della votazione, le nostre persone passano in seconda linea: siamo tutti satelliti di un astro luminoso di prima grandezza: Benito Mussolini!

Il Fascismo non è impegnato oggi a vincere una battaglie elettorale! La vittoria contro tutte le forze deleterie del Paese e contro tutte le debolezze dei cessati Governi, fu conseguita dalle balde legioni di Camicie nere nel fatidico ottobre 1922, con la storica Marcia su Roma! E fu vittoria definitiva!

L'opera del Fascismo per salvare la Patria dallo sfacelo; quanto di bene il Governo fascista ha fatto, in soli sei anni, in ogni ramo dell'attività nazionale, è ormai consacrato alla storia e fu ricordato dal Duce nella recente Assemblea quinquennale del Regime. Quella orazione è una granitica documentazione, contro cui s'infrange il sordo mormorio di qualche residuato elemento in malafede che possa sopravvivere nel Paese; com'è inutile e vano ogni tentativo di denigrazione all'estero da parte di errabondi fuorusciti, che la Patria maledice! Per quanto più particolarmente riguarda l'attività del Regime in questa provincia, la lucida e brillante esposizione di S. E. il Prefetto — ricca di cifre e di realizzazioni — è la migliore prova dell'amorevole e costante interessamento del Duce e del Regime per queste terre, che furono redente a costo di tanti sacrifici di sangue e di denaro.

Ho accettato la candidatura a deputato con l'animo spoglio da ogni vanitosa ambizione, mosso soltanto dall'idea del dovere: il dovere di servire ancora e sempre l'Italia e il Regime con tutte le mie modeste forze; il dovere di lavorare per il bene di Trieste e della regione con la stessa passione amorosa che mi animò in guerra per la redenzione di queste terre, e che mi agitava l'animo quando il 3 novembre, sbarcato qui coi primi bersaglieri e marinai vittoriosi, assunsi il comando della Difesa marittima. Questa è la mia sola ambizione! Questi i miei propositi; queste le mie promesse; queste le mie speranze; E ciò con chiara visione dei bisogni delle nostre industrie e dei nostri traffici; e ciò in perfetta comunione di spirito e di intenti con gli altri camerati e colleghi e con le organizzazioni del Regime. Ciò premesso, ritengo che in questa sede io possa fare a meno di elencare quelli che possono essere i bisogni e i problemi del nostro emporio e le necessarie provvidenze, giacchè, com'è nei metodi del Fascismo, il Governo nazionale saprà affrontarli in pieno e risolverli di volta in volta, nei limiti di ogni possibilità, come ha già fatto in ogni circostanza.

Noi italiani — come ammoniva Giosuè Carducci molti anni fa, partecipando ad una cerimonia patriottica — noi, più che gli altri, abbiamo il dovere di mostrare che la politica è moralità, è sincerità, è onestà, è fede! La nostra fede di fascisti è l'Italia, è il Re, è il Duce! Viva l'Italia col suo popolo di marinai e di avieri; l'Italia col suo popolo di agricoltori; col suo popolo d'industriali, di artisti, di lavoratori! Viva il Re! Viva il Duce!».

Lunghe acclamazioni al Re e al Duce accolgono le parole dell'ammiraglio Dentice.

Il discorso Domeneghini

Accolto da una manifestazione di vivissima simpatia si alza a parlare il commissario dei Sindacati cav. Lino Domeneghini, dopo aver ricordato la assemblea di alcuni mesi fa per il suo insediamento ai Sindacati, dice:

«L'applauso troppo caloroso, di questa sera mi assicura che in questi due mesi di modesto lavoro non ho del tutto demeritato. Per ciò ne sono lieto e accetto il vostro applauso, chè se fatto per altre ragioni diventerebbe cosa ridicola. Se per la mia designazione alla nuova Camera Corporativa taluno di voi potesse pensare oggi che l'uomo può cambiare e diventare di un solo dito più alto per il riconoscimento che il capitano dà all'umile soldato, avreste sbagliato completamente. L'uomo cresce a seconda delle opere che compie» *(applausi)*.

Ricordando quindi quanto ha detto l'on. Banelli e citando le sue benemerenze e la sua anzianità di deputato, l'oratore continua dicendo:

«Io non so se potrò degnamente rappresentare Trieste, ma credo che poteva anche essere necessario, vicino alla competenza illuminata e saggia del Banelli e del Dentice di Frasso, mettere anche un poco la passione, l'entusiasmo umile e modesto, ma pur vivo del combattente non solo, ma dello squadrista *(applausi)*. Evidentemente lo Stato corporativo, che per essere realizzatore agisce completamente in regime di equilibrio assoluto e perfetto, non poteva lasciare la grande massa dei lavoratori triestini senza una rappresentanza sicura per la sua passione e la sua fede *(applausi)*. Camerati, io non posso promettervi nulla, perchè anche nel Parlamento continueremo a essere modesti militi che lottano e sanno soffrire e hanno la forza di morire e, se occorre, di uccidere per la propria bandiera» *(applausi)*.

Ricorda quindi la parte presa dai giovani nella guerra e nella Rivoluzione e l'amore che animò i grigio-verdi e le Camicie nere per Trieste.

«Il camerata Banelli — continua — ha accennato anche a quello che è stato il passato buio di Trieste. Questo marasma e questo tormento il Fascismo con i suoi squadristi lo ha superato. Ora, camerati, se abbiamo superato questo periodo oscuro, se abbiamo potuto sanare una situazione che poteva sembrare avviliente e disperata per l'eternità, se il popolo ha ritrovato la sua via per opera della sola grande personalità che ha un nome solo, Benito Mussolini *(vivi applausi)*, questi è il segno evidente che il popolo non era ancora marcio come si credeva. L'ubriacatura è passata e abbiamo ritrovato il buon popolano di ieri con la sua ingenuità qualche volta infantile, con i suoi capricci, con la sua impetuosità e volubilità, il popolo nostro genuino fiero della sua stirpe, il popolo che domani potrà ridare ancora quello che noi vogliamo, l'Impero di nostra gente *(applausi)*. Se tutto questo è, io penso che si possa oggi non recriminare più il passato e lo dico specialmente agli squadristi, a coloro che, come me, hanno sofferto e spasimato. Io dico loro: non pensate più al passato ch'è il vostro orgoglio, perchè quello lo abbiamo conficcato nella carne ed è inutile che lo gridiamo attorno. Guardiamo piuttosto all'avvenire. Il popolo d'oggi — deve — e noi dobbiamo a ciò instradarlo ed educarlo — vivere onestamente e profondamente soltanto del presente, lanciato verso l'avvenire: il resto non conta».

Applausi vivissimi salutano le ultime parole dell'oratore.

L'assemblea in piedi acclama lungamente i candidati e quindi sfolla al canto degli inni fascisti.

L'ufficio elettorale del Partito

Anche questa sera presso la Federazione fascista funzionerà, dalle 18 alle 21, l'ufficio elettorale. A detto ufficio potranno rivolgersi tutti gli elettori che ancora non avessero ricevuto il certificato elettorale. Verranno pure forniti tutti gli schiarimenti relativi al Plebiscito di domenica prossima.

Per i pensionati che non hanno ricevuto

il certificato elettorale

La Sezione pensionati dell'Associazione fascista del pubblico impiego, rinnova l'urgente invito a tutti i pensionati che non avessero ancora ricevuto il certificato elettorale, di presentarsi in sede (via S. Caterina 1), dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 20.

L'identico invito vale per tutti gli altri iscritti all'Associazione che si trovassero nelle stesse condizioni, i quali devono presentarsi dalle 18 alle 20.

Le aumentate attività del Comune durante il Regime

S. E. il Prefetto, nel riassumere con l'eloquenza dei fatti l'opera del Regime nella nostra provincia, dichiarò fra altro: «Primeggia il Comune di Trieste per l'azione illuminata ed intensa spiegata in ogni campo di attività». Poche cifre illustrative a confermare le lodi di S. E. il Prefetto:

ESERCIZIO FINANZIARIO:

1923	Preventivo disavanzo	L. 3.099.783.—
1929	» PAREGGIO	

AZIENDA TRANVIARIA:

		Parco delle automotrici	agenti	chilometri percorsi	lunghezza delle linee
1923	6 linee	72	595	3.651.484	26.955 km.
1929	11 linee	124	1029	7.725.439	46.986 km.

CONSUMO GAS:

		Consumo elettricità	Contatori elettrici a locazione	Illum. pubblica elett.
1923	mc. 16.224.700	kw. 13.911.696	12.241	277 lampade
1929	mc. 22.723.600	kw. 32.345.753	41.301	2811 »

CONSUMO D'ACQUA

1923	mc. 7.048.856	19.936 contatori
1928	mc. 9.920.154	29.747 »

PAVIMENTAZIONI STRADALI:

1922	in porfido 14.000 mq.	in arenaria 412.000 mq.	in macadam o bituminato 61.000 mq.
1929	in porfido 74.000 mq.	in arenaria 433.000 mq.	in macadam o bituminato 351.000 mq.

COSTRUZIONE DI CASE A QUARTIERI MINIMI DELL'ISTITUTO COMUNALE:

1922	62 case con 1080 abitazioni	(case nel Rione del Re: 9 gruppi con 54 alloggi e 64 casette a
1929	178 case con 2486 abitazioni	riscatto con 301 alloggi)

La preparazione elettorale continua intensa

fra l'entusiasmo e la disciplina più vivi

L'adunata odierna nella sala del Littorio

La Federazione provinciale dei F. comunica:

Domane, alle 12, nella sala del Littorio, si radunano, senza speciale invito, tutte le forze degli organi del Regime. Alla riunione sono invitati a intervenire i camerati che hanno le seguenti cariche: nel Partito e negli organismi del Regime: Direttorio federale del P. N. F., … della Federazione, i presidenti e i membri delle Commissioni della Federazione, i capi Zona, i … e le Consulte delle nove cittadine, il delegato delle opere assistenziali del Partito, la Segretaria e il Direttorio del Fascio femminile, la presidente dell'Associazione Madri e vedove Caduti in guerra, la presidente delle Famiglie Caduti …, la delegata delle Piccole e … Italiane, i Comandi della Milizia residenti in città, i segretari delle Sezioni dipendenti dal Partito con i Direttori al completo; i … e i segretari delle organizzazioni dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera con i Direttori dei Sindacati professionisti e artisti, il Direttorio dell'Opera Nazionale Balilla, i segretari e i direttori tecnici dell'Opera Nazionale Dopolavoro, i presidenti e i Direttori delle associazioni sportive inquadrate nel C. O. N. I., i presidenti e i segretari dei Direttori delle associazioni combattentistiche.

All'importante adunata presenzieranno S. E. il Prefetto, il comandante della Milizia, il Podestà, il commissario alla Provincia e tutte le autorità della città. Sono pure invitati gli elettori vogliono udire S. E. Pala che porta la voce delle gerarchie centrali e che è stato inviato a Trieste da S. E. Turati, a segno del riconoscimento dell'importanza armatoriale e costruttiva navale di Trieste.

L'ingresso all'importante riunione è libero senza speciali inviti.

Il segretario federale
ing. COBOLLI - GIGLI

La propaganda della settimana

La Federazione provinciale fascista comunica:

Oggi martedì alle 9, vi sarà l'assemblea del Fascio di Sgonico. Alle … quella del Fascio di Monrupino, … quella del Fascio di Duttogliano, alle 12 quella del Fascio di …dio, alle 14 quella del Fascio di …accia, alle 15.30 quella del Fascio di Cave Auremiane.

A tutte le riunioni dei Fasci di zona presiederà il Segretario Federale e presenzieranno il centurione Grassi e Carlo Perusino, membri del Direttorio federale.

Mercoledì 20, alle 19, avrà luogo l'assemblea del Fascio di Monfalcone. Presiederà il Segretario federale. … alle 21, l'assemblea del Fascio … dei Legionari.

Giovedì 21, alle 18, nella sala maggiore del Palazzo delle Poste, vi sarà l'assemblea dell'Associazione nazionale postelegrafonici fascisti, e alle 19, nella sede del Dopolavoro ferroviario di Piazza Vittorio Veneto, quella dell'Associazione Nazionale Ferrovieri fascisti.

Alle 19.30, al Politeama Rossetti, avrà luogo l'adunata generale dei Sindacati fascisti. Parlerà l'on. Domeneghini. Alle 20.30 poi, in sala del Littorio avrà luogo l'annunziata conferenza dell'on. Bruno Biagi sul tema «Fascismo e Cooperazione». Alle … Costalunga avrà luogo l'assemblea di quel circolo rionale. Presiederà il Segretario federale.

Venerdì 21, alle 10.30, al teatro …, alla presenza del comm. Lu…, Segretario generale, si riunirà l'assemblea dell'Associazione fascista del pubblico impiego. Venerdì poi, alle 20 avrà luogo la solenne adunata al Politeama Rossetti. Parlerà S. E. Francesco Giunta.

Infine sabato 23 marzo, alle 18.30, avrà luogo l'ultima grande riunione per il Plebiscito con l'intervento di tutti i candidati alla deputazione che parleranno ai cittadini tutti. Presiederà S. E. Giunta.

S. E. Pala a Trieste

Alla grande adunata per il Plebiscito che si terrà a mezzogiorno in sala del Littorio, i triestini sentiranno la parola di un oratore chiarissimo e di fascista di fede provata: l'on. Giovanni Pala, presidente della Confederazione dei trasporti marittimi e aerei.

Trieste conserva grata memoria della visita fatta da S. E. Pala, allora sottosegretario alle Comunicazioni, alla città, al fianco di S. E. Costanzo Ciano.

L'on. Giovanni Pala, che fu collaboratore fedele ed efficace del ministro durante il periodo del suo Sottosegretariato, accompagnò S. E. Ciano a Trieste, anche nella sua qualità di conoscitore dei problemi marittimi della nostra regione. La fiducia del Regime, che lo ha chiamato alla presidenza della Confederazione dei trasporti marittimi e aerei, lo porta oggi a Trieste, oratore ufficiale nella fervida campagna per il Plebiscito. I cittadini, lieti di dare nuovamente il benvenuto all'illustre ospite, accorreranno oggi in folla nella sala del Littorio a udire dalla sua voce la parola informata e illuminata d'un competente e d'uno studio dei problemi economici al quale dedica da anni la sua vivida intelligenza e la sua instancabile attività.

Inviti per le prossime riunioni

L'assemblea straordinaria del Pubblico Impiego. Come già annunciato, venerdì prossimo, alle 10.30, nel Teatro Verdi, avrà luogo l'annunciata assemblea straordinaria di tutti gli iscritti all'Associazione Fascista del Pubblico Impiego, assemblea che sarà di preparazione alle elezioni plebiscitarie e che assumerà carattere di particolare importanza per l'intervento del segretario generale dell'Associazione comm. avv. Aldo Lusignoli, candidato alla Camera corporativa.

La Segreteria provinciale di Trieste dell'Associazione generale fascista addetti aziende industriali Stato fa obbligo a tutti gli iscritti: impiegati di privative, spacciatori all'ingrosso dei Monopoli, rivenditori di privative, lottisti e salariati guerra, marina e aeronautica e privative a intervenire alla riunione generale che si terrà nei locali della Società Operaia Triestina (via Emo Tarabocchia n. 6) la sera del 20 corr. alle 20 precise.

Parlerà il segretario nazionale dei rivenditori privative, cav. Aldo Schiavina in merito al Plebiscito. I dipendenti alle Aziende industriali dello Stato di Trieste devono tutti recarsi nel giorno delle elezioni alle urne e pronunciarsi favorevoli alla lista dei deputati al nuovo Parlamento, collaudata dal Gran Consiglio, per dimostrare così il loro devoto attaccamento al Regime e al Duce.

La Federazione Fascista degli Armatori dell'Adriatico Orientale invita tutte le Società Armatrici e il loro personale d'ogni categoria a intervenire all'adunata elettorale che si terrà oggi alle 12 in sala del Littorio e nella quale parlerà S. E. Pala presidente della Confederazione Nazionale Fascista Imprese Trasporti Marittimi ed Aerei.

La Delegazione dei commercianti fascisti di Muggia, invita gli associati, a intervenire compatti alla riunione che si terrà nella sala massima del Municipio di Muggia, la sera di mercoledì 20 corr. alle 7.30 precise. Alla riunione presenzierà il segretario federale cap. Lupetina, il quale illustrerà l'opera compiuta dal Regime pel bene della Nazione e il significato del prossimo plebiscito Nazionale.

Associazione magistrale fascista. Lo Ufficio stampa dell'A. N. I. F. comunica: Oggi alle 11.30 avrà luogo in sede dell'A. N. I. F. un'adunata dei fiduciari delle scuole elementari e materne per importanti urgenti comunicazioni.

Si fa presente inoltre a tutti gli insegnanti che non avessero ancora ricevuto il certificato elettorale, a volersi presentare in sede dell'Associazione (Corso Vitt. Em. III 43), dalle 17 alle 20 con un documento personale.

L'Ufficio stampa dei Sindacati fascisti comunica: Oggi a mezzogiorno in sala del Littorio si terrà un'adunata per il Plebiscito, alla quale tutti i segretari e membri dei Consiglio direttivi dei Sindacati fascisti sono tenuti a intervenire.

Parlerà S. E. Pala, presidente della Confederazione fascista dei trasporti marittimi e aerei e candidato del Regime per la nuova legislatura.

La Federazione dei commercianti invita i presidenti di Sezione e di Gruppo e i commercianti tutti all'adunata in cui parlerà S. E. Pala.

Una grande adunata a Muggia

Domenica scorsa si radunò sotto la presidenza del segretario politico, il Direttorio del Fascio per concretare i punti essenziali di lavoro di preparazione delle elezioni plebiscitarie, che avranno luogo il 24 marzo e che a Muggia, come in tutta l'Italia, si svolgeranno in un'atmosfera di cordiale, entusiastico consenso all'opera del Regime e del grande Capo che guida con genialità le sorti della Nazione.

Erano presenti all'adunanza tutti i membri del Direttorio, e vi assistevano pure il Podestà e il vice-podestà. Il segretario politico fece una lucida esposizione del lavoro già fatto e di quello che resta da compiere, esponendo in proposito un dettagliato programma che il Direttorio ha approvato.

Il segretario politico comunicò quindi che martedì 19 si porteranno a Muggia il segretario federale ing. Cobolli-Gigli e il commissario provinciale dei Sindacati cav. Domeneghini, designato dal Gran Consiglio a rappresentare la nostra Provincia nella prima Camera corporativa del Regime. Il Direttorio, prese atto con viva soddisfazione della comunicazione e approvò le modalità della manifestazione, che riuscirà indubbiamente solenne e tale da dare ai gerarchi provinciali la precisa sensazione di quella che è la grande anima del popolo muggesano.

Il Podestà comunicò al Direttorio la opera attiva che va svolgendo il Comune e prelesse un appello che intende rivolgere alla popolazione. Con vivo interesse ascoltò infine il Direttorio la notizia data dal Podestà circa l'assegnazione da parte del Governo Nazionale dell'importo di lire 20.000 per lenire i bisogni dei più indigenti del Comune.

Oggi alle 18, fascisti e cittadini presenzieranno alla grande manifestazione di popolo, che avrà luogo in piazza della Libertà.

Parleranno l'ing. Cobolli-Gigli e il cav. Domeneghini.

Il Comitato elettorale della Zona di S. Giacomo

Il Comitato del rione che risiedeva seralmente al Ricreatorio Pitteri, si trasporta da questa sera in poi nella sala del Circolo Rionale «Mario Trevisan» Campo S. Giacomo N. 5 (interno). Tutti gli elettori che desiderassero chiedere informazioni o presentare reclami possono rivolgersi al predetto Comitato dalle 19 alle 21 di ogni sera.

La Consulta della V Zona è convocata per oggi alle 17 nella sede del Circolo Rionale.

Il Circolo Rionale «Mario Trevisan» riprenderà fra breve l'attività con tutte le sue sezioni. I soci sono invitati a presentarsi seralmente, dalle 17 in poi, in sede, dovendosi procedere alla ricompilazione all'albo sociale.

Le riunioni dei Sindacati intellettuali

Ieri, come annunziato, si svolsero tutte le riunioni dei Sindacati intellettuali e professionisti, alla presenza della quasi totalità degli iscritti. Ecco le relazioni pervenuteci in argomento:

Sindacato giornalisti. Alle 17 ebbe luogo l'assemblea del Sindacato fascista dei giornalisti giuliani, alla quale parteciparono tutti i giornalisti delle due categorie: professionisti e praticanti e pubblicisti. Il segretario del Sindacato, prof. Michele Risolo, aperse l'assemblea e lesse un breve discorso rilevando l'importanza del Plebiscito nazionale che verrà sanzionato domenica 24 m. c. e informò i presenti circa alcune modalità relative al voto ed espresse la ferma fiducia che tutti faranno compatti il loro dovere. Terminato il discorso la seduta venne levata.

Sindacato chimici laureati. Presso il Laboratorio Chimico Merceologico del Consiglio Provinciale dell'Economia convennero ieri gli aderenti al Sindacato Chimici.

All'appello, che rivestiva particolare significato, risposero, con encomiabile disciplina, tutti i chimici di Trieste.

Il prof. Costa, segretario del Sindacato ha trasmesso ai convenuti calde raccomandazioni affinchè la votazione di domenica proceda da parte degli inscritti ai Sindacati più che con regolarità con slancio, accorrendo alle urne già nelle prime ore del mattino.

Sindacato odontoiatri. Il Segretario provinciale cav. Cesare Cosciani dinanzi a tutti gli iscritti al Sindacato ha esaltato le opere del Regime esortando gli intervenuti ad accorrere compatti alle urne per dare la propria adesione al Regime.

Il discorso venne accolto con applausi e l'assemblea si sciolse inneggiando al Re, al Duce e al Fascismo.

La Federazione dell'Ente Nazionale della Cooperazione. Su invito del Fiduciario della Federazione Interprovinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione si sono riuniti ieri in sede della Federazione stessa i presidenti di tutte le Cooperative aderenti per udire dalla viva voce del Fiduciario quello che deve essere il dovere di tutti i cooperatori di Trieste in occasione del Plebiscito di domenica 24 marzo.

Con adeguate parole il fiduciario spiegò l'importanza che assume il Plebiscito per la Nazione in generale e per il movimento cooperativistico in particolare, che porterà al Parlamento ben 8 rappresentanti diretti della Cooperazione italiana. Chiuse dicendosi sicuro che i cooperatori triestini non mancheranno di affermare anche in questa occasione il loro attaccamento al Regime e all'Italia.

Una delegazione di Barcola ricevuta dal Podestà

Ieri mattina il podestà sen. Pitacco, ha ricevuto, presentata dal delegato municipale di Barcola sig. Vittorio E. Valle, una deputazione accompagnata dal signor Vittorio De Mai, fiduciario politico del Partito Nazionale Fascista di Barcola, composta dal parroco don Luigi Salvadori, dal cap. Vittorio Bendoricchio e di rappresentanti gli abitanti di Barcola. Il Podestà è stato sollecitato dalla delegazione a voler interporre i suoi buoni uffici affinchè la chiesa di Barcola sia quanto prima restaurata.

Il podestà sen. Pitacco ha assicurato la deputazione che per suo interssamento perosnale, pratiche si svolgono già da tempo, che gli permettono la ferma fiducia che quanto prima gli abitanti di Barcola avranno la loro chiesa secondo i loro desideri e bisogni. Il podestà ha pure informato la deputazione che molti lavori saranno fatti per Barcola, come la nuova sponda, la copertura del torrentello «Boveo», il nuovo chiosco per la vendita del pesce, il bagno per i Balilla e diversi altri.

La deputazione, soddisfatta dalle assicurazioni avute e porgendo all'on. Pitacco, a nome di tutti gli abitanti di Barcola, i segni della massima loro riconoscenza, prese congedo.

Movimento sindacale

L'assemblea degli operai meccanici al Teatro della Commedia

L'assemblea degli operai meccanici ebbe luogo domenica mattina al Teatro della Commedia, presidente il cav. Domeneghini. Il commissario straordinario dei Sindacati intrattenne gli operai sui vantaggi, meglio sulla necessità, dell'organizzazione sindacale in epoca di corporativismo, riassumente in sè ogni forza produttiva, ogni energia creatrice della Penisola. L'organizzazione non deve intendersi mentalmente attraverso le formalità del tesseramento, ma bensì nel vasto complesso di iniziative, di opere, di vertenze che il Sindacato è chiamato rispettivamente a prendere, a portare a compimento, a comporre, con nuovo senso di equità e di lungimiranza.

La maturità delle varie categorie si giudica, oggi, dalla coscienza con cui esse attendono ai nuovi compiti che il Sindacalismo ad esse riserva, compiti che tendono bensì al potenziamento dell'economia nazionale, ma solo attraverso la valorizzazione morale e il miglioramento economico dei lavoratori.

Una vibrante manifestazione di consentimento e di applauso coronò la fine dell'avvincente perorazione del cav. Domeneghini, ripetutasi poi al termine dei lavori dell'assemblea.

Prese quindi la parola il camerata Silvio Simonini, vicesegretario provinciale dell'industria, il quale assicurò gli intervenuti della prossima ripresa delle trattative per il contratto collettivo di lavoro, rimandando a un'assemblea che avrà luogo quanto prima, l'esposizione dettagliata di quanto è stato fatto sin qui in merito a tale importantissima questione.

Si procedette quindi alla nomina del Consiglio direttivo del Sindacato. Furono designati e approvati unanimemente i seguenti consiglieri: Romano Brandolin, Galliano Del Negro, Ermenegildo De Manzano, Giacomo Di Gregorio, Edgardo Nofferi, Pietro Raviolo, Aniello Rumolo.

Vari operai interloquirono quindi sulle condizioni dell'industria, sulla questione dei cottimi, sulla distribuzione degli abiti da lavoro, sulla situazione dei cantieri dal lato dell'igiene, ecc. Preso nota di ogni lagnanza ed evase tutte le interpellanze presentate dall'assemblea, il camerata Simonini accennò alle prossime elezioni politiche e alla loro importanza, tratteggiando brevemente la figura di combattente, di fascista e di organizzatore del cav. Domeneghini — candidato alla nuova Camera corporativa — verso cui si appuntano tutte le speranze dei lavoratori triestini, per una maggiore valorizzazione delle possibilità economiche della regione e conseguenti vantaggi per la classe lavoratrice.

Allorquando il camerata Simonini terminò di parlare, l'assemblea tributò un nuovo caloroso applauso al commissario straordinario dei Sindacati fascisti della nostra Provincia, intendendo con ciò consentire alla parola del vicesegretario dell'industria e manifestare al gerarca, di cui ha già potuto apprezzare le doti di mente e di cuore, tutta la sua incondizionata fiducia e simpatia.

L'assemblea dei rivenditori ambulanti

Ebbe luogo nel pomeriggio di domenica un'imponente adunata di rivenditori ambulanti. La sala Dante era gremita: oltre 500 persone intervennero all'importante assemblea generale, salutando con una commovente spontanea ovazione la entrata del commissario straordinario dei Sindacati fascisti — cav. Domeneghini — che ne presiedette i lavori assistito dai camerati Mulè e Cinque. Quest'ultimo aprì la seduta con una esauriente relazione sull'opera di tutela e di valorizzazione della categoria svolta dal Sindacato in questi primi mesi del 1929, relazione parca di parole e densa di cifre, attraverso le quali ognuno dei presenti potè valutare in tutta la sua estensione lo sforzo fornito dai dirigenti nell'intento di progressivamente elevare le condizioni morali ed economiche della categoria.

Il cav. Domeneghini, finita la lettura della relazione, si compiacque con il camerata Cinque, sia per la bella e concreta esposizione fornita, sia per lo spettacolo di forza, di compattezza e di fiducia nelle organizzazioni del Regime, che la massa dei rivenditori ambulanti ha saputo offrire con l'odierna imponente adunata. Egli afferma che i rivenditori ambulanti costituiscono una categoria tanto benemerita, quanto non abbastanza apprezzata e tutelata sino a pochi anni or sono.

L'oratore afferma che non tutti sanno apprezzare la funzione calmieratrice esercitata dal rivenditore ambulante nei riflessi di alcuni generi di consumo, e invita i presenti a voler guardare con fiducia sempre più salda — perchè cementata dai fatti, dalle opere che ogni giorno si portano a trionfale compimento — addentro nell'avvenire del nostro Paese, che il Regime vuole prospero e potente non per vana, chimerica sete di gloria, ma per l'assicurazione agli italiani di quel maggiore benessere che ad ogni uomo è dato ambire e conquistare con il proprio lavoro, con la propria volontà, entro i sacri confini della Patria.

L'assemblea accoglie con un fervido applauso la chiusa dell'entusiasmante discorso pronunciato dal commissario straordinario, al quale il segretario Cinque porge brevi parole di ringraziamento a nome di tutti per le espressioni di simpatia da lui usate nei confronti dei rivenditori ambulanti e per l'opera di tutela svolta sin qui in favore della categoria. Il signor Cinque vuole ringraziare pubblicamente pure il camerata Mulè — vicesegretario dei Sindacati del commercio — che l'ha sempre cordialmente diretto e sorretto nel suo lavoro non sempre facile e non sempre lieve.

Ha infine la parola il sig. Augusto Mulè, il quale dichiara doversi unire al commissario straordinario dei Sindacati nel compiacersi per la significativa, bella manifestazione di disciplina e di compattezza fornita dai rivenditori in onore del cav. Domeneghini, sotto la cui guida serena e oculata il Sindacalismo triestino non potrà non consegnire tutti i suoi alti fini di elevazione morale e di miglioramento economico dei lavoratori.

Egli accenna quindi all'opportunità che questa importante categoria rimanga inquadrata nella grande famiglia dei Sindacati dei prestatori d'opera, sia perchè il lavoro del rivenditore ambulante si effettua quasi esclusivamente fra il popolo, di cui l'organizzato sa comprendere e soddisfare i bisogni meglio del negoziante, sia perchè la figura non è quella classica del datore di lavoro, con dipendenti, spese di esercizio, di ordinaria amministrazione, ecc. Accenna alla designazione del cav. Domeneghini a candidato alla Camera corporativa, designazione felicissima, che ha già incontrato l'unanime consenso della massa lavoratrice di questa laboriosa plaga di confine, degna nelle sue manifestazioni di produzione e di pensiero delle sue fulgide tradizioni patriottiche.

Convocazioni

Sindacato lavoratori del porto. Giovedì 21 corr., alle 10, il Consiglio direttivo del Sindacato lavoratori del porto si riunisce in sede (via Bellini 1).

Sindacato Bancari. Mercoledì 20, alle 19 precise, avrà luogo, presso la sede dei Sindacati fascisti, una importante riunione, a cui tutti i membri del Consiglio direttivo e tutti i fiduciari degli istituti bancari cittadini sono tenuti a intervenire. Presiederà il camerata Barbieri in assenza del segretario interprovinciale.

Sindacato facchini e guardiani. Tutti i braccianti (stabili e avventizi) della ditta Parisi, sono pregati di passare in segreteria (via Bellini 1) per restituire la scheda di iscrizione a suo tempo prelevata e ritirare la tessera sindacale. Della bisogna può essere incaricato il fiduciario della ditta.

Sindacato automobilisti. Per le 19 di domani, mercoledì 20, è convocato d'urgenza, per importanti comunicazioni, il Consiglio direttivo del Sindacato.

Nozze d'oro. Ieri, nella Chiesa di S. Antonio Nuovo, sono state ribenedette le nozze d'oro del sig. Giorgio de Stark con la signora Elisabetta Bettinzolli. Il sacerdote rivolse alla coppia, alla presenza di numerosi figli e nipoti, fervidi auguri.

Il ritiro delle tessere del Partito

Gli uffici della Federazione provinciale fascista sono aperti in mattinata per la consegna delle tessere.

I camerati sono invitati a presentarsi con tutta sollecitudine. L'orario è dalle 9.30 alle 13.

La distribuzione continuerà anche mercoledì col solito orario, e con tale giorno la distribuzione ha termine, per essere ripresa dopo il Plebiscito.

Per l'adunata goliardica a Roma

Verso la fine di aprile avrà luogo a Roma, secondo le disposizioni di S. E. Turati, la seconda grande adunata goliardica. Alla stessa possono partecipare anche gli iscritti al Gruppo universitario fascista di Trieste; ai militi della Centuria universitaria verrà data la preferenza.

La spesa (viaggio andata e ritorno, vitto e alloggio) per ogni singolo partecipante, si aggirerà sulle 30 lire. Le iscrizioni si ricevono giornalmente dalle 18 alle 19 presso la Segreteria amministrativa del Gruppo.

Per l'ammobigliamento del nuovo Palazzo di Giustizia

ROMA, 18

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, Sezione prima, ha discusso fra gli altri affari, la perizia per l'ammobigliamento dei quattro corpi posteriori del nuovo Palazzo di Giustizia di Trieste.

Un raro giubileo di lavoro. Sessanta anni fa l'avv. Sebastiano Picciola si recava in Farmacia Serravallo con un giovanetto e al suo amico cav. Jacopo Serravallo diceva: «Giacometto, ti conduco mio nipote Attilio Vascotto che spero ti servirà bene!». Questo... giovanetto ha ora settantacinque anni ed è da moltissimi anni procuratore della ditta J. Serravallo e valido e prospero continua l'opera sua con grande zelo e competenza. Durante tutto questo lungo periodo il signor Vascotto ebbe a meritarsi la stima e la fiducia da parte dei dirigenti e delle maestranze.

Durante i duri anni della guerra il Vascotto provvide affinchè la fabbrica continuasse a funzionare, essendo i proprietari, cittadini italiani, riparati oltre i vecchi confini.

Nel lieto anniversario di lavoro, i dirigenti, gl'impiegati e gli operai si riuniranno intorno all'integro lavoratore per ricordare i suoi lunghi anni di attività e le sue benemerenze. Rallegramenti vivissimi.

Una culla. Il nostro collega avv. Vitantonio Napolitano, dell'Ufficio di corrispondenza romana del nostro giornale, ha avuto la casa allietata dalla nascita di una figlia, cui è stato messo il nome di Maria Luisa. Al caro collega, che da dieci anni collabora attivamente al nostro giornale, inviamo gli auguri più fervidi.

L'assemblea della Società Adriatica di Scienze Naturali. Si ricorda ai soci che l'assemblea generale si terrà mercoledì 20 alle 19 in prima e 19.30 in seconda convocazione nella nuova aula del Museo di Storia Naturale.

Le botteghe dei fotografi resteranno aperte oggi. La Comunità artigiana dei Fotografi, a mezzo della Segreteria Provinciale, comunica: Oggi, festa di S. Giuseppe, le botteghe artigiane dei fotografi rimangono aperte tutto il giorno.

Servizio d'autocorriere per S. Giuseppe. Oggi, in occasione della festa annuale di S. Giuseppe, patrono della Chiesa, verranno effettuate dalla mattina alla sera corse speciali di autocorriere da S. Anna al bivio della suddetta località.

La scuola all'aperto della Società contro la tubercolosi

La Scuola all'aperto della Società contro la tubercolosi inizierà prossimamente il suo ottavo anno di attività. Che cosa sia la Scuola all'aperto è cosa ormai nota: è soprattutto un istituto di cure naturali, di educazione igienica e di istruzione. Il fanciullo gracile vi si rinvigorisce, vi si ritempra, vi si premunisce contro gli innumerevoli morbi — primo fra tutti la tubercolosi — che stanno in continuo agguato contro la sua salute e la sua stessa esistenza. In pari tempo il fanciullo viene avvezzandosi a praticare abitualmente tutte quelle norme d'igiene che varranno a conservargli a lungo salute e vigore, consentendogli così di dedicarsi proficuamente allo studio e al lavoro.

I criteri per l'ammissione sono: vengono accolti bambini deboli, anemici, linfatici, predisposti alla tubercolosi, sono però assolutamente esclusi gli ammalati. Essi vengono scelti dai medici scolastici della città fra gli alunni delle scuole elementari, che maggiormente risentono il danno della sedentarietà prolungata in ambienti chiusi e per conseguenza abbisognano di un'attiva ventilazione polmonare in aria pura. Vi sono ammessi anche scolari delle scuole private od affidati all'istruzione paterna.

La scuola, da non confondersi con una colonia, si aprirà il giorno 15 aprile e la chiusura avverrà alla fine di settembre, rimanendo aperta quindi per tutto il periodo primaverile-estivo.

Cure speciali sono rivolte al nutrimento che è genuino, abbondante e preparato con generi di prima qualità. La azione eccitante dell'aria libera e il moto frequente hanno il benefico effetto di migliorare le funzioni respiratorie e circolatorie; l'appetito ritorna sin dal primo giorno.

I genitori, i maestri e i medici sono unanimi nell'affermare che i risultati fisici e didattici ottenuti sono veramente prodigiosi. Gli scolari aumentano di peso, la loro pelle si abbronza, il loro sangue si arricchisce di globuli rossi e il loro corpo acquista maggior vigore, agilità e resistenza ai contagi.

La Società contro la tubercolosi che gestisce la scuola, cerca con tutte le forze di dare a questa istituzione il massimo sviluppo, partecipando così alla battaglia che l'Italia fascista oggi combatte per la redenzione fisica e morale della gioventù. L'iscrizione è aperta e i genitori che desiderano inviare i loro figliuoli si affrettino al Dispensario Antitubercolare di via Udine 43, dove otterranno tutti gli eventuali schiarimenti. Il giorno 15 aprile avranno inizio le lezioni.

Una serata alpina alla Società Ginnastica

Il cav. Ario Tribelli, aveva tenuto nel gennaio di quest'anno un'interessante conferenza sul tema «Visioni e leggende delle Dolomiti» all'Alpina delle Giulie. Come era da aspettarsi, dato l'argomento e l'autore, essa ebbe il più lusinghiero successo. Il nostro giornale, nel darne ampia relazione, si augurava che il cav. Tribelli avesse a ripetere la magnifica esaltazione alpina in più vasto ambiente. La nostra Ginnastica ha attuato questo desiderio che è anche quello di quanti già intesero la conferenza e di quanti ne intesero a parlare. La serata di mercoledì 20 corrente, alle 21, sarà tutta dedicata alla montagna e con la visione anche di alcune delle più belle pellicole alpine e sciatorie della L. U. C. E. assumerà un particolare significato perchè è dedicata alla memoria del compianto Napoleone Cozzi, combattente, alpinista e socio attivissimo della Ginnastica e dell'Alpina. Possono intervenirvi, oltre ai soci, anche tutti gli escursionisti appartenenti ai gruppi dopolavoristici.

La morte di Bernardo Benussi

Bernardo Benussi non è più. La notizia della morte di questo insigne storico nostro sarà appresa con profondo senso di dolore non soltanto nei circoli intellettuali cittadini, ma anche nel Regno e all'Estero, dove è giunta la fama dello studioso insigne e del patriota intemerato.

I suoi studi e le sue dotte pubblicazioni, le sue «Pagine di storia istriana» gli avevano valso una notorietà quale pochissimi uomini delle nostre terre possono vantare e, nello stesso tempo, la sua lunga attività d'insegnante presso vari istituti scolastici della regione, durata oltre mezzo secolo, aveva contribuito a rendere vieppiù popolare, fra molteplici generazioni di studenti e di maestri, la sua figura austera e gentile. Poichè altrettanto note erano la sua veramente angelica affettuosità e dolcezza, quanto la serietà e la lucidità del suo insegnamento.

Le prime opere

Il prof. dott. Bernardo Benussi era nato a Rovigno d'Istria ottantatre anni fa: il 10 gennaio 1846. A Udine e a Capodistria egli fece i primi studi, prima di recarsi alle Università di Padova, di Vienna e di Graz, dove otteneva la laurea in filosofia. Fin dai primi anni egli dimostrò un grande amore per le cose patrie, e insegnante di geografia e di storia nel Ginnasio-Liceo di Capodistria, sua prima cura fu il fornire ai giovani un testo di geografia istriana, mentre d'altra parte, formando il primo disegno e pubblicando il primo saggio della sua opera sull'Istria fino ad Augusto, egli entrava arditamente, e spesso in contrasto con le presunzioni di autori e di propagandisti stranieri, nei difficili problemi delle origini delle genti di queste terre e della loro antichissima storia.

Nel 1874, già conosciuto per eminente valore, Bernardo Benussi era chiamato al Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri» di Trieste, dove insegnava geografia, storia e propedeutica filosofica per quasi vent'anni.

Il nome del dott. Benussi era di quelli di cui Trieste fin da allora si onorava e la personalità dello storico assumeva ormai un profilo preciso per la pubblicazione, fattasi nel 1883, di quella sua «Istria fino ad Augusto», che fu la prima delle sue opere capitali.

Frattanto però la mente dello storiografo già si volgeva ad un altro campo, anche più aspro a dissodare, e più renitente all'opera riordinatrice: si volgeva a quel Medio Evo istriano che, ancora male esplorato, appariva in molte parti come un abisso di confusa oscurità. Il risultato primo di questi suoi studi, prescindendo dalle parecchie monografie da lui pubblicate, fu quel libro «Nel Medio Evo», che la sua modestia presentò semplicemente come «Pagine di storia istriana», e al quale, per la poderosità del lavoro, per la magnifica e fidata ricerca delle fonti, ebbero poi a rivolgersi quanti autori, italiani e stranieri, oscuri ed insigni, si consacrarono allo studio di quel periodo.

«La liturgia slava in Istria»

L'opera, che conta fra i monumenti della nostra coltura, usciva nel 1897. Ma frattanto il Benussi, per incarico del Municipio di Rovigno, aveva già pubblicato una storia di quella città, ricca d'innumerevoli documenti, e con un'altra sua pubblicazione, «La liturgia slava nell'Istria», forte della sua formidabile cultura e della sua nitida virtù di argomentazione, s'era gettato vittoriosamente nella lotta contro la pretesa slava di scalzare la liturgia latina dalle chiese delle nostre campagne.

Intanto, fin dal 1893, il nostro Comune aveva affidato al Benussi la direzione del Liceo femminile e dei corsi magistrali. Egli tenne questa presidenza fino al 1909, vale a dire negli anni di più vigoroso incremento e di più feconda rinnovazione dell'importante Istituto cittadino. Nè, ottenuto alfine il riposo, dopo quarant'anni e più di attività scolastica, egli rinunciò del tutto all'insegnamento: chè lo troviamo ancora, fino al 1920, professore di storia e di geografia commerciale nella Scuola Superiore Revoltella, che è l'attuale Università degli studi economici. E contemporaneamente, per parecchi anni, egli assumeva il posto spinoso e delicato (c'era molto da fare con le inframmettenze della polizia austriaca) di presidente dell'Università Popolare. Più tardi rendeva l'Italia onore al suo merito, acclamandolo ad un'altra presidenza: quella della Società istriana di Archeologia e Storia patria.

E' ben questa la visione di una vita attivamente vissuta nell'esercizio delle missioni più austere. Ma l'uomo che così sapeva prodigarsi nell'adempimento dei doveri pubblici e professionali, aveva pure come supremo amore il raccoglimento degli studi, il riordinamento sagace della materia storica che il suo lucido spirito assiduamente sbrogliava e componeva in linee meditate e chiare. Parecchie furono le sue pubblicazioni maggiori e minori nell'ultimo quarto di secolo. Enorme il materiale da lui raccolto.

La storia dell'Istria

Alfine uscirono a breve distanza, essendo egli quasi ottantenne, la sua opera in due volumi «Pola nelle sue istituzioni municipali» e quell'altra che può considerarsi come il compendio della sua vita di studioso, «L'Istria nei suoi due millenni di storia».

Ancora vibra nell'aria la festosa sorpresa che si diffuse in tutti i cultori della storia patria quando nel 1924, comparve il bel volume del vegliardo, felice di poter narrare alfine, con le libere parole concesse dall'italianità conquistata, quella storia della sua Istria che era stata la nobile fatica di tutti i giorni.

Nè egli, per la grave età, ancora si riposava e la mente sempre vigile e chiara, in quel corpo scarno da santo bizantino che l'asciutta magrezza conservò in pieno vigore, ancora andava lavorando su quei problemi della storia medioevale in cui egli fu tante volte il primo a vedere con mirabile acume.

La morte lo colse ieri, dopo breve malattia, nel seno della sua famiglia che lo adorava.

Nel gennaio del 1926 la città di Trieste, con una serie di cerimonie tributò commosse onoranze al venerando storico istriano, in occasione del suo ottantesimo genetliaco.

All'uopo s'era costituito un comitato per le onoranze, presieduto da Attilio Hortis e del quale facevano parte il sen. Chersich, il comm. Reina, allora provveditore agli studi, il prof. Sticotti, il prof. Morteani, il prof. Braun, il cav. dott. Inchiostri, il prof. Stenta, il prof. Marchesetti, il prof. Quarantotto e altri.

Le onoranze all'ottuagenario

Il 24 gennaio di quell'anno, al Municipio, si svolse la cerimonia della consegna della medaglia d'oro a Bernardo Benussi, pregevole lavoro dello scultore Mayer. A porgergli la medaglia e un'artistica pergamena che l'accompagnava fu Attilio Hortis, che partecipò in quest'incontro all'ultima cerimonia pubblica. Era già allora ammalato e sentiva la morte vicina, ma non volle mancare alla festa del suo grande amico e compagno di studi e di lotte: un mese dopo moriva. In quella memorabile cerimonia Attilio Hortis disse del valore e delle alte virtù del Benussi e quindi, fra la commozione generale, lesse, con la voce arrochita per la vecchiezza e il male, il testo della pergamena, la quale, finemente miniata, diceva:

«A Bernardo Benussi. Con animo lieto e riverente abbiamo accolto il mandato di porgerVi, illustre Professore, questa medaglia che, nel metallo degno dell'aurea opera Vostra, presenta la venerata Vostra effige ritratta da valente artista. E Ve la porgiamo in nome del Municipio di Rovigno, che si gloria di averVi dato i natali, del Municipio di Trieste dove, per lunghi anni, in tre Istituti, egregiamente educaste all'amore della scienza, in nome della Provincia dell'Istria celebrata da Voi in libri insigni per dottrina e profondità, della Società Istriana di Archeologia e Storia Patria e della Società di Minerva che si fregiarono del Vostro nome quale benemerito Presidente e reggitore dei loro sodalizi.

Con serena ed onesta coscienza, Illustre Professore, potete riguardare all'opera Vostra indefessa che la felice tempra a Voi largita permette di augurare estesa, com'è nostro voto ad Nestoreos Annos.

Trieste, 10 gennaio 1926».

L'alto riconoscimento del Governo

Il festeggiato, molto commosso, rivolse parole di ringraziamento a quanti si erano voluti associare alle onoranze, ai presenti ed agli assenti, e in una fresca improvvisazione, ricordando le lotte passate e gli ideali realizzati, ringraziò la Divina provvidenza che gli aveva consentito - disse - di vedere la redenzione delle terre irredente, non solo, ma l'Italia, superate le dure vicende del dopoguerra, avviarsi, sotto la grande guida del Governo nazionale, restauratore della pace all'interno e della dignità nazionale di fronte all'estero, verso i suoi alti destini.

In quello stesso periodo il Governo nazionale, nell'intento di associarsi alle onoranze rese al prof. Benussi nel suo ottantesimo genetliaco, insignì l'illustre storico dell'alta onorificenza di grande ufficiale della Corona d'Italia.

In questi ultimi anni il prof. Benussi visse ritirato in seno alla famiglia e certo fu per lui un colpo grave la scomparsa del figlio, illustre insegnante di psicologia all'Università di Padova, morto or sarà un anno.

Al lutto della famiglia e della regione per la morte dell'illustre cittadino si unisce il nostro giornale, con animo commosso.

Il maestro Filippo Manara commemorato al Circolo Artistico

Riprendendo la sua attività sociale, interrotta in segno di lutto per la morte del maestro Filippo Manara, la Direzione del Circolo Artistico ha voluto domenica sera, al concerto Hindemith, che la figura nobilissima del musicista scomparso fosse ricordata con riverenza ed affetto. L'ing. de Parente, prima dell'inizio del programma, disse brevi e commosse parole, ricordando l'opera illuminata svolta dal maestro Manara, che tutta Trieste rimpiange, dopo averlo giustamente apprezzato nei suoi venticinque anni di permanenza a Trieste.

In questi ultimi tempi Filippo Manara coprì la carica di consulente artistico del Circolo, elaborando l'intero programma dell'attuale ciclo di concerti, presente sempre in ogni ocacsione col suo prezioso e sapiente consiglio.

La commemorazione di Italo Svevo alla Minerva

Questa sera, a ore 21, si tiene alla Minerva l'annunciata lettura del chiaro prof. Federico Sternberg su la personalità e l'arte di Italo Svevo, per commemorare l'illustre romanziere triestino. La Minerva, che ebbe in Italo Svevo un fedele amico, e che quest'anno appunto sperava di presentare al suo uditorio una conferenza da lui promessa su James Joyce, aveva fin dai giorni della sua morte pregato il dott. Sternberg di parlarne dalla cattedra sociale con quell'amore, quell'acume critico, quella profondità di studio che egli dedicava all'insigne maestro del romanzo analitico italiano. Oggi si compie quest'onoranza, e vi sono invitati, coi soci della Minerva, anche quelli del Circolo Artistico, del Circolo italo-polacco e loro famiglie.

Funerali. La salma della signora Angela Büchler, vedova del garibaldino Gustavo, sarà trasportata stamane, alle 11, al Cimitero di S. Anna.

Il convoglio muoverà dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

— Ieri nel pomeriggio si svolsero solenni e commoventi i funerali di Guido Avian, deceduto domenica scorsa, appena trentacinquenne.

Ai funerali dell'Avian, fervido patriotta e lavoratore lloydiano, zelante, benvoluto e stimato da quanti lo conoscevano, convennero per porgere alla salma l'ultimo saluto e accompagnarla al Camposanto, numerosi amici e conoscenti.

Dizione di versi all' Istituto tecnico «Leonardo da Vinci». Sabato 16 corr., alle 12, ebbe luogo all' Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» l'annunziata dizione poetica del cav. Aldo Bassi. Il programma ricco e vario, scelto con fine criterio, fu svolto con vivo gradimento dei giovani, che applaudirono calorosamente il chiaro dicitore.

Il Dopolavoro e le elezioni. Il Dopolavoro provinciale avverte le associazioni aderenti che domenica prossima tutte le manifestazioni rimangono sospese per dar campo a tutti i dopolavoristi di compiere il loro dovere di elettori.

Il nono canto del Purgatorio nella conferenza Rivalta

Ercole Rivalta ha saputo presentare iersera al suo pubblico del Circolo Nazionale, il canto nono del Purgatorio, attenuandone il più possibile la durezza, rotta appena da qualche imagine colorita. Il sogno di Dante e i ricordi mitologici, il simbolismo politico dell'aquila e della croce, la guida di Lucia e l'entrata nel Purgatorio attraverso la «regge sacra», acre e rugghiante, guardata dall'angelo portiere, offrirono all'egregio dantista argomento di una dotta e profonda esposizione, coronata alla fine da applausi.

Mercoledì alle 19 Ercole Rivalta leggerà e commenterà il decimo canto del Purgatorio.

La figura di Domenico Rossetti in una conferenza all'Università Popolare O. N. D.

Tra gli studiosi di cose patrie, si è affermata in questi ultimi anni la professoressa Elena Gentilli-Bacciga, docente del R. Istituto magistrale di Verona. Autrice di un diffuso studio su Domenico Rossetti, la distinta signora tenne ieri sera una conferenza, parlando intorno alla figura dell'insigne triestino. Esordì esprimendo la commozione del suo ritorno alla città natale redenta, e quindi trattò l'argomento.

Nell'aprile del 1869 la censura di Venezia approvava, a richiesta di Domenico Rossetti, la pubblicazione del primo numero dell'*Archeografo triestino*, giornale di storia e di archeologia, fondato dal Rossetti per dare impulso agli studi storici della nostra Trieste. A un secolo di distanza egli può essere considerato pioniere dell'irredentismo. Studioso dei diritti della nostra città, s'ebbe per le sue opere giuridiche, la stima dei suoi concittadini; poeta e scrittore drammatico, egli seguì a modelli il Goldoni e il Metastasio.

Durante la sua attività politica, trascurò le lettere, ma ci ritornò di poi con passione nel periodo della dominazione francese e per il Gabinetto di Minerva, da lui diretto, scrisse i suoi discorsi filosofici sulla divisione delle scienze, la collitecnica, la poesia, la didattica, dimostrandosi seguace dell'estetica e della filosofia tedesca, ma esprimendo particolarmente nella didattica idee originali e pervase di modernità, come il progetto di una scuola delle madri e l'auspicato sviluppo della educazione fisica. Studiò profondamente Dante e il Petrarca e vari studi letterari e particolarmente la traduzione delle opere minori del Petrarca e del De Viris Illustribus lo attestano. Fu storico diligente, minuzioso archeologo, e giurista, e in tutte le sue opere dimostrò sempre il suo ardente amore per Trieste e per le sue libertà comunali, ch'egli difese coraggiosamente con le parole e con gli scritti; conscio degli intangibili diritti alla libertà e all'italianità della sua Patria.

La professoressa Elena Gentili - Bacciga alla fine fu rimeritata di vivissimi applausi per la sua bella conferenza.

La chiusura delle conferenze del dott. Vlach all'Università Popolare - O. N. D.

Alla sezione scientifico-tecnica, il chiarissimo dott. G. Vlach, instancabile ed efficace conferenziere popolare, ha chiuso venerdì il suo interessante ciclo di conferenze d'igiene, fisiologia e patologia del corpo umano.

L'egregio medico, continuando la sua encomiabile attività, iniziata negli anni scorsi, ha svolta quest'anno una nuova serie di argomenti.

Iniziato il suo ciclo parlando dell'importanza delle vitamine nella nutrizione e nella patologia, lo continuò trattando dell'immunità alle malattie e delle misure profilattiche; della sintomatologia del dolore in generale e dei vari organi in particolare; dell'arteriosclerosi, dei vari fattori determinanti la vertigine, dell'influenza degli alcoolici sull'organismo umano, delle cause di morte improvvisa, della cura insulinica del diabete e della febbre di Malta.

Se alle accennate lezioni si aggiungono quelle numerose tenute nelle varie sedi dell'Opera Nazionale Dopolavoro, si ha un quadro dell'intensa attività esplicata dal valente igienista nel periodo di cinque anni. La sua piana ed efficace parola fu seguita ovunque da un numeroso uditorio che apprezza altamente la sua benefica attività di igienista popolare.

In chiusa del suo corso, come dopo ogni singola lezione, egli fu vivamente applaudito e cordialmente felicitato. Il segretario della Sezione, a nome della istituzione e interpretando i sentimenti dei suoi frequentatori, gli ha rivolto un pubblico caloroso ringraziamento per la sua apprezzata collaborazione.

Oggi il nostro Ufficio pubblicità si chiude alle ore 13. Per avvisi urgenti rivolgersi, dalle 16 alle 18 e dalle 20 in poi, in via Silvio Pellico 6, pianoterra.

Una conferenza al Dopolavoro Pitteri. Domani mercoledì, alle 20.30, il prof. A. Pesante terrà la seconda lezione sul tema: «L'Inferno di Dante», al Dopolavoro Pitteri, in via San Marco n. 5. La conferenza sarà illustrata con proiezioni. L'ingresso è libero a tutti.

Una nuova rivista. Abbiamo ricevuto il primo numero (gennaio-febbraio) della *Proprietà Edilizia Italiana*, organo ufficiale della Federazione nazionale fascista della proprietà edilizia (Confederazione dell'industria). La nuova rivista, la cui direzione è affidata al segretario generale comm. dott. Genco, si presenta in ricca e accurata veste editoriale, e contiene interessanti articoli del commissario straordinario della Federazione, comm. Enrico Parisi, del prof. Marghieri, dell'avvocato Bardandelli, del prof. Giusti, del dott. Masi, del prof. Marcuso e dell'avv. Positano di Vincentis.

Questo primo fascicolo è particolarmente interessante anche perchè riporta il decreto regio di riconoscimento dell'organizzazione e l'annesso statuto-organo.

Le tasse automobilistiche. L'Automobile Club di Trieste ci comunica il seguente dispaccio ministeriale, riguardante la detrazione dei due dodicesimi sulle tasse automobilistiche: «Ministero consente sia accordata detrazione due dodicesimi possessori autoveicoli che paghino tassa e contributo miglioramento stradale dal 25 corr., acquistando facoltà per l'immediata circolazione».

La mostra Croatto-Flumiani-Glanzmann a Milano

In questi giorni si è chiusa a Milano la mostra di tre pittori triestini Bruno Croatto, Ugo Flumiani e Amelia Glanzman, tenuta nella Galleria Scopinich. Essa ha suscitato molto interesse, e i tre espositori sono rimasti soddisfattissimi, tanto per le lodi avute da conoscitori quanto per il movimento di curiosità e d'acquisti manifestatosi intorno alla Mostra. Parecchi sono i giornali e le riviste che ne hanno parlato, non solo a Milano, ma in tutta la Lombardia, e anche a Roma. Il *Corriere della Sera* ha pubblicato un simpatico articolo di Vincenzo Bucci, ricordando di Amelia Glanzmann che fu allieva di Eugenio Scomparini e poi frequentò gli ambienti pittorici di Monaco e di Parigi, liberandosi in seguito di quelle influenze al suo ritorno in Italia. «Pittrice animosa», la chiama il Bucci: e loda la piacente immediatezza delle sue figure, lo spirito e la vivacità del suo modo di rappresentare tipi o costumi della vita femminile d'oggi. Del Flumiani egli nota il non tradito carattere veneto e ammira «il colore vivido e ardente, specie nei suoi bragozzi dalle grandi vele fiammeggianti e in altri soggetti peschereccì». In Bruno Croatto trova accordata la delicata sensibilità coloristica col gusto del preciso e sapiente disegno, della forma definita. Del resto il pittore è ben noto a Milano, e il critico non ha che a ricordarne le più ammirate bravure, pur notando che la sua finitezza, tanto amabile nel piccolo quadro, è meno convincente alle tele più vaste. «Pittrice di qualità coloristiche» è chiamata la Glanzmann dalla severa rivista *Arti Plastiche;* il Flumiani un «pittore d'istinto, che qualche volta trasfigura le sue scene nel fantastico o lirico»; al Croatto si riconoscono «serissime qualità di esecuzione» e si ammirano in lui una coscienziosità e fortissima facoltà di rappresentare il reale anche nei particolari minuti, che «gli dànno la possibilità di offrire al pubblico opere talora magistrali. Nell'*Ordine* di Como, Antonio Curti dedica ai tre artisti triestini un lungo articolo, analizzandone le singole opere. «Poema pittorico» è chiamato il complesso dei dei quadri del Flumiani; l'arte del Croatto si riconosce «riallacciata a gloriose tradizioni che l'odierna follia del brutto fa meglio brillare»; della Granzmann si lodano le qualità plastiche, specialmente nella modellazione dei ritratti del dott. Kugy e del pittore Flumiani. Di quest'ultima pittrice si mostra molto ammirato il critico dell'*Unione* di Lodi; mentre il *Giornale dell'Arte* di Milano ha grandi lodi tanto per lei, massimamente negli studi e disegni, quanto per il Croatto «serio osservatore e parco colorista», per il Flumiani, che si è affermato «temperamento più vario ed eclettico» di quello che fosse noto gnora al pubblico milanese.

Il posto di conservatore del Museo di storia naturale in concorso. A tutto il 30 aprile 1929, anno VII, è aperto il concorso pubblico per titoli al posto di conservatore del Civico Museo di storia naturale nel quadro organico degli impiegati comunali. A tale posto va congiunto lo stipendio annuo di 9000 lire, suscettibile di sette aumenti quadriennali e precisamente i due primi di annue lire 1500, il terzo e il quarto di annue lire 1400, il quinto di annue lire 1200 e i due ultimi di annue lire 1000.

Spetta inoltre al titolare il supplemento di servizio attivo (non computabile nella pensione) nell'ammontare di annue lire 2700 e suscettibile di due aumenti di lire 300 ciascuno, e precisamente il primo dopo 12 anni e il secondo dopo 24 anni di servizio. Inoltre agli ammogliati o aventi figli a carico sino all'età di 18 anni, compete il caroviveri che viene attualmente corrisposto agli impiegati dello Stato.

Per essere ammessi al concorso i candidati dovranno far pervenire alla Segreteria generale del Municipio (reparto III personale) non oltre il termine del 30 aprile 1929-VII, la domanda rispettiva, stesa su carta bollata da lire 2 e corredata dei documenti elencati nel bando di concorso.

Sarà data la preferenza ai concorrenti che abbiano prestato servizio in qualche museo zoologico.

TEATRI E CONCERTI

La seconda di "Nozze istriane„ al Teatro Verdi

Stasera, alle 20.30, ha luogo al Verdi la seconda rappresentazione (Turno A) di «Nozze istriane». La fresca e scintillante opera smaregliana è interpretata da ottimi cantanti, fra cui la signora Roggiero, appassionata Marussa, ed il tenore Chiaia, che insieme al maestro Giuseppe Baroni furono l'altra sera calorosissimamente applauditi. Le imponenti dimostrazioni d'entusiasmo promosse dall'arte di Antonio Smareglia alla prima rappresentazione si ripeteranno indubbiamente questa sera; assai probabilmente assisterà allo spettacolo l'illustre autore. Il vibrante successo di domenica è infatti di quelli che non si esauriscono in una serata ma ad ogni replica della melodiosissima opera, così degnamente rappresentata, esso si rinnoverà certamente con quell'appassionato fervore che al magnifico spettacolo si addice. Si prepara insomma un'altra calda ed entusiastica serata per il geniale compositore nostro, per l'opera sua ispiriata, per Giuseppe Baroni che ne è l'animatore efficacissimo e per gli interpreti tutti dell'armoniosa esecuzione.

Domani mercoledì, fuori abbonamento, ultima definitiva di «Madame Butterfly» per serata d'onore di quella squisita artista che è la signora Zita Fumagalli-Riva.

"Il deputato di Bombignac„ al Teatro della Commedia

Una commedia brillantissima, come questa del Bisson, satira della vita politica francese del secolo scorso, trovò ieri efficaci interpreti, che colorirono, ciascuno per conto proprio, il tipo rappresentato. Così il Relli ha tratteggiato la figura del protagonista con bella sobrietà e al tempo stesso con caricatura felice; altrettanto si può dire del Geri, un godibilissimo Pinteau, che fu applaudito a scena aperta. La signora Micheluzzi e la signora Dal Fabbro contribuirono ad animare il quadro e l'ambiente, con perfetta intuizione delle parti. Il pubblico, numerosissimo, applaudì gli interpreti calorosamente.

Oggi martedì, alle 17 e alle 20.45, l'allegro lavoro si replica. Giovedì la gentile artista Jolanda Dal Fabbro ha la sua serata d'onore con «Reginetta di Saba» di Ettore Moschino.

Il concerto pro restauro di S. Giusto al Circolo Artistico

Oggi alle 17.30 si terrà nella sala massima del Circolo Artistico l'atteso concerto organizzato dal Conservatorio «Giuseppe Verdi», sotto l'alto patronato di S. E. il vescovo mons. Fogar, a favore dei restauri dell'abside di San Giusto. Lo scopo altissimo del concerto e il ricco e interessante programma, affidato agli allievi del Conservatorio, fanno prevedere una serata magnifica. Ripetiamo il bel programma:

1) Bach: «Allemanda» e Debussy: «Il Arabesca» (pianoforte: Anna Romero).

2) Fed. Bugamelli: «Malinconia» (romanza per violino e pianoforte); Tartini-Kreisler: Variazioni su un tema dato di Corelli (violino: Tullio Ottaviani).

3) G. Verdi: op. «Otello», «Ave Maria» e P. Mascagni: op. «Iris», «Aria della piovra» (canto: Maria Sbuelz).

4) Tarenghi: «Canto di Sirene» e Pick-Mangiagalli: «Ronda degli arlecchini» (pianoforte: Laura Ferlan).

5) Goldmark: Andante, sostenuto, allegro molto (violino: Fulvia Visintini).

6) Debussy: «Ondine» e Liszt: «Sospiro» (pianoforte: Aida Pandolfi).

7) Cilea: «Arlesiana» (Lamento di Federico) e Leoncavallo: op. «Boheme» (canto: Antonio Moratto).

8) Martucci: «Improvviso»; Zanella: «Festa campestre» (pianoforte: Zaira Schiavoni).

9) Castelnuovo - Tedesco: Romanza «Barba bianca»; Pratella: Romanza «Strada bianca»; Grecianinoff: Romanza «Prigioniero» (canto: Vittorio Levi-Minzi).

10) Pizzetti: Trio in la, III tempo Rapsodia di settembre (violino: Harry Samuel; violoncello: Marcello Viezzoli; pianoforte: m.o Pino Trost).

11) Mozart: Sinfonia in mi bemolle (I adagio, allegro; II andante con moto; III minuetto, allegro; IV finale, allegro) orchestra. Accompagnano al pianoforte i maestri: Angelica Grattoni Malvetti. Alda Magliaretta, Pino Trost.

Rosa Spier al Circolo Artistico

Un concerto con un programma originale e gentile offre il Circolo Artistico ai soci per domani sera. Esecutrice sarà la celebre arpista Rosa Spier, che farà sentire un repertorio di musiche originali per lo strumento ed alcune riduzioni. Alla serata coopererà il valente violinista Amedeo Bedini, docente in uno dei nostri conservatori. Ecco il programma:

1. Nicola Antonio Porpora (1686-1761): Sonata in sol magg.: Grave, Fuga, Aria, Allegretto moderato (per violino e pianoforte). 2. F. J. Nadermann (1773-1825): Sonatina in fa magg.: Preludio, allegro - Minuetto (per arpa). 3. C. Saint-Saëns: Fantasia (per arpa). 4. Fauré: «Châtelaine en sa tuor»; Gaubert: «Sarabande» (per arpa). 5) Gluck-(Kreisler): Melodia; Paganini (Kreisler): Capriccio XX (per violino e pianoforte). 6. Smetana (Trnecek): «La Moldava» (per arpa). 7. Tedeschi: «Pierrot amoureux», «Conte a Bebé», «Au ruisseau» (per arpa). Esecutori: Rosa Spier (arpa), Amedeo Bedini (violino). Accompagnatore al pianoforte: Alessandro Costantinides.

Il quarto concerto all'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci». Ieri, nella palestra del R. Istituto tecnico «Leonardo da Vinci», il prof. Gino Farolfi tenne la sua quarta lezione sulla storia della musica, illustrando particolarmente lo sviluppo dell'istrumentale nell'opera lirica. Quindi l'orchestra, diretta dal valente maestro Attilio Safrèd, eseguì il preludio del «Guglielmo Tell» di Rossini, una sonata dello Schumann, la Rapsodia n. 2 di Liszt, il preludio del III atto del «Lohengrin», e, infine, un centone dall'«Aida». Tanto il chiaro conferenziere quanto i bravi esecutori furono vivamente applauditi.

Il concerto dell'Unione ciclisti triestini sospeso. Il concerto che doveva tenersi la sera del 21 corr., per indisposizione del baritono sig. Giovannini e della soprano sig.na Martinuzzi, viene sospeso e rimandato ad altra data. I biglietti d'invito già diramati sono validi e saranno validi pure per gli altri due concerti che saranno tenuti nella entrante stagione.

Alle marionette. Domani, mercoledì, alle 15.30, al Teatro della Commedia, le marionette rappresenteranno il lavoro in tre atti «Mondo vecchio e mondo nuovo». Farà seguito un ottimo programma di varietà.

Varietà e Cinema

«La vena d'oro» di G. Zorzi con D. Karenne al Politeama Rossetti si dà oggi dalle 15 in poi, per la primissima giornata. Nella varietà restano la danzatrice Regazzina Bella e gli acrobati Les Lucsa.

Ultime repliche di «Villa Falconieri» al Teatro Nazionale e ultima occasione di ammirare Maria Jacobini ed Elena Sangro in questa magnifica film d'amore.

«L'aiutante dello Zar» con Ivan Mosjoukine e Carmen Boni all' Excelsior trascina le folle all'entusiasmo. Nella varietà gran successo di «Lola Tesi and Gerard» enciclopedisti musicali e «Joe and Fallon», celebri danzatori. Oggi prima rappresentazione alle ore 15.

«Diventar padre non è difficile» con Lilian Harvey al Cinema del Corso. Questa allegra visione dell'«Ufa», interpretata insuperabilmente da Lilian Harvey, ha avuto ieri completo successo. Oggi dalle 15 in poi, seconda giornata. Nella varietà restano gli acrobati del Trio Jurnik.

Ultimo giorno del «Re del sottosuolo» con Dolores Costello al Teatro Fenice. Nella varietà, grande successo del nuovo programma.

Ultimo giorno di «Chicago» con Victor Varcony è all' Eden. Segue la Compagnia di Sganapino. Prima rappresentazione alle ore 15.30.

Cine Regina. «La bella corsara» con Rina de Liguoro continua con grande successo.

Al Gran Cinema Italia per l'ultimo giorno, «Rouge et Noir» interpretato da Ivan Mosjoukine e Lil Dagover. Oggi inizio degli spettacoli alle 15. Imminente: Leda Gys in «Rondine». Prezzi popolari.

Gran Cinema Massimo. Paul Richter (il famoso Sigfrido) interpreta meravigliosamente la parte del «Re del calcio» nell'omonima film, piena di gioventù, forza ed eleganza, che continua le sue repliche col massimo successo. Principia alle ore 15. Prezzi popolari. I postio 2.40, II posto 1.30.

Cinema Garibaldi. Dalle 15 repliche della superfilm «La bella di Baltimora» con Dolores Costello e Conrad Nagel.

Cinema Edison. Oggi dalle 15 in poi, continuano le proiezioni di «Tristana e la maschera», una colossale interpretazione di Gloria Swanson. Prossimamente: «Principe studente» con Ramon Novarro.

«La danzatrice rossa» con Dolores Del Rio al Cine Savoia passa di trionfo in trionfo. Oggi repliche a generale richiesta. Principia alle 14.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. (Abb. serie A). Ore 20.30: «Nozze istriane».
Politeama Rossetti. Dalle 15: «La vena d'oro» di G. Zorzi, con Diana Karenne, e varietà.
Teatro della Commedia. Compagnia d'Angeli Calabrese. Ore 17 e 20.45: «Il deputato di Bombignac» di A. Bisson.

Cinematografi:

Nazionale. Dalle 15: «Villa Falconieri» con Maria Jacobini ed Elena Sangro e varietà.
Excelsior. Dalle 15: «L'aiutante dello Zar» con Ivan Mosjoukine e Carmen Boni e varietà.
Cine del Corso. Dalle 15: «Diventar padre non è difficile» con L. Harvey e varietà.
Fenice. Dalle 15: «Il re del sottosuolo» con Dolores Costello e varietà.
Eden. Dalle 15.30: «Chicago» con Victor Varcony e la Compagnia di G. Giorgi (Sganapino).
Regina. Dalle 15: «La bella corsara» con Rina de Liguoro.
Gran Cinema Italia. Dalle 15: «Le rouge et le noire» con J. Mosjoukine e L. Dagover.
Cine Edison. Dalle 15: «Tristana e la maschera» con Gloria Swanson.
Gran Cine Massimo (Via Arcata N. 16). - Dalle 15: «Il re del calcio» con P. Richter.
Cinema Garibaldi. Dalle 15: «La bella di Baltimora» con Dolores Costello e C. Nagel.
Cine Aurora. (Madonna del Mare). Dalle 14.30: «Le più belle gambe di Berlino» con Elen Richter.
Novo Cine. «Ladra» con Bessie Love.
Cine Royal. Dalle 14.30: «La principessa Olala» con Carmen Boni.
Cine Galileo. Dalle 14.30: «Vagabondi al Luna Park» con Crik e Crok.
Gran Cinema Armonia. Dalle 15.30: L'artiglio rosso» con Claudia Vietrix e Jean Toulout.
Cine Savoia. Dalle 14.30: «La danzatrice rossa» con Dolores Del Rio.
Cine Centrale. Dalle 14.30: «La rosa della Jungla» con Dolores Del Rio e Charles Farrel.
Cine Volta. Dalle 14: «I Miserabili» con G. Gabrio (tutte le tre serie in un giorno).
Teatro del Popolo. Dalle 15: «Vera Mirzeva» con Maria Jacobini.
Cine Famigliare. Dalle 15.30: «Vera Mirzeva» con Maria Iacobini.
Cine Venezia. Dalle 15: «Arlecchino re» con Vilma Banky e Ronald Colman.
Cine Buffalo Bill. Dalle 15: «La donna di vina» con Greta Garbo.
Cine Saturnia. Dalle 14.30: «La duchessa del Folies Bergéres» con L. Pavanelli.
Cinema Alfieri. Viale XX Settembre 24. Oggi prima visione: «Fiaccola sul monte» con Rompicollo (Ken Mainard).
Cine Roiano. Dalle 15: «La capanna dello zio Tom».
Cine Belvedere. Dalle 15: «La capanna dello zio Tom».
Cine Gloria (Riva Grumula 22). Dalle 15.30: «Elisabetta imperatrice d'Austria».
Cine Dante (Riborgo 35). Dalle 15: «La madonnina dei marinai», popolare, con Leda Gys.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. Ore 17.30, nella Hall: Tè danzante. Ore 21.30: Concerto. Ore 23: Rouge et Noir Dancing.

L'appalto della caccia comunale di S. Pier d'Isonzo. La R. Prefettura ha pubblicato l'avviso d'asta per l'appalto della caccia comunale di S. Pier d'Isonzo, escluse le eventuali caccie proprie. Il periodo di appalto è di anni 8 e cioè dal 16 aprile 1929 al 15 aprile 1937. Il prezzo d'asta è di lire 2100. L'esperimento di asta avrà luogo negli uffici del Comune di S. Pier d'Isonzo, addì 10 aprile 1929, anno VII, alle 11.

Elargizioni varie

...onorare la memoria di Enrichetta ..., da Elsa ed Alessandro Maio... 20 pro Congregazione di Carità; ... Adolfo e Giuseppina Brunner ... pro Previdenza (casa Elena); da ... Perhauz lire 20 pro Asilo Rittmeyer; ... Nini e Gino Brandi lire 100, ... Fernando Gandusio lire 50 pro ... medica; da Antonio Purich lire ... Congregazione di Carità; da Ber... Alice Kreilsheim lire 30 pro ... Amici dell'Infanzia; da Ada e ... Girometta lire 25 pro Famiglie ... in guerra; da Armando e Anita ... lire 50 pro Circolo Artistico (fondo ... poveri); da Adele ved. Fröhlich ... 20 pro Guardia medica; dal ... Giacomo Perhauz lire 25 pro Congregazione di Carità; da Altzitzoglou ... pro Guardia medica; da Anna ... Filippo Artelli lire 25, da Maria ... lire 25 pro Lega Nazionale, da ... Maizen lire 25, dalla ditta M. ... Mias e C.o lire 20 pro Guardia ...; da Erminia e Arturo de Alm... lire 25 pro Consorzio Antitubercolare; ... Angela de Castro e famiglia ... pro Patronato Ospedale Psichiatrico; ... Arturo Mocolle lire 20 pro ... Nazionale; da Isa e dott. Silvio de ... lire 30; dal cav. dott. Piero de Favento lire 30 pro Congregazione di Carità; dal rag. Mario Amoroso ... 20 pro Guardia medica; dal Francesco Pulcher lire 25, dal... Romano Fanna lire 20 pro Congregazione di Carità.

...onorare la memoria di Ettore ... dagli zii Marco e Nina Carlini ... pro Associazione Mutua fra im... (fondo vedove e orfani).

...onorare la memoria di Leone Za... Nella e Carlo Spitzer lire 20 ... Guardia medica; dalla famiglia Die... 20 pro Congregazione di Carità; ... Gualtiero Levi-Viola lire 100 ... Guardia medica; dalla famiglia Lin... pro Congregazione di Carità; ... impiegati della Stock Cognac Me... Soc. An. lire 50, da Antonietta ... lire 20, da Marino Lusy lire ... Guardia medica; dalla famiglia ... lire 20 pro Guardia medica; da ...zza-Salem lire 100 pro Com. Na... Donne Italiane; dall'avv. dott. ... Lauri lire 20 pro Congregazione di Carità; da Venanzio Feresin ... pro Soc. Amici dell'Infanzia; ... Vittorio Salom lire 25 pro Congregazione di Carità; da Mario Buch... lire 20 pro Asilo Gentilomo; dal ... Piero Gerin lire 30 pro Scuola U. ... (fondo scolari poveri); da Ni... Mario Mizzan lire 30 pro Guardia ...; dall'Amm.ne De Mejo lire 50 ... Consorzio Antitubercolare; dall'ing. ... Fanna lire 20 pro Congregazione di Carità.

...onorare la memoria del cap. Pio ... (Ivancich), da Luciano C. Ber... lire 50 pro Ginnasio-Liceo Dante ... (fondazione Maria Elena Gia...); dai nipoti cap. Oscar e Savina ... lire 25 pro Fondo Banelli.

...onorare la memoria di Leopoldo ... da Eugenia e Carlo Treulich lire ... Guardia medica; da Lucia ed Tranquilli lire 30 pro Congregazione di Carità.

...onorare la memoria della cara ..., nel IV anniversario della sua ... dal figlio F. Orsetti lire 10 pro ... medica.

...onorare la memoria dell'ing. Giuseppe Hermann, dall'ing. Piero Bearzi ... dalla famiglia Presel lire 20 pro ... medica.

...onorare la memoria di Francesco ..., dalla sorella Amalia lire 50 ... Guardia medica; dai nipoti Augu... ...rlo e Vines Gaspardo lire 50 pro ... Nazionale famiglie dei caduti in ...

...onorare la memoria della madre ... Carmelich, da Pietro Vanoli ... pro Associazione mutilati inva... guerra.

...onorare la memoria del cav. Fi... ...anara, da Antonio Almerigogna ... dai cognati prof. Romano e Ma... Maiti lire 50, dalla ex allieva Vidali lire 15 pro Conservatorio (fondo Jolanda).

...onorare la memoria di Adele ..., da Ida e Vittorio Maestro lire ... Guardia medica; da Eugenia e Treulich lire 20 pro Asilo Genti...

... Legione Karma e Rincarnazio... 50 pro Congregazione di Carità. ...genia e Carlo Treulich lire 100 ... Società lotta contro la tubercolosi ... pesca miracolosa).

...onorare la memoria di Hermann ..., nel II anniversario della sua ... dagli impiegati della ditta Her... Spierer e C.o lire 150 pro Guardia medica, lire 150 pro Congregazione di Carità, lire 100 pro Fraternita di Misericordia, lire 150 pro Asilo Rittmeyer, ... pro Hemla Mizrahith, lire 100 ... Lega Nazionale, lire 125 pro Ospedale Israelitico e lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

...onorare la memoria del dott. Pie... ...mino, dal dott. Riccardo Mosca ... pro Soc. Dalmatica.

...onorare la memoria di Guido ... da Mario Caprin lire 20 pro Lega Nazionale; da Gisella e Massimiliano ... lire 50 pro Società mutuo soccorso camerieri e cuochi (fondo vedove e orfani) e lire 50 pro Casa di Na...; da Livia e Guido Pilotto lire 25 ... Guardia medica; da Antonio Tommasin lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Caterina Rinaldi, dal dott. Aurelio Finzi lire 25 pro Congregazione di Carità; dalla famiglia (per espresso desiderio della defunta) lire 100 pro Congregazione di Carità e lire 50 pro Società Operaia (fondo beneficenza); dall'ing. Piero e Pia Bearzi lire 25 pro Società Operaia Triestina; dal dott. Edvino Biasioli lire 20 pro Colonie feriali fasciste; da Angelina Ghersina lire 10 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Angelo Rinaldi sen. lire 20 pro Società Operaia Triestina (fondo Emo Tarabochia); dall'ing. Vittorio Lorandi lire 20, dall'ing. Antonio Lorandi lire 20 pro Fondo Enrico Furlani.

Per onorare la memoria di Fanny ved. Adamich, dalla figlia adottiva Emilia Blomgren-Urbancich lire 50 pro Guardia medica, lire 50 pro Congregazione di Carità, lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 100 pro Chiesa Madri Ausiliatrici (caloriferi).

L'elargizione pubblicata domenica, per onorare la memoria dell'ing. Giuseppe Hermann, leggasi: anzichè Giacomo, da Giovanni Benussi.

Uno strano accidente a un bracciante

Il bracciante Ferdinando Siban, di 45 anni, abitante in via delle Sette fontane N. 18, passava ieri mattina verso le 10, per via Giulia, e procedeva a fianco di un carro a due cavalli ch'egli stesso guidava, quando giunto davanti alle rimesse del tram, una vettura, uscendone, lo sfiorò e gli fece cadere a terra il cappotto che il Siban portava sulle spalle. Per lo strappo violento il Siban perdette l'equilibrio e cadde andando a finire con la mano destra sotto la ruota posteriore del carro, in modo da riportare oltre una forte contusione al femore sinistro, causata dalla caduta, una vasta ferita di taglio alla mano destra, ledente gli strati cutanei e parte della muscolatura. Il manovratore del tram fermò la vettura e ne discese per raccogliere il ferito, intorno al quale già erano accorsi alcuni passanti, uno dei quali prese i cavalli per le briglie, per evitare una disgrazia maggiore, mentre altri sollevarono il ferito, il quale al momento fu trasportato nell'atrio di una casa vicina. Poco dopo, con l'autolettiga della Guardia medica, il Siban venne trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli prestò le cure del caso e lo fece accogliere nel IV reparto chirurgico. Secondo il referto medico, il disgraziato ne avrà per una quindicina di giorni.

La scomparsa di un quattordicenne

Mercoledì u. s. riferimmo la notizia che il quattordicenne Ugo Carzella, di Cesare, abitante in via Rossetti N. 39, era sparito misteriosamente da casa. Il ragazzo si era allontanato il 7 marzo verso mezzodì, dicendo che andava a scuola. Sembra che già allora avesse intenzione di allontanarsi perchè le lezioni della III commerciale, che egli frequentava, cominciano appena nel pomeriggio alle 14. Il padre del ragazzo, che era assente da Trieste il giorno in cui avvenne la scomparsa, appena ritornato ne avvertì la Questura che dispose per le opportune ricerche ma sul conto del ragazzo non pervennero notizie, nè da parte di privati, nè dalla Questura.

Al momento della scomparsa l'Ugo portava un soprabito grigio, pantaloni corti, berretto grigio tipo sport. Egli è di bassa statura; ha capelli neri, occhi bruni. E' di carattere timido.

Chi sapesse dare qualche notizia sullo scomparso è vivamente pregato di avvertire il padre che trascorre, con gli altri figliuoli, ore penose di angosciosa attesa. il signor Carzella è disposto a indennizzare largamente chiunque per avvertirlo dovesse incontrare delle spese.

Una vetreria visitata dai ladri

Quando ieri mattina il signor Fedoro Frausin, direttore del negozio di specchi e vetrerie Checchini, in via Cesare Battisti N. 6, entrò nel suo negozio, assieme ai commessi, per incominciare il solito lavoro quotidiano, rimase vivamente sorpreso nel constatare che oltre ad essere stati asportati parecchi oggetti per un valore complessivo di circa 350 lire, mancavano anche 600 lire, che erano state riposte nel cassetto di una scrivania.

Dopo questo poco allegro accertamento il signor Frausin si recò al Commissariato di p. s. di via Luigi Ricci, per denunciare il tiro ladresco.

Minacce a mano armata. Ieri notte, verso le 1.30, il bracciante Antonio Fratti, di 29 anni, abitante in via delle Mura n. 14, venne a diverbio con un suo vicino di casa, tale Nicolò Sabato. Ad un tratto il litigio s'inasprì a segno che il Fratti tratto dalle tasche un coltello a serramanico, minacciò di morte l'avversario. Due carabinieri della stazione di via S. Giorgio, di perlustrazione in quei paraggi, attratti dal vociare iroso dei due, accorsero e fatti gli accertamenti del caso, trassero in arresto il Fratti, il quale fu scortato alle carceri di via del Coroneo.

Per la Veglia Intenzionale

Per la «Veglia Intenzionale» a pro delle Colonie feriale fasciste, che ha destato tanta unanimità di consenso nella cittadinanza, sono pervenute ieri alla presidente donna Rosy Fornaciari le seguenti adesioni: avv. Paolo Cuzzi 1 biglietto, Hilda e cav. Arminio Brunner 2, dott. Gino Cosolo 1, Ada e Ernesto Lekner 1, Pietro Giorgio Chiozza 1, col. Gius. Rizzuti 1, dott. Gius. Budinich 1, Circolo Ufficiali 1, Amelia Ascoli-Mayer 1, cav. Fabio Fonda 1, Senofonte Besanis 1, dott. Alberto Mosheni 2, Alberto Mimbelli 2, Emilio Oblath 1, Gabriella Leonzini 2, cav. Adolfo Cavalieri, Raimondo Cimadori 1, ing. Guido Cavalcante 1, cav. uff. dott. Matteo Brunetti 1, cav. uff. Beniamino Gattegno 3, N. N. 1, Geza dell'Adami 1, Augusto Ara 1, Federico Gerolimich 1, conte Roberto Correr 1, cav. Vincenzo de Lorenzi 1, dott. Ugo Brettauer 1, Magazzini al Duomo 1, Massimiliano Weiss 1, dott. Filippo Artelli 1, cav. ing. Edoardo Grulis 1, Giovanni Antonio Picciola 1, comm. rag. Domenico Rizzo 1, Tilde ed Ettore Fonda 1, Pia Maineri Ferreri 1.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare O. N. D. Oggi non si tiene alcuna conferenza o lezione. Domani alle 20.30 in via Foscolo 13, il chiarissimo prof. T. Niccolini terrà una conferenza su «L'atomo di Rutherford e i nuclei atomici». Domani ci sarà la lezione del II corso di tedesco.

Società Ginnastica. Oggi alle 17.30 ballo per i soci e signore. Domani, mercoledì, alle 21 il cav. Ario Tribelli terrà la conferenza sulle «Dolomiti» illustrata da numerose e chiare proiezioni. Seguiranno alcune pellicole della «Luce» di carattere alpino. Alla conferenza sono invitati i soci della Società Alpina ed i gruppi escursionisti aderenti al Dopolavoro.

Dopolavoro Circolo «Filippo Corridoni». Questa sera, in occasione di S. Giuseppe, nei simpatici locali del Dopolavoro, ci sarà dalle 20.30 in poi un trattenimento famigliare. I soci che lo desiderassero, potranno ritirare gli inviti personalmente in segreteria dalle 17 alle 19. Domani sera, la squadra calcio viene convocata al completo alle ore 19 in sede, per l'allenamento.

Dopolavoro Provinciale «Volata». Oggi alle 15 sul campo di S. Sabba della Società Ginnastica, avranno luogo le lezioni pratiche del giuoco della «Volata». Tutte le Società interessate sono invitate di inviare uno o più rappresentanti per assistere alle prove.

Circolo Fotografico. La conferenza che doveva aver luogo questa sera, viene rimandata a martedì prossimo.

Gruppo Arbitri «Gianni Godina». I componenti la squadra arbitri sono comandati di trovarsi domani alle ore 13.45 in campo S. Andrea, completamente equipaggiati per incontrarsi in una partita amichevole con la squadra degli esattoriali.

S. C. «Olympia». I giuocatori della prima e seconda squadra si trovino oggi alle 14 al tram di Opicina per recarsi in Cologna.

F. C. Vittoria. I giocatori si trovino sul campo Ponziana a S. Andrea alle 15.30 per la partita di campionato con la Robur.

S. C. «Viola». La seduta della Direzione viene rimandata a giovedì sera.

Unione Sportiva «Alba Redenta». Tutti i soci liberi sono invitati oggi alle 13.30 in sede sociale.

Bollettino dello Stato Civile

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marzio, Quinto, Quintilla e Quartilla martiri a Sorrento, Amante.

NASCITE (17 marzo 1929): Denunciati vivi: maschi 7, femmine 10; totale 17.

DECESSI: Nagode ved. Faber Maria a. 94; Majcen Giuseppe a. 63; Oss Fedele a. 45; Stante in D'Angelo Eusebia a. 64; Urbancich ved. Adamich Francesca a. 74; Puz Andrea a. 67.

MATRIMONI: Bertuzzi Vittorio, bracciante e Fioretti Antonia; Di Benedetto Rosario, impiegato privato e Dell'Acqua Italia; Weiss Alfredo, impiegato privato e Joyce Daisy.

NASCITE (18 marzo 1929): Denunciati vivi: maschi 6, femmine 4; denunciati morti: maschi 1; totale 11.

DECESSI: Valente Andrea m. 10; Sillich Gottardo a. 47; Avian Guido a. 35; Mezgec Luca a. 73; Stoca Francesco a. 64; Delise Andrea a. 46; Zuliani in Buechler Francesca a. 76; Cosul ved. Luis Filomena a. 70; Prelz in Palch Maria a. 30; Morgan Andrea a. 47; Dodich Giovanni a. 65; Sluga in Skerl Antonia a. 66; Birsa in Prassel Maria a. 37; Pacor Ernesto a. 49; Renedettich Gustavo a. 79; Skerlavai Giovanni Maria a. 74; Wolf Enrico a. 74.

MATRIMONI: Cerne Carlo, meccanico e Apollonio Giacomina.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Vienna.* Le bolle pontificie erano scritte in latino su pergamene preziose, con caratteri speciali, analoghi ai gotico-lombardi, e, data la difficoltà di leggerle, si univa ad esse una copia (transumptum) in caratteri ordinari. Per disposizione di Leone XIII le bolle ore si scrivono con la scrittura comune latina, e la bolla di piombo è riservata agli atti solenni, mentre per gli altri è sostituita dal suggello di cera.

Esculapio. Si rivolga alla Camera Medica. Se si tratta di cosa seria, il suo rimedio sarà preso in considerazione. — *Scuola Marinara.* Non esistono scuole del genere gratuite.

Radio. Sarebbe troppo lungo spiegarle tutto il procedimento. La cura non è pericolosa. Forse migliore, in tutti i sensi, è quella della elettrolisi. Per ulteriori spiegazioni si rivolga a un dermatologo.

Avanguardista. Al Battaglione d'assalto della M. V. S. N. possono senz'altro appartenere gli Avanguardisti che in seguito alla leva fascista passano alla Milizia. Passi prima la leva e poi potrà fare le pratiche per entrare nel Battaglione d'assalto o a quello di complemento; ciò non le sarà nè lungo nè difficile, purchè ella sia sano di corpo e... di mente.

Accademico. 1) Non si sa nulla di positivo. Oltre ai due accademici già scelti — Tommaso Tittoni e Gioacchino Volpe — si sono fatti i nomi di Arturo Farinelli, Giuseppe De Lorenzo e Tullio Levi-Civita. In quanto a quel filosofo nulla ancora si sa. 2) La sua non è una domanda seria. Ma se proprio vuol soddisfare la sua curiosità sappia che, ammesso che tutti i piroscafi abbiano la medesima velocità, quello partito da Trieste incontrerà nella seconda quindicina tutti trentuno. L'ultimo si staccherà dalla banchina al suo arrivo.

— *Tartaro.* Nell'identificare l'antico Rubicone si è incerti per il Pisatello e il Fiumicino, Tributari dell'Adriatico e vicini a Rimini.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 19 marzo (anno VII)

Turno Generale (a): Marinai timonieri 2, 8, 16, 17, 18; mozzi coperta 4, 6, 7, 8, 10; mozzi cop. (senza nav.) 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 4, 5, 15, 16, 18; carbonai 1, 4, 16, 17, 19; giov. camera 1, 2, 3, 4, 6; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 6; mozzi camera (senza navigazione) 1, 2, 3, 4.

Turno Lloyd Triestino (a): Marinai timonieri 26, 27, 30, 31; giovani coperta in I 21, 22, 23, 24, 26; giovani coperta in II 6, 11, 13, 14, 15; mozzi coperta 16, 17, 18, 20, 22; fuochisti 47, 53, 55, 57, 58; carbonai 12, 35, 36, 37, 38; mozzi macchina 7, 8, 9, 11, 12.

Turno Cosulich Nord (a): Marinai timonieri 5, 6, 7, 8, 9; giovani coperta 4, 5, 6, 8, 9; mozzi coperta 4, 5, 6, 7, 8; ingrassatori 6, 7, 8, 9, 10; fuochisti nafta 4, 5, 6, 7, 8; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 1, 5, 6, 7, 8; salonieri I classe 3, 4, 5, 6, 7; cabinisti I classe —, —, —, —, —; salonieri II classe 6, 8, 9, 11, 14; cabinisti II classe 4, 5, 6, 7, 8; camerieri III classe 3, 4, 6, 7, 8; garzoni camera 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 5; allievi cuochi in I 3, 4, 5, 6, 7; allievi cuochi in II 1, 3, 4, 5, 6; camerieri mensa ufficiali 1, 2, 3, —, —; giovani camera 11, 12, 14, 15, 16; giovani cucina 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich Sud (a): Marinai timonieri 2, 3, 4, 5, 6; giovani coperta 3, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; ingrassatori 3, 4, 5, —, —; fuochisti 3, 2, —, —, —; fuochisti nafta 23, 4, 5, 6, 7; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 2, 3, 5, 6, 7; salonieri II classe 1, 2, 3, —, —; cabinisti II cl. 4, 5, 6, 8, 9; camerieri III classe 6, 8, 9, 10, 11; garzoni camera 1, 2, 3, 4, 5; garzoni cucina 1, 2, —, —, —; camerieri mensa ufficiali 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 4, 6, 7, —, —.

Turno Nav. Libera Triestina Nord (a): Marinai timonieri 2, 6, 7, 8, 10; giovani coperta 4, —, —, —, —; mozzi coperta 1, 2, 4, —, —; ingrassatori 2, —, —, —, —; fuochisti 26, 3, 11, 17, 18; carbonai —, —, —, —, —; garzoni in II 1, 2, 4, —, —; mozzi camera 1, 2, 3, 5, 6; garzoni cucina 1, —, —, —, —; mozzi cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Nav. Libera Triestina Sud (a): Marinai timonieri 1, 2, 3, 7, 8; giovani coperta 3, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 3, 11, 15, 17, 18; carbonai 1, 2, 4, 5, 6.

Turno Tripcovich (b): Marinai timonieri —, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 3, 4, 5, 6, 7; carbonai 1, 3, 4, —, —.

Turno Gerolimich (b): Marinai timonieri 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 1, 2, —, —, —; mozzi coperta 1, 2, 3, 3 bis, 4; fuochisti 2, 3, 4, 5, 6; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 19 marzo:

«Colombo», Napoli Radio IQH; «Conte Grande», Roma Italo Radio; «Conte Rosso», Roma Italo Radio; «Conte Verde», Roma Italo Radio; «Cracovia», Roma Italo Radio «Duilio», Roma Italo Radio; «Esquilino» Singapore Radio; «Francesco Crispi», Aluula Somalia», «Giuseppe Mazzini», Napoli Radio IQH; «Giulio Cesare», Roma Italo Radio; «Martha Washington», Roma Italo Radio; «Orazio», Curacao; «Pilsna», Napoli Radio IQH; «Remo», Colombo Radio; «Romolo», Alexandria Radio; «Venezia L.», Trieste Radio; «Viminale», Mokuho Radio; «Virgilio», Cachendo; «Vulcania», Roma Italo Radio.

Piroscafi italiani in viaggio nel giorno 20 marzo:

«Caprera», Roma Italo Radio; «Città di Genova», Napoli Radio IQH; «Colombo», Napoli Radio IQH; «Conte Grande», Roma Italo Radio; «Conte Rosso», Roma Italo Radio; «Conte Verde», Genova Radio ICB; «Cracovia», Roma Italo Radio; «Duilio», Roma Italo Radio; «Esquilino», Singapore Radio; «Francesco Crispi», Aluula Somalia; «Giulio Cesare», Roma Italo Radio; «Martha Washington», Roma Italo Radio; «Orazio», Curacao; «Pilsna», Roma Italo Radio; «Remo», Colombo Radio; «Romolo», Alexandria Radio; «Venezia L.», Trieste Radio; «Viminale», Mokuho Radio; «Virgilio», Hablanaves; «Vulcania», Roma Italo Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.30 M.; 4.55 A; 6.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 6.40 A. (soltanto giorni feriali fino Monfalcone); 8.25 O. S. (lusso); 8.35 A.; 10.15 D.; 15.00 D. D.; 15.10 A; 17 D.; 18.40 O.; 20.00 D. D.; 21.50 D.

UDINE: 6.10 A.; 6.40 A. (fino a Monfalcone soltanto giorni feriali); 8.55 D.; 12.30 A.; 14.00 O. fino a Monfalcone); 15.50 D.; 17.10 A.; 18.05 D.; 20.55 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.10 A. (Lubiana); 7.30 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.15 O.; 12.00 O.; 14.40 D. (Belgrado); 18.15 A.; 19.00 D. D. (Lubiana-Vienna-Bucarest); 20.10 S. O. (Belgrado-Sofia-Costantinopoli).

FIUME: 1.00 M; 7.30 O.; 9.15 D.; 14.40 A.; 18.15 O.; 19.05 D. (fino S. Pietro del Carso).

ARRIVI

VENEZIA: 6.00 A.; 7.40 O. (Portogruaro); 9.40 D. D. (W. L.); 10.30 D.; 13.35 A.; 14.16 D. D. (W. L.); 17.15 A.; 18.10 D.; 19.40 S. O.; 21.45 P. T.; 23.55 A.; 0.20 D.

UDINE: 7.40 O.; 9.20 A.; 11.50 D.; 14.40 D.; 17.55 A.; 18.51 O. (da Monfalcone); 20.40 D.; 23.10 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.05 O.; 8.05 O. S. (lusso); 9.08 D. D.; 11.35 A.; 13.05 D.; 16.35 O.; 20.17 O.; 21.30 D. D.; 22.30 O.

FIUME: 9.08 O.; 9.50 O.; 13.05 D.; 16.35 M.; 20.17 D.; 22.30 A.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 7.05 M. (da Buie); 12.00 A.; 18.20 M. (da Buie); 21.16 M.

POLA COSINA: 7.40 M. (da Cosina); 9.42 O.; 16.36 D.; 21.08 A.

PIEDICOLE-GORIZIA: 7.35 O. (da Gorizia); 11.33 D.; 16.25 A.; 20.56 O.; 22.20 D.

ARRIVI

PARENZO: 5.00 A.; 9.47 M. (fino Buie; 13.55 M.; 18.25 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.35 O.; 12.10 M. (fino Cosina) 12.45 D; 19.00 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.50 D.; 6.50 O.; 12.05 A.; 17.50 D.; 18.30 O. (fino Gorizia).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

I collettivi continuano in VIII pagina

GEORGE SIM

LA SIGNORINA X

...ETA' LETTERARIA — RIPRODUZIONE VIETATA

...aveva premura di trovarsi al..., di sfuggire a quell'ambiente, ...dere soprattutto il suo rossore, ... suo imbarazzo...

... divano, al posto d'onore, vi ... sua fotografia, una fotografia ... non conosceva e dove era raffigurata ... in abito da lavoro, coi pantaloni ... alla zuava, col maglione ... sulla soglia del suo studio... ... a questa immagine, c'era, ... la stagione invernale, un mazzo di rose rosse.

CAPITOLO XIV

Un colpevole

... era furioso contro se stesso, ... timidezza che gli aveva impedito di interrogare, come avrebbe ... quella che si chiamava (ora lo sapeva) Anna-Maria Gi...

... ancor più furibondo, perchè ... a raccogliersi per pensare ... al dramma in cui era coinvolto...

... di essere preoccupato, egli si ... mentre rientrava a casa, a ...: — Anna-Maria... E' certo più bello di signorina «Canarini»... Non avrei dovuto dirlo, a lei, che la chiamavo così...

Ma subito si riprese.

— Come se non avessi da pensare a nulla di più importante! E per quel ritratto... Ho arrossito come un collegiale quando si accorge che una bella cugina è innamorata di lui! Oh stupidaggine da parte mia!

Ma per quanti sforzi facesse non poteva impedire alla sua fantasia, di rievocare il fresco viso della fanciulla, di non permettere a sè medesimo di essere ingrato per il culto reso alla sua immagine.

— Mi sono recato da lei, stupidamente, senza eleganza! — pensava. — Avrei dovuto cercare qualche parola gentile, che so io! Ella si sentirà forse offesa della mia freddezza...

Volle mettersi al lavoro, ma vi rinunciò quasi subito, perchè nella disposizione di spirito in cui si trovava, correva il rischio di guastare l'opera intrapresa.

Allora uscì, e, dopo aver passeggiato sui corsi, ci recò in un rumoroso ristorante: attese con impazienza la terza edizione dei giornali della sera, quasi sicuro che vi avrebbe trovati dei nuovi particolari sul procedimento dell'inchiesta. Infatti l'*Intransigeant* con un articolo di due colonne, annunciava: «Luci di verità sull'assassinio del notaio Durand. Rivelazioni del fratello della vittima».

Mentre leggeva queste righe, Ivo continuava a mangiare le sue frutta, ma trasalì: aveva l'impressione che quel titolo a grossi caratteri lo colpisse direttamente.

Solo al pensiero che si potesse avere qualche sospetto sulla sua persona, egli si sentiva nascere nell'anima la sensazione di essere realmente colpevole.

Lanciò uno sguardo ansioso sui vicini commensali, atteggiò il viso a una calma non vera, e cercò di padroneggiarsi.

E lesse:

«Appena il signor Enrico Durand-Castin, partito con la famiglia per le sue tenute di Berry, fu raggiunto dalla terribile notizia del crudele assassinio del fratello, rientrò il più velocemente possibile a Parigi, e, immediatamente, si recò dal giudice Comeliaut, incaricato della difficile istruttoria.

Le importanti rivelazioni del signor Durand-Castin, rivelazioni fatte spontaneamente, fanno luce sul dramma che, in principio, pareva riserbare delle forti sorprese, ma che invece è in realtà un dramma causato da un fatto in se stesso abbastanza banale.

Solo la grande bontà del signor Edmondo Durand, infatti, ha permesso di lasciar credere per un momento a delle complicazioni, complicazioni che invece non esistevano che nella mente fantasiosa di qualche nostro collega.

Ecco la verità, la nuda verità.

Circa quattro anni fa il signor Durand raccoglieva un giovane, senza famiglia, che trovandosi solo a Parigi senza amici o parenti, aveva deciso di suicidarsi in seguito ad alcune scappate commesse.

Questo giovane, iscritto sui registri dello stato civile della Senna, col semplice nome di Jean, ma che aveva preso poi il cognome di Thibaut, divenne suo impiegato, e il notaio gli dimostrò sempre una grande benevolenza.

Thibaut, infatti, per la sua viva intelligenza, sembrava avviarsi ad una onorevole carriera sotto la protezione del suo benefattore.

Per tre anni il notaio non ebbe a lagnarsi minimamente del suo protetto. Un anno fa, poi, scoprì delle irregolarità nei conti di cassa, e i suoi sospetti caddero su Thibaut, che venne da lui interrogato affinchè potesse spiegare gli errori di contabilità.

Il giovane giurò di essere innocente, e poichè non si avevano delle prove, il notaio continuò a tenerlo nel suo studio, circondandolo però della più stretta sorveglianza.

Le cose rimasero a questo punto, e nulla era più stato rilevato contro il giovane, quando, tre giorni fa, fu consumato il furto che certamente i nostri lettori ricordano. Le impronte lasciate sul pavimento e un guanto dimenticato dal ladro, rivelarono l'identità di Thibaut, che, d'altra parte, non comparve all'indomani allo studio.

RADIOTECNICO assume riparazioni, ricostruzioni, modifiche ecc. apparati radio. Offerte cassetta 13012 CC, Unione Pubblicità. 13012 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti signora lire 30, tailleurs e mantelli, ultimi modelli, 50; rimoderna vestiti, mantelli vecchi, facendoli nuovi. Zovenzoni 5, I. 66235 CC

SARTA bravissima accetta qualsiasi lavoro prontissima esecuzione. Gelsi 12, primo. 35845 CC

SARTO confeziona vestiti, soprabiti, rivolture, prezzi mitissimi. Rapicio 3, porta 7. 35847 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

A. GARZONA da uomo cercasi. Sartoria via Crispi 14, I. 35936 D

A. SIGNORINA con cauzione cercasi quale cassiera. Indirizzo al Piccolo. 35850 D

APPRENDISTA fabbro cercasi. Indirizzo al Piccolo. 66207 D

APPRENDISTA pratico negozio commestibili cercasi. Via Bellini n. 2. 35815 D

APPRENDISTA 17-enne, buona famiglia, licenza complementare cerca primaria azienda commerciale. Offerte con referenze cassetta 13010 D, Unione Pubblicità. 13010 D

APPRENDISTA barbiere, statura alta, cercasi. Indirizzo Piccolo. 35909 D

BARBIERE mezzo lavorante capace, cerco. Molino a Vento 138. 35821 D

COLONO esperto agricolo campagna, abitazione, cercasi. Offerte Agenzia Piccolo. Pirano. 845 D

DATTILOGRAFA italiano-tedesco, cognizioni contabilità, cercasi prontamente. Offerte indicando pretese e referenze cassetta 12962 D Unione Pubblicità. 12962 D

FATTORINO 15enne calzature, cercasi. Presentarsi «Stivalone», Goldoni 7, dalle 8.30 alle 9.30. 66188 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Corso Garibaldi 21, Lazzari. 66122 D

GARZONA modista, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 66134 D

GARZONA sarta uomo, pratica, cercasi. - Corso Garibaldi 23. 66176 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Sartoria Silva, Valdirivo 42. 35904 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Corso n. 39, primo. 35887 D

GIOVANI e signorine facile lavoro, stipendio, provvigione, cercansi per Trieste, Pola, Fiume. Industria 5, negozio; ore 9-12.

IMPIEGATO con cauzione libera, lire 15.000, per garage cercasi. Offerte Cassetta 13023 D Unione Pubblicità. 13023 D

LAVORANTE abile biancheria, sappia cucire macchina, cercasi. Madonnina 11, negozio. 66159 D

LAVORANTE sarto capace, cercasi. Garibaldi 25. 66178 D

LAVORANTE sarta donna nubile cercasi; non presentarsi se incapace. Rieger, Commerciale 3, I. 13023 D

LAVORANTE sarto e una garzona pratica cercansi subito. Via S. Michele 6, II. 35935 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Corso Vitt. Em. 23.I. 35929 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 35925 D

LAVORANTI sarte donna abili cercansi. Piazza Oberdan n. 1. Ruggero. 35930 D

MEZZA lavorante stiratrice, cercasi. Pondares 21. 66142 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. Via S. Nicolò 32, III p. 66187 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. XX Settembre 95, p. 17. 66229 D

MEZZA lavorante uomo, cercasi. Panfilo Castaldi 4, sartoria. 66156 D

MEZZA lavorante capacissima, cercasi. Modisteria Bosco, piazza Piccola 4. 35994 D

MEZZO lavorante installatore, cercasi. Mario Caneva, Felice Venezian n. 20. 35916 D

MODISTA garzona cercasi prontamente. Spiridione 1, II. 13027 D

RAGAZZETTA principiante ricamatrice, cercasi. Salita Promontorio 6, mezzanino. 35582 D

RAGAZZETTO quattordicenne cercasi. Barbiere, via Giulia n. 61. 35834 D

RAGAZZO pratico bar, buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 65955 D

RAGAZZO per salone parrucchiere signore, cercasi. Via Rittmeyer 20. 35846 D

SIGNORINA contabile e dattilografa con pratica ufficio commerciale, cercasi. Offerte indicando anni, pretese e posti occupati cassetta 12975 D Unione Pubblicità. 12975 D

STENODATTILOGRAFA italiano, cognizione francese, pratica ufficio commerciale, cercasi. Offerte indicando anni, pretese e porti occupati cassetta 12974 D Unione Pubblicità. 12974 D

VENDITRICE abilissima ramo maglierie, conoscenza tenitura libri, cercasi. Indirizzo Piccolo. 66181 D

Richieste

Camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota oppure mobiliata, primo piano, con vitto, cerca persona anziana. Offerte cassetta 13018 E Unione Pubblicità. 13018 E

STANZA elegantemente mobiliata, centro, vitto, bagno, luce, libertà, cerca distinto stabile. Offerte cassetta 12986 E Unione Pubblicità. 12985 E

STANZINO centro, pulitissimo, quiete, cerca signorina dabbene. Cassetta 12985 E Unione Pubblicità. 12985 E

STANZINO mobiliato, cerca signorina distinta. Indicare prezzo cassetta 12967 E Unione Pubblicità. 12987 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A. STANZA mobiliata, luce, pulizia, cura vestiario, affittasi a signore distinto. Indirizzo al Piccolo. 35873 F

A A A. STANZA letto, salotto, bagno, comodo cucina, oppure vitto, affittansi. Via Commerciale 15 I, porta 7. 35880 F

A A. CAMERA elegante, indipendente eventualmente buon vitto, affittasi a distinto signore o signorina. Rossetti 43, I, porta n. 10. 35844 F

A A. CAMERA matrimoniale, affittasi. Via Udine 4, porta 11. 35875 F

A A. DUE stanze vuote affittansi. Madonna mare 5, I. destra. 5263 F

A A. MOBILIATA, cura vestiario, eventualmente vitto, affittasi. San Michele 35, p. 6. 7647 F

AA. MOBILIATA elegantissima, soleggiata, pulitissima, vitto buonissimo variato, abbondante, affittasi prezzo mitissimo. Zovenzoni 5, I, destra. 66234 F

AA. MOBILIATA bene, soleggiata, luce. Goldoni 11, porta 21. 35932 F

A A. STANZA mobiliata due persone, affittasi. Caccia 8, III. 66210 F

A. CAMERA mobiliata affittasi persona seria. Corso Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 66013 F

A. CAMERA mobiliata, affittasi. Corso V. E. 45, IV, sinistra. 66165 F

A. MOBILIATA bella, luce, affittasi. Madonna Mare 2, porta 15. 66204 F

A. MOBILIATA pulitissima, vista giardino, affittasi. Alessandro Volta 4, Antunovich. 35906 F

A. MOBILIATA, centro, affittasi distinto signore. Lavatoio 5, III, destra, porta 10. 66040 F

A. MOBILIATA soleggiata, comfort, affittasi distintissimo. Coroneo 17, porta 6. 13024 F

A. MOBILIATA, luce, affittasi. Via Udine 20, II, destra, Fuchs. 66227 F

A. STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. XX Settembre 27 III, 16. 66206 F

A. STANZA centrale, vitto familiare, ambiente signorile, offresi. Indirizzo Piccolo. 13031 F

A. STANZE una o due, vuote, eventualmente mobiliate, con comodo di cucina, uso bagno, telefono, affittasi presso distinta. Via Udine 20, II, porta 5. 2235 F

CAMERA con comodo cucina, affittasi a coniugi senza figli. Via Concordia 27. Buda. 66133 F

CAMERA, luce, soleggiata, pulita, affittasi. Ricci 6 II. Brusadini. 35827 F

CAMERA bella, pulitissima, affittasi distinto signore. Raffineria 4. Modricky. 35890 F

CAMERA mobiliata, ariosa, affittasi a distinti. Molin a vento 5 I. 66222 F

CAMERA vuota, obbligata, affittasi prontamente comodo cucina. Mazzini 11 III p. 35814 F

CAMERA camerino, vuoti, comodo cucina, affittansi persone distinte. Piccardi 2 IV, porta 17. 35918 F

CAMERETTA vuota, comodo cucina, affittasi donne. Indirizzo Piccolo. 35869 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi persona distinta. Coroneo 29, porta 6. 66121 F

CAMERINO mobiliato, affittasi signorina oppure signore. Riborgo 1, p. 7. 66166 F

CAMERINO mobiliato affittasi, (compagno stanza). Cavana 13 I. 35840 F

LETTO affittasi donna o ragazza. Via D. Bramante 11, p. V. 35836 F

LETTO affittasi donna, anche anziana. Via Gelsi 4 I, interno. 35851 F

MATRIMONIALE, salotto, comodo cucina, distinti affittansi. Torrebianca 21, porta 11. 66141 F

MATRIMONIALE lussuosa, sala pranzo, salottino bagno, comodo cucina, presso persona sola, ingresso scale, affittasi distinti. Indirizzo Piccolo. 66164 F

MATRIMONIALE bellissima, pulitissima, tranquilla, luce, cucina, gas, affittasi soltanto distintissimo. Via Parini 9, porta 9. 35895 F

MATRIMONIALE affitterebbe distinta persona a coniugi oppure due signorine. Indirizzo Piccolo. 35883 F

MATRIMONIALE elegante, pulitissima, eventualmente comodo cucina, affittasi. D'Azeglio 22, porta 6. 66213 F

MOBILIATA affittasi coniugi soli. Fabbrica 1, p. 8. 66239 F

MOBILIATA elegantemente, luce, unico subinquilino, affittasi. Settefontane 41, porta 11. 13025 F

MOBILIATA bellissima, soleggiata, comfort, affittasi prontamente. Battisti 4, I, sinistra. 66143 F

MOBILIATA tranquilla, luce, sole affittasi. Stuparich 14, porta 11. 35656 F

MOBILIATA bellissima, affittasi. Madonna del mare 4, III, p. 14 (visitare pomeriggio). 66151 F

MOBILIATA bella, ariosa, vitto, affittasi distinto signore o distinta impiegata. Lazzaretto vecchio 48, porta 12, destra. 35842 F

MOBILIATA soleggiata, presso due persone, lire 90, affittasi. S. Cilino 386 (accanto trattoria «Antica Capuzzera»). 35828 F

MOBILIATA, vitto, due distinti, cameretta giovanetto, affittansi. Udine 2, II, porta 11. 7648 F

MOBILIATA bellissima, soleggiata, bagno, affittasi distinto signore. Michelangelo Buonarroti 24 I. 35819 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 35817 F

MOBILIATA bella, affittasi uno o due distinti. Lavatoio 3 I, sinistra. 35860 F

MOBILIATA vista mare, indipendente, affittasi prontamente. Lazzaretto vecchio 35, scala seconda, III, porta 11. 35878 F

MOBILIATA volendo vitto, affittasi presso persona sola. Galileo 14, porta 11. 35876 F

MOBILIATA affittasi distinto signore serio. XXX Ottobre 15 I. 35874 F

MOBILIATA bella, affittasi distinto. Via Diaz (ex Sanità) N. 14, II, p. 9. 66180 F

MOBILIATA bella, soleggiata, pulitissima, affitta famiglia distinta. S. Nicolò 4, p. 6. 35863 F

MOBILIATA una due persone, volendo comodo cucina, affittasi. Madonnina 35, I. 66190 F

QUARTIERI, ville, stanze, vuote, mobiliate, uffici, affittansi, scambiansi. Zonta 5. 35685 F

STANZA mobiliata, pulitissima, luce, affittasi signore distinto. Rossetti 16, pianot., 2. 66189 F

STANZA bellissima, affittasi distinto, XX Settembre 54 I. destra. 35839 F

STANZA presso distinta famiglia, affittasi prontamente giovane o signorina. Paduina N. 8, porta 17. 35833 F

STANZA grande, ingresso libero, vuota, mobiliata elegantemente, affittasi. Palestrina 1 I. 33864 F

STANZA affittasi. Via L. Ghiberti 6. II p. 35858 F

STANZA comfort, vista incantevole, uso salotto, giardino, eventualmente pensione, comodo cucina, affittasi distintissimo signore o coniugi. Indirizzo Piccolo. 66009 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Via del Monte 17. I. 66200 F

STANZA uno due letti, eventuale comodo cucina, pianoforte, affittasi. Gatteri 46 III, destra. 35906 F

STANZA grande, vuota, uso ufficio., affittasi. Machiavelli 10 II, destra. 35921 F

STANZA mobiliata o vuota, con cucina, posizione centrica, affittasi prontamente, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 35896 F

STANZE lussuose, una due mobiliate, bagno, o vuote, ingresso libero, centro, affittansi soli. Indirizzo Piccolo. 66163 F

STANZE due, belle, mobiliate, volendo uso cucina, affittansi. Vittoria Colonna 6, I sinistra, paraggi S. Antonio vecchio. 7650 F

STANZE vuote, ingresso libero, affittansi. Via Roma 3. Coscianeich. 66236 F

STANZE 2, vute, ingresso libero, affittasi. Slataper 6. I. 35924 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50

A A A. DANZE moderne e scena, scuola Delle Grazie: oggi adulti dalle 17 alle 20, domani bambini. Via S. Francesco 4, scala seconda, primo 12981 G

A A A. INGLESE, tedesco, francese, corrispondenza commerciale. Geppa 4, secondo. 13034 G

A A A. STENOGRAFIA italiana tedesca. Contabilità. Lingua tedesca. Ginnastica 45. 66177 G

A. INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4, secondo. 7600 G

AIUTO compiti scuole elementari, Istituti medi: 20 mensili. Piazza Garibaldi N. 10. 35831 G

BERLITZ-School, Ponterosso 2. Ogni primo e quindici del mese, inizio corsi collettivi economici francese, inglese, tedesco; gruppi massimo dieci allievi, 20 lire mensili. 1138 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri N. 12. 66120 G

FRANÇAIS grammaire, conversation, littérature. M.lle Fraisse. Venti Settembre 37. 35843 G

GIOVANI diciassette-trentanni possono ottenere ottima sistemazione conseguendo Brevetto Radiotelegrafista Internazionale Marina Mercantile Italiana, estera, unica carriera brillantissima aperta attualmente. Chiusura iscrizioni 30 marzo. Chiedere programma Istituto Radiotecnica, Piazza Emporio 17, Roma. 5247 G

STENOGRAFA pratica, scolastica (perfetta conoscenza programmi). Tiziano 9, II, Ugo. 13033 G

VIOLINO (prestasi casa), compresa scuola «dodici» mensili, facilissimo: moltissimi mesi «gratuito». Indirizzo Piccolo. 7644 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE danese, colore grigio-talpa, smarrito: pregasi, dietro compenso, riportarlo via Piccolomini 3, porta 10. 35837 H

CANE bull-dogg giovane, smarrito pressi via Ginnastica; pregasi rinvenitore portarlo via S. Nicolò 27 I; mancia generosa. 35849 H

OROLOGIO d'argento, mancante anello, smarrito; onesto rinvenitore prego portarlo via S. Giacomo in monte 12 (portinaio); generosa mancia. 66186 H

PORTAFOGLIO rosso, lavorato, smarrito; onesto rinvenitore pregato portare documenti, trattenendosi pure denaro. Battisti N. 13 III. 358118 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, accessori, calefazione centrale, affittasi. Via Franca 15. 34807 I

APPARTAMENTO vuoto, grande, rimesso nuovo, centro, adatto uffici, abitazione, affittasi subito, pigione 7000. Offerte Cassetta 13004 I Unione Pubblicità. 13004 I

APPARTAMENTO adatto anche per uffici, botteghe, magazzini e cortile coperto, centralissimo, adatto anche per impianti elettrici e simili, affittasi per agosto. Offerte Cassetta 13005 I Unione Pubblicità. 13005 I

APPARTAMENTO Icam 2 camere, cucina, ripostiglio, mensili 104, scambiasi eguale o più grande Icam, qualunque pigione, preferito Perugino, Ghirlandaio. Indirizzo al Piccolo. 35934 I

APPARTAMENTO mobiliato, primo piano, centro, subaffittasi piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 66233 I

APPARTAMENTO tre stanze, via Parini, affittasi. Richieste cassetta 12992 I. Unione Pubblicità. 12992 I

APPARTAMENTO centrale, 7 stanze, accessori, affitto 3500, affittasi mobiliato. Offerte cassetta 13021 I. Unione Pubblicità. 13021 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, villa soleggiata, paraggi Rossetti, affittasi. Rivolgersi Tergesteo, casella 49. 66208 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, primo piano, soleggiato, telefono, affittasi soltanto mobiliato. Telefonare 6865. 35920 I

CAMERE due, camerino, cucina, vista al mare, paraggi SS. Martiri, scambiasi eguale o una camera in più, paraggi Stazione Centrale, Giardino Pubblico, anche soffitta, purchè pulizia. Scrivere cassetta 12973 I. Unione Pubblicità. 12973 I

MAGAZZINO spazioso, ufficio, telefono, via Trento, affittasi. Zanier, Caffè Pitschen. 66148 I

QUARTIERE vuoto 2 camere, cucina, con giardino, affittasi. Caffè Firenze. 66243 I

QUARTIERE 2 camere, camerino cucina, comfort, paraggi Istituto, scambiasi con 3 camere camerino, eventualmente 4. Offerte cassetta 13019 I. Unione Pubblicità. 13019 I

QUARTIERINO camera cucina, 3 camere cucina, altri, villette, affittansi. Slataper 26. 66196 I

PORTINERIA signorile, scambiasi con camera cucina. Indirizzo al Piccolo. 66157 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

A. A. UFFICIALE cerca 3-4 stanze, Rione Re, nuove Caserme, centro. Offerte cassetta 13014 L. Unione Pubblicità. 13014 L

APPARTAMENTINO vuoto o semimobiliato, cercano sposi. Scrivere cassetta 12983 L. Unione Pubblicità. 12983 L

APPARTAMENTINO due camere e cucina, se è possibile in villa, cercano marito e moglie, persone distinte. Indirizzo Piccolo. 35903 L

APPARTAMENTO piccolo 3-4 stanze, vuoto, centralissimo, signorile, cercasi subito. Cassetta 12925 L Unione Pubblicità. 12926 L

APPARTAMENTO casa signorile, quattro o cinque stanze, accessori, cercasi per agosto. Offerte con prezzo cassetta 13000 L. Unione Pubblicità. 13000 L

APPARTAMENTO vuoto 4-5 stanze, comfort cercasi prontamente. Offerte indicando affitto, condizioni, Cassetta 13016 L, Unione Pubblicità. 13015 L

APPARTAMENTO 3-4 locali vuoti, disponibile fine aprile, in casa civile, per coniugi soli, cercasi. Cassetta 13022 L. Unione Pubblicità. 13022 L

CAMERA cucina e possibilmente camerino e comfort, cercano sposi distinti, paraggi Barriera oppure S. Giacomo. Scrivere cassetta 12927 L. Unione Pubblicità. 12927 L

QUARTIERE 2-3 stanze, accessori, comfort, qualunque posizione, cercasi subito, oppure agosto. Cassetta 13003 L. Unione Pubblicità. 13003 L

QUARTIERE quattro stanze, uso ufficio, primo, secondo piano, paraggi Nazario Sauro, Riva Grumula, Lazzaretto Vecchio. Sanità, cercasi. Offerte Cassetta 12877 L Unione Pubblicità. 12877 L

QUARTIERE due camere, cucina, centro, cerca piccola famiglia, pagando 6 mesi anticipati. Via S. Michele 9, porta 9. 7649 L

QUARTIERE 1 o 2 camere, cucina, comfort, possibilmente città, cercano sposi. Offerte cassetta 12996 L. Unione Pubblicità. 12996 L

QUARTIERINO vuoto o mobiliato, soleggiato, paraggi via Rossetti, Giulia o Caffè Fabris, cercano distinti coniugi. Offerte cassetta 12972 L. Unione Pubblicità. 12972 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. VOLPI alcune, crociate, rosse, grigie, maron, vendonsi occasione. Brogha. Goldoni 5, primo. 66240 M

BANCO falegname, nuovo, vendesi prezzo d'occasione. Via Piccolomini 6, porta 7. 35866 M

CANDELABRI bronzo dorato, cristalli bellissimi, vendonsi. Aleardi 8, porta 4. 66226 M

CANE danese vendesi. Mite pretesa. - Via Farneto n. 14. 35867 M

CARROZZELLA bambini, vendesi. Via Giulia 75, I sinistra. 35855 M

CARROZZELLA seggiolone, vendo. Toti Tamaro. 66119 M

CARROZZELLA pieghevole, quasi nuova, vendesi occasionissima. Giulia 19, primo sinistra. 66132 M

CASSAPANCA, sedie, noce intagliato, vendonsi 150. Rittmeyer 13, I, sinistra. 95900 M

CUCCIOLI Dobermann, razza pura, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 35820 M

DISCHI 12, seminuovi, moderni, occasionissima, vendonsi. Settefontane 4, II sinistra. 35989 M

FRANCOBOLLI collezione, antichi, prezzo vantaggioso, vendo. Viale XX Settembre 17. Chincaglie. 35933 M

GATTINO regalasi a persona di cuore. Visitare dopo le 16. Indirizzo Piccolo. 66182 M

GHIACCIAIA media grandezza, lire 100, vendesi. Via S. Michele 22. Latteria. 35661 M

GRAMMOFONO straordinario, voce splendida, vendesi qualunque prezzo. Settefontane 4. II sinistra. 35868 M

GRAMMOFONO valigia, dischi, buon prezzo, vendo. Solitario 3, porta 14. 35940 M

GRUPPO motore Deutz 30-40 HP., vendesi, scambiasi, occasione. Maurizio 12. Colorificio. 66153 M

GUANTI boxe, 2 paia, 12 once, allenamento, buonissimo stato. Indirizzo Piccolo. 66184 M

MACCHINA Singer rientrante, altra 220, vendonsi giornata. Pozzo mare 2.I. destra. 95901 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi occasione, qualunque prezzo. Becherie 3, I. 7643 M

MACCHINA cucire Singer vendesi 160, con garanzia. Istituto 12, ultimo. 13032 M

MACCHINA cucire Singer, navicella, bellissima, occasione vendesi. San Michele 22. Benvenutti. 66216 M

MACCHINA Singer rientrante, nuova, ricamo, vendesi occasione. Largo Santorio 5 IV sinistra. 35939 M

OCCASIONE: vendonsi bilancia, ghiacciaia, utensili e marmi per macelleria. Indirizzo al Piccolo. 35932 M

PUNCHINGBALL 4 guantoni boxe, vendonsi occasione. D'Annunzio 1, mezzanino corridoio, porta 68. 66221 M

REGISTRATORE National, perfettissimo, con sette somme totale, vendo. Offerte cassetta 13013 M. Unione Pubblicità. 13015 M

SAXOFONO contralto, vendesi occasione. Ponziana 4, porta 9. 13029 M

TAPPETI diversi Persiani, vera occasione, vendonsi. Beccherie 23. 6199 M

TENDA lino, ottimo stato, con fusto ferro robusto, per negozio, vendesi. Possek. Via Pietà 37. 35841 M

VESTITI usati uomo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 35932 M

VIOLINO antico, italiano, vendesi. Corso Garibaldi 28, II. 35900 M

VIOLINO per studio e ghiacciaia piccola, vendonsi. Via Trento 16. 66211 M

VIOLINO vecchio, ottimo stato, arco, mentoniera, vendo occasionissima. Garibaldi 19, quarto. 35938 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BANCO per negozio manifatture, cercasi. Rivolgersi Romano, Largo Santorio 5. 66118 N

BILANCIA decimale, piccola, cercasi. Offerte Kaltenbrunner. Arcata 14. IV. 66116 N

LIBRI nuovi, usati, intere biblioteche, compero. Scrivere Vidrich. Bar Vittorio Veneto, via Giacinto Gallina 2. 12991 N

POLTRONE imbottite, eventualmente divano eguale, compero. Offerte cassetta 12997 N. Unione Pubblicità. 12997 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A A A. OCCASIONE: causa partenza vendonsi camera letto, una piazza e mezza, noce completa, eventualmente materasso crine, copertone adatto; culla ferro bianco grande, robustissima, rete metallica una piazza, il tutto quasi nuovo. Rivolgersi: Giacinto Gallina 2, porta 8; dalle 13 in poi. 12976 NN

AAA. PRIMA di acquistare mobili visitate nel vostro interesse il deposito Steiner, via Geppa 15. 5208 NN

A. Ai prezzi più convenienti sono i mobili garantita della Ditta Türk. Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

A. ATTACCAPANNI semplice, carrozzella grande, comoda, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 35858 NN

A. LETTI due, suste, vendo. Via Molino vapore 3, IV. 35822 NN

A. MATRIMONIALE bellissima, perfettissima, completa, vendesi prezzo mite, traslocandosi. Indirizzo Piccolo. 66135 NN

ARMADIO 6 cassetti, vendesi prezzo occasione. Foscolo 38, p. 11. 35922 NN

ARMONIUM americano, 13 registri, pianoforte viennese, vendonsi occasionissima. Caterina 11, Vianello. 35916 NN

BANCHI scanzie, utensili diversi per negozio commestibili, vendonsi prezzo occasione. Crispi 44. 35910 NN

CAMERA matrimoniale, camera pranzo, inusati, vendonsi prezzi convenienti. Telefono 3132. 35479 NN

CAMERA letto moderna ad altri mobili vendonsi causa partenza. Gombax-Cusina, via Donatello 6-I. 35700 NN

CAMERA porte piene, massiccia, vendo a prezzo vera occasione, causa partenza. Via Istituto 37 a, porta 12 (dirimpetto N. 46). 7645 NN

CAMERA lussuosissima, nuova, vendo metà prezzo, occasione straordinaria. Manzoni 15 porta 7. 7646 NN

CAMERA matrimoniale, cucina, vendonsi. Udine 23, angolo Torquato Tasso, assume anche riparazioni. Falegname. 66127 NN

CAMERA matrimoniale, elegantissima, massiccia, vendesi prezzo bassissimo. Madonnina 4, I. porta 3. 66167 NN

CAMERA matrimoniale quercia, massiccia, marmi rosa, vendesi metà prezzo. Corso Garibaldi 29, primo. 35856 NN

CAMERA matrimoniale porte piene 1850, nuova, vendesi. XX Settembre 42, magazzino. 66170 NN

CAMERA pranzo moderna, lire 1300, vendesi. Foscolo 37, porta 9. 65198 NN

CAMERA pranzo moderna, prezzo occasione, vendesi. Timeus 7, I destra. 66197 NN

CAMERA matrimoniale bellissima, nuova, vendesi occasione. Ginnastica 15, porta 3. 65208 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, cucina 640, altri mobili nuovi, vendo. Fonderia 10-12 primo destra. 66228 NN

CREDENZA tavolo, armadio, usati 200. Baule grande, nuovo 80, vendo. Pasquale Revoltella 26, porta 5. 35881 NN

DIVANO-letto, lavamano completo, tavolo, vendonsi, escluso rivenditori. Ginnastica 45, primo. 35911 NN

DIVANOLETTO bellissimo, moderno, tavolo allungabile, vendo. Anastasio 10, II, sinistra. 35927 NN

LETTI matrimoniali seminuovi, completi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 65150 NN

LETTI due con suste, sgabello, vendonsi. - Brunner 6, porta 9. 35902 NN

LETTO ferro, con rete ottone, vendesi. Via Trento 16 III. 66212 NN

MATRIMONIALE, altri mobili vendo causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 66191 NN

MOBILI diversi, usati, vendonsi. Bremitz, Via Giulia 12, quarto. 35893 NN

MOBILIO diverso vendesi. Via Porta 29, Caimmi. 66195 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, autopiani, «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Foerster», «Lauberger», «Hofmann» vendita, scambi facilitazioni. Via Armando Diaz 16 (ex Sanità). 17350 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Glaser, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13. 12420 NN

PIANINI e pianoforti: via G. Battisti 12, negozio, telefono 66-19 79-17. 17227 NN

PIANINI Fip Roeseler, pianino, straoccasione, 3500, vendonsi. Riosa, Corso Garibaldi 4. 35565 NN

PIANINO tedesco incrociato, lire 2500, mezzacoda viennese 1500. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANOFORTE nuovo, nero, August Forster vendesi prezzo di assoluta concorrenza. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANOFORTE «Streicher», vendesi 4000 trattabili. Felice Venezian 27, 16 a. 00895 NN

PIANOFORTE cortiesimo incrociato, meccanica inglese, vendesi lire 3900. Via Ereno 228 35903 NN

SALA pranzo lussuosa, tappeti, cortinaggi, occasionissima vendesi. Indirizzo Piccolo. 35371 NN

SALOTTINO palissandro, lussuoso, 1400, occasionissima, vendesi. Corso Garibaldi 29, primo. 35857 NN

SALOTTINO vendesi prezzo occasione, urgente. Piazza Goldoni 12, terzo, sinistra, portone rivendita giornali. 65205 NN

SALOTTO intarsiato madreperla, stanza da pranzo quercia, mobili diversi, vendonsi. Caterina 11, Vianello. 35914 NN

SCRIVANIA, poltrona, sedie, cartelliera, attaccapanni americani, ottimo stato, vendonsi. Via Economo 14, porta 6. 66183 NN

STANZA pranzo lussuosa, moderna, cassapanca laccata, vendonsi metà prezzo. - Via Aleardi 8, porta 4. 66225 NN

STANZA pranzo lussuosa, studio stile Rinascimento, quercia scura, vendesi occasione. Giulia 4, porta 7. 35928 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

ARGENTERIA, brillanti, oro, acquistansi Assumonsi lavori oreficeria. Löcher, Lazzaro 11, I. 22 O

CASSEFORTI usate compransi, vendonsi. Prezzi vera occasione. Coen, via Pane, telefono. 775 O

CONDUTTURE guaste vengono sollecitamente riparate, massima convenienza. Officina, via Ginnastica 21. 3586 O

GRAMMOFONO valigia Standard, 6 dischi doppi, lire 150 prima rata mensile, il rimanente 12 rate da lire 35. Rappresentante Fucich, Commerciale 25, Trieste. 35897 O

MACCHINE cucire ricamare, spola rotonda, occasione, vendonsi anche ratealmente. Ulaci, S. Lazzaro 10. 35862 O

TRAPANO e martelli pneumatici da ribadire, acquisto se occasione. Ing. Melanovich, Monfalcone. 35825 O

UOVA fresche di giornata, uova da cova, delle galline Wyandotte, due oche Tolosa, maschi, vendonsi. Rozzol in Monte 945. 66124 O

VALIGERIA Strukel, via Dante 12, assume riparazioni bauli, valigie, borsette di ogni genere. 65762 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

DITTA seria in vini, liquori e dolci, cerca giovane acquisitore affari per Trieste, eventualmente Venezia Giulia, a titolo di prova. Non escluso in seguito cointeressenza Ditta stessa. Chiedesi «curriculum vitae», serie referenze. Offerte Cassetta 12971 P Unione Pubblicità. 12971 P

PERSONA assoluta moralità, affiderebbesi esclusiva con deposito introdottissimi articoli profumeria. Offerte, referenze, età. Cassetta 12989 P Unione Pubblicità. 12989 P

PERSONA tecnica, pratica motori marini, cercasi per vendita esclusiva invertitori di marcia. Scrivere Zittignani, via Paolina 25, Roma. 5244 P

PIAZZISTA cercasi per vendita arazzi a rate. Indirizzo al Piccolo. 35826 P

PIAZZISTA introdotto commestibilisti, salumai, cercasi, ramo carta. Cassetta 12999 P, Unione Pubblicità. 12999 P

PIAZZISTA bene introdotto piazza offresi seria ditta. Offerte Cassetta 12980 P Unione Pubblicità. 2980 P

PIAZZISTA capace cercasi. Rivolgersi via Francesco Rismondo 11, burrificio. 66158 P

SUBAGENTI e piazzisti cercansi per Trieste Pola e provincia lanciamento nuovissimo brevettato articolo generale utilità. Elevata provvigione eventuale stipendio. Scrivere Kolar, Revoltella 11, II. 65994 P

VIAGGIATORI - produttori, distintissimi, assumonsi, stipendio provvigione, possibilità carriera. Presentarsi «Neptunia», Corso V. E. 2, terzo. 35941 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ANSALDO 4 c. massimo ordine, completa, accessori moderni, vendesi causa partenza lire 10.000, esclusi mediatori. Garage Bologna. 35879 Q

AUTOVETTURA «Lancia Kappa», in buone condizioni, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 66147 Q

BICICLETTA per ragazzo, vendesi. Trento N. 16 III. 66209 Q

INSEGNAMENTO italiano, tedesco, lire 3 ora. Lezione prova gratuita. Donadoni 14-A, porta 19. 66231 Q

MOTO Indian N. S. U., Sarolea Norton, vendonsi. Venti Settembre 65, garage. 66215 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

BOTTEGA barbiere vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 66145 R

BUFFET piccolo, cibi caldi, freddi, vino, birra, liquori, posizione straordinaria, con tavoli, sedie, lavoro assolutamente garantito, estate inverno, affarone, vendesi a prezzo occasione. Informazioni Dreos, mediatore autorizzato. Caffè Tommaso, giornalmente. 65126 R

CAPITALISTA 20.000, anche collaborando, seria combinazione, forte reddito senza rischio, cercasi. Cassetta 12998 R Unione Pubblicità. 12998 R

CINEMATOGRAFO primissima posizione, lavoro sicuro, completamente arredato, vendesi causa obbligata partenza, prezzo di occasione. Informazioni Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente. 66205 R

DENARO apporterei solida azienda, garantendomi ipotecariamente, interesse irrisorio, procurandomi posto riscuotitore, consimile. Non dettagliate, cestino. Cassetta 13001 R Unione Pubblicità. 13001 R

GABINETTO dentistico, tutti istrumenti, apparati, vendesi causa partenza. Via Muratti 1. 66154 R

LOCALE adattissimo gelateria, osteria, situato piazza cercasi occasione. Indirizzo al Piccolo. 35942 R

MUTUO cerco, 20.000 II rango stabile, non Trieste, corrispondendo buono interesse. - Cassetta 12977 R Unione Pubblicità. 12977 R

NEGOZIO frutta verdure, forte lavoro, vendesi, mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 66140 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, generi diversi, rione nuovo, vendesi. Venti Settembre 9, III 35870 R

NEGOZIO commestibili avviato, acquisterei se facilitazione pagamento. Offerte dettagliate Cassetta 13005 R Unione Pubblicità. 13005 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, bene avviato vendesi Informazioni, Via Giulia 69. 66223 R

SALONE barbiere parrucchiere, lavoro sicuro, vendesi causa immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 13030 R

SPACCIO vini, paraggi piazza Goldoni, forte lavoro, vendesi causa partenza. Banco Caffè Nuovo, Piazza Garibaldi. 35872 R

TRATTORIA bene arredata, posizione straordinaria, lavoro assolutamente garantito, estate, inverno, affarone, vendesi prezzo di occasione. Informazioni Dreos, mediatore autorizzato, Caffè Tommaso, giornalmente. 35823 R

6000 cerca pensionata, massima garanzia, pensione 400 mensili, garanti, forte interesse. Offerte Cassetta 12978 R Unione Pubblicità. 2978 R

40 a 200.000 prontamente disponibili per intavolazioni primo rango, sopra stabili città, 200.000 frazionabili per seconde. Mutui ammortizzabili 7 mezzo per cento. Compravendita stabili. Rivolgersi Dann. Tergesteo. Casella 27. 95902 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

AFFARONE. Casa, forno panetteria, compreso arredamento, vendesi in giornata, 65.000. Banco Caffè Centrale. 95899 S

AMMINISTRAZIONI immobili assume esperto ragioniere, anticipando pigioni. Scrivere Cassetta 13011 S Unione Pubblicità. 13001 S

CASA Barcola, posizione splendida, 3 stanze, cucina, stanzino, terrazza, 600 m. terreno, vendesi 48.000. Barcola 122, barbiere.

CASA con giardino vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 66123 S

CASA due piani, nuova, esente imposte, vastissimo giardino quadrangolare, vendesi, strada piana, via Moreri. Rivolgersi Nascinguerra, Pietà 6. 66169 S

CASETTA 4 locali vendesi. Rivolgersi Guardiella Scoglietto, latteria Hrusiza. 66130 S

CASETTA bellissima 8 locali, giardino, vendesi 30.000, partendo. Palma, Caffè Nazionale. 66136 S

CASETTA 2 stanze, cucina, cantina, vendesi Muggia. Indirizzo Piccolo. 66173 S

CASETTINA solida, soleggiata, orticello, acquisterebbesi contanti. Eventualmente darei mio quartierino centralissimo. Mediatori esclusi. Offerte dettagliate, prezzo, posizione, Cassetta 13001 S Unione Pubblicità. 13001 S

STABILE occasionale, centralissima posizione, massimo comfort, rende 9.50 percento, saldo prezzo 850.000 vendesi. Cassetta 12977 S Unione Pubblicità. 12977 S

VILLA Portorose alla spiaggia scambiasi con villa o casa Trieste. Scrivere Cassetta 12002 S Unione Pubblicità. 13002 S

VILLA o casa con quartiere disponibile cola Riviera, comprerebbesi. Offerte ta 13008 S Unione Pubblicità.

VILLINO vuoto, 4 stanze, accessori, no, soleggiato, vista mare, vendesi. zo Piccolo.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

VILLETTA Grignano o Sistiana Scrivere Cassetta 12983 T Unione Pubblicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

AGIATISSIMA, propria casa, colto, agiato, rebbe signore 55.enne, matrimonio. Cassetta 13016 U Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

CAMPO tennis città affittasi. Indirizzo Piccolo.

ECZEMI, foruncoli, prurito, infezioni pelle, curansi con «Penetrina» del Linka.

EMORROIDI curansi radicalmente con pillole purgative antiemorroidali Giacomini Farmacia Zanetti Vivante, via Mazzini

OGGI. Oggi verrà aperta la pescheria via Rossetti 37.

OSTETRICA Emerschitz-Spuntar, autorizzata accoglimento gestanti, moderno, assistenza medica, retta liera lire 25. Farneto 10 (Ginnastica gata), villa propria, telefono interurbano 83-23.

PER chi vuole servirsi di latte e si rivolga alla latteria Gon, via rimarrà soddisfatto.

SUSTE e materassi in crine animale donsi ratealmente, S. Michele 6-II.

Quest'oggi dopo lunghe sofferenze chiuse la sua santa esistenza, munito dei conforti religiosi

GUIDO PAGAN

Addoloratissimi, la madre **ADELE** ved. **PAGAN** nata **PIRONA**, la sorella **ANNA** in **CONDORELLI**, il cognato ed i nipoti, a nome anche di tutti gli altri parenti ne danno il triste annunzio a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali seguiranno mercoledì 20 corr., alle ore 15, partendo il mesto convoglio dalla casa di via Sanità N. 15.

Trieste, 18 marzo 1929.

Si dispensa dalle visite di condoglianza
Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

La consorte MARIA RIZZI, i figli MARIA e LODOVICO, le nuore VIRGINIA e MINNA (assente), desolati, partecipano che il

grand'uff. prof. dott. BERNARDO BENUSSI

emerito direttore del Civico Liceo Femminile

ha cessato oggi di vivere dopo breve malattia, nell'età di 83 anni, munito dei conforti religiosi.

Trieste, 18 marzo 1929.

Si dispensa dalle visite di condoglianza
Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

MAURILIO ZIO[...]

dopo breve soffrire si spense quest'o[ggi] provvisamente, nell'età d'anni 39.

Profondamente addolorati, la mog[lie] ...NA, i figli, la madre ed i fratelli, a nome degli altri congiunti, ne d[anno il] tristissimo annuncio a quanti lo con[obbero].

I funerali del caro Estinto seg[uiranno] mercoledì 20 corrente, alle ore 14, p[artendo] dalla via S. Cilino N. 23.

Trieste, 18 marzo 1929.

Prim. Impr. Zimolo, Corso V. E. III.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente [com]mosse per le onoranze rese al lor[o]

UMBERTO

ringraziano vivamente il diretto[re am]ministrativo, i rappresentanti de[l Consi]glio della Società, i rappresentan[ti della] Redazione, il direttore della Pu[bblicità] e i colleghi tipografi del «Picc[olo»] tutti gli amici e conoscenti.

Un ringraziamento particolare R. Mons. Saversni per il confor[to] al caro Estinto.

Famiglie:
DE SILVESTRO - CASAL - R[...]

RINGRAZIAMENTO

Le sottofirmate ringraziano co[n] quanti consentirono al loro lutto [per la] morte dell'indimenticabile

CAPO

e vollero, sia col gentile invio di fi[ori], l'accompagnamento o in altra gui[sa ren]dere un estremo tributo d'onore e di [affetto] alla memoria di Lui.

Un grazie speciale alla signorina M. Scrivanich, che con assidue cu[re cercò] di lenire le sue sofferenze, nonchè a[i] fiorai di città e Cimitero.

Trieste, lì 18 marzo 1929 - Anno VI[I]

Famiglie:
ZERIAL, RASEM, IVA[...]

Santamente come visse si è spento nelle prime ore di domenica 17 corrente, a soli 35 anni,

GUIDO AVIAN

La desolata consorte **LIBERA ZANUTTI** ed i suoi tesoretti **UCCIO** ed **ETTA**, in unione alle famiglie **AVIAN, TONELLO, FANTUZZI** e **ZANUTTI**, ne danno la triste partecipazione.

La cara salma è stata tumulata, alle 16 di ieri, in forma privatissima.

Trieste, 19 marzo 1929.

Prim. Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

CATERINA RINALDI

si spense serenamente addì 14 corr., lasciando nel più profondo dolore il marito **ANGELO**, il figlio **ANGELO**, la nuora **MARIA** e le nipotine che unitamente agli altri congiunti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali ebbero luogo ieri in forma strettamente familiare.

Il presente serve da partecipazione diretta ed anche di ringraziamento a tutte quelle gentili persone che con elargizioni o in varie altre guise, vollero onorare la cara memoria dell'amata Estinta.

Trieste, 18 marzo 1929.

Prim. Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

MARIO PIRGHOULY

Maestro di casa presso la Società di Navigazione Cosulich

cessava di soffrire venerdì 16 corr., alle ore 23.

Profondamente addolorati, la consorte **GIANNINA** nata **POLLAK**, la madre **TERESA FRATNIK**, a nome pure dei fratelli, delle sorelle e degli altri congiunti tutti, ne danno la triste partecipazione a quanti lo conobbero.

I funerali ebbero luogo domenica 17 corrente, in forma strettamente familiare.

Un grazie speciale vada ai signori medici dell'Ospedale Psichiatrico e specialmente al primario dott. Costantino Costantinides che con tutti i mezzi voluti dalla scienza cercò strapparlo alla morte. Sentiti ringraziamenti vadano pure alla Società Navigazione Cosulich.

Trieste, 19 marzo 1929.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

FANNY ved. ADAMICH

spirò serenamente addì 17 corrente, dopo lunghe soff[e]renze, munita dei conforti religiosi.

Profondamente addolorata, la figlia adottiva **EMILIA** anche a nome degli altri congiunti, ne dà la dolorosa partecipazione.

I funerali ebbero luogo ieri ad il presente annuncio per espresso desiderio della defunta, viene dato a tumulazione avvenuta.

Trieste, 19 marzo 1929.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Gli accasciati sottoscritti, partecipano il decesso avvenuto que[sta] mattina del loro amatissimo

NINO JURCEV

Primo segretario del Tesoro a r.

Il trasporto delle care spoglie seguirà martedì, alle ore 9.30, parte[ndo] il convoglio dal N. 10 in piazza dell'Erbe per la chiesa di S. Grisogono, in[di] proseguirà per il Cimitero per la tumulazione nella tomba di famiglia.

Zara, 17 marzo 1929 - VII.

CARLO, dott. GIULIANO, dott. ANTONIO fratelli;
JENNY, TINA, ENZA, sorelle;
LINA de MIRCOVICH e ANGELO KIRIGIN cognati, anche a nome dei ni[...]poti ITALO e MARIA DE LUCA, dott. GINO, NORA, BICE, FERNANDO, IVETTO, ANGIOLINO e parenti tutti.

Rivolgendo l'ultima parola a Dio, si spense serenamente stamane, alle ore 4

RUGGERO PUNTIN

d'anni 20

giovane religiosamente educato e apprezzato da quanti lo conobbero per la sua distinta bontà.

Le famiglie **PUNTIN** e **GRATTON**, partecipano la triste notizia ai congiunti, agli amici ed ai conoscenti.

I funerali avranno luogo martedì 19 corrente, alle ore 15, partendo dal viale III Armata.

Cervignano, 18 marzo 1929.

Il marito **CARLO BORGHESI** (Bor[...]ghessich) in unione alle congiunte, ...glie **GRAZIANI, PLANNER, RO**[...] **FABRO, ZUCCHINI, BORGHESI**[...] **MAN** e **DONDA**, annuncia con [...] esacerbato la repentina perdita di

EMMA FRAN[K]

in BORGHESI

avvenuta il 16 corrente.

Il trasporto ebbe luogo ieri [...] espresso desiderio della cara d[efunta] se ne dà partecipazione a tumul[azione] avvenuta.

Con l'occasione si ringrazian[o in mo]do particolare le famiglie Dapas, [...]midessi, Francescato e quanti, [...] vollero rendere omaggio alla me[moria] della cara Estinta.

Udine-Trieste, 19 marzo 1929 - [VII]